

DOMANI IL PARTITO IMPEGNATO NELLA DIFFUSIONE STRAORDINARIA DELL'UNITA'

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I lavoratori hanno scioperato manifestando con i disoccupati, gli studenti, i giovani

Grande prova di forza e di unità nello sciopero per il Mezzogiorno

Cortei, comizi e assemblee in tutto il Paese - Si rafforza il legame fra Nord e Sud - La giornata di lotta a Milano - Decine di migliaia a Napoli in piazza Matteotti dove ha parlato Lama - Respinta ogni provocazione - La polizia ha bloccato 13 pullman sospetti che da varie città si dirigevano nel capoluogo campano

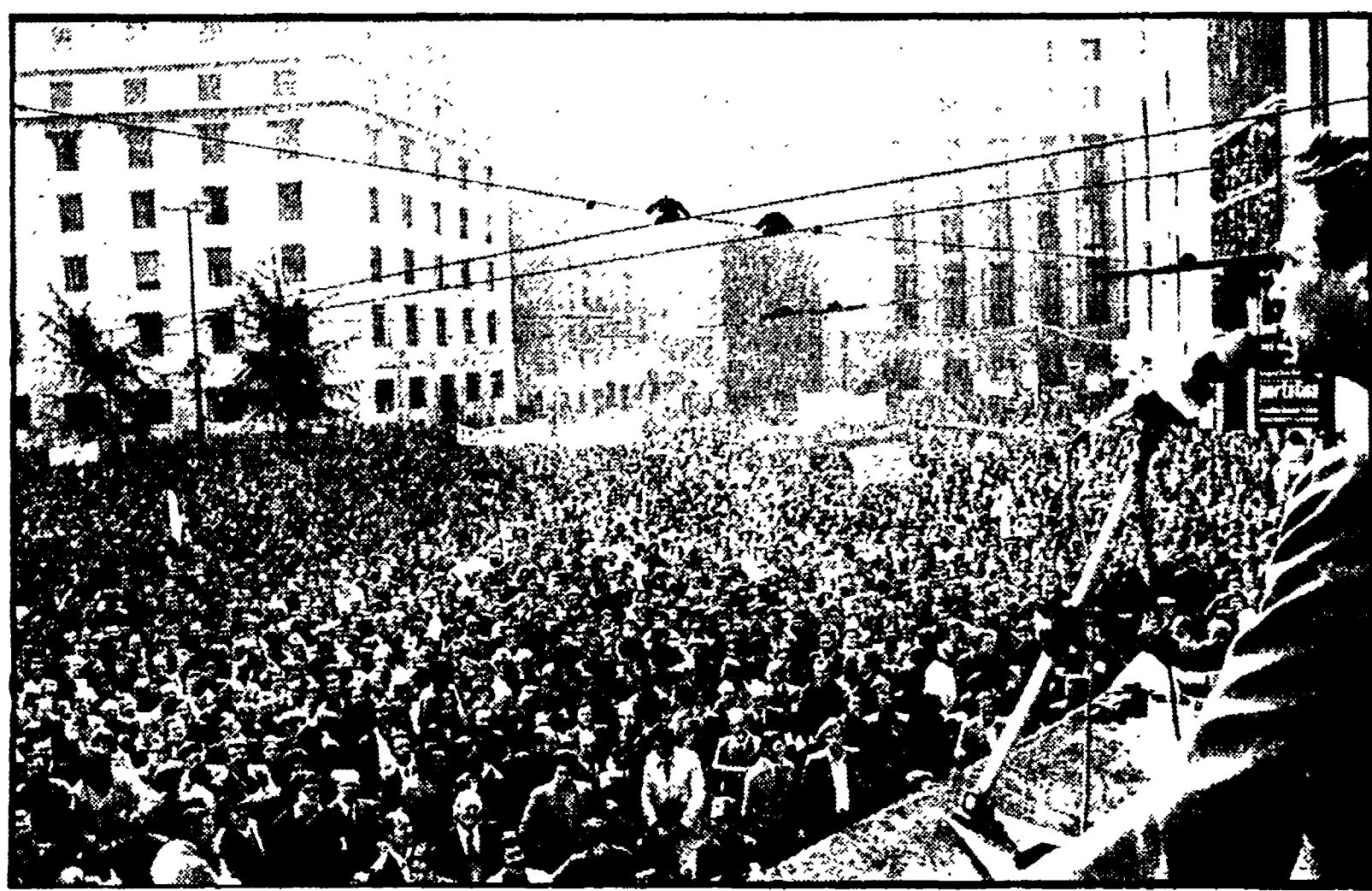
Per lunedì prossimo

Confermati i colloqui di Andreotti con i partiti

Si discuterà del prestito del Fondo monetario all'Italia e degli altri argomenti sul tappeto - I lavori della Direzione del PSI

Nella democrazia

LA CLASSE operaia, le grandi masse popolari meridionali, hanno dato ieri una splendida prova di unità, di forza, di maturità democratica. Ovunque gli scioperi hanno avuto adesione di massa. Milioni di lavoratori dell'industria, delle campagne, dei servizi, hanno manifestato nelle piazze e nelle piazze di tante città italiane a cominciare da quelle del Mezzogiorno. Con loro, fianco a fianco, c'erano i disoccupati, i giovani, le donne, gli studenti, uniti da una parola d'ordine che ha espresso la volontà di cambiare nel profondo la società nazionale: piena occupazione, lavoro per tutti. Queste parole, gradite da milioni di voci, scritte su tanti cartelli, indicano infatti la direzione di marcia che deve assumere la politica economica, rappresentando la grande scelta che, senza ulteriori indugi, deve essere compiuta perché da questa crisi economica, sociale, politica, morale, si scenda trasformando la qualità della vita e del lavoro.



NAPOLI - Una veduta della immensa folla che ieri mattina gremiva piazza Matteotti durante il comizio di Lama

Dal nostro inviato

NAPOLI - Sembra di essere nel triangolo industriale per quanto «tute blu» ci sono in piazza. Il corteo lungo circa un chilometro e mezzo, ha uno spiccato volto operaio; ci sono quelli dell'Alfasud, che nel primo turno hanno scioperato sei ore, per poter partecipare in massa alla manifestazione: ci sono quelli della Cirio, della Olivetti, dell'Alfasud, le ragazze delle fabbriche tessili in canici azzurri, gli alimentari della Finbus con i giubbotti e le bustine bianche in testa. Certo, accanto a loro, e in gran numero hanno sfilato le categorie sociali più «tipiche» di Napoli: portuali, trasversieri della transversuiana, ospedali, netturini, persino i portieri, tanti tanti giovani coristi e delle scuole professionali, gli studenti accorsi anche essi in massa, i disoccupati organizzati (uno di loro ha parlato anche al comizio, prima che prendesse la parola Lama). E tutta questa presenza popolare non va sottovalutata. Ma a quel punto un tempo che qui non si vedeva una simile manifestazione di operai - commenta Guarino, segretario della FLM - E Marotta, segretario regionale della CGIL.

Dalla nostra redazione

MILANO - Dopo la riunione del Consiglio dei ministri di ieri, Andreotti ha confermato che lunedì prossimo si incontrerà con i dirigenti di tutti i partiti, che con il voto favorevole o con l'astensione, sostengono il governo. Rispondendo alle domande dei giornalisti - che non sono state poche e che hanno esaurito il più diversi argomenti - il presidente del Consiglio ha anche chiarito che cosa egli si proponga di ottenere da questa consultazione, resa necessaria dalla trattativa con il Fondo monetario internazionale (FMI) per la concessione all'Italia del prestito di 500 milioni di dollari. Vi è da notare, anzitutto, che i colloqui promossi da Andreotti - come ha precisato il stesso presidente del Consiglio - non si limiteranno all'oggetto che forse è l'occasione della consultazione, e che inevitabilmente abbracceranno altre questioni politiche che sono oggi d'attualità. In primo luogo, un momento particolarmente difficile e complesso in un momento in cui - tra l'altro - i partiti vanno precisando, così come ha fatto il PCI con il proprio Comitato centrale, orientamenti e proposte. Subito dopo i colloqui di Andreotti con i partiti dell'area della «non sinistra», a partire da mercoledì, avranno luogo gli incontri bilaterali con i socialisti. La settimana prossima sarà dunque caratterizzata da una verifica condotta in forme del tutto nuove. Palazzo Chigi ha anche annunciato il calendario di lunedì prossimo: Andreotti si incontrerà prima di tutto con la delegazione della DC (segretario e presidenti di gruppo), poi con quelle del PLI, del PRI e del PSDI, e infine con i rappresentanti del PCI e del PSI.

Stefano Cingolani

(Segue in penultima)

Bianca Mazzoni

(Segue in penultima)

Il governo ha discusso per ore di ordine pubblico senza prendere decisioni

Le divisioni nella DC provocano «tempi lunghi» alla riforma PS

Andreotti parla di «esigenze e aspirazioni da contemperare» - Il nodo irrisolto resta quello della sindacalizzazione - Strumentale sbandieramento del fermo di polizia che provoca obiezioni negli stessi dc e nei liberali

ROMA - Il Consiglio dei ministri ha discusso per alcune ore, nel pomeriggio di ieri, i problemi dell'ordine pubblico ma non è stata annunciata nessuna decisione concreta. In particolare, è andata delusa l'attesa dell'annuncio che l'incaricato all'esecutivo è in grado di presentare la legge di riforma della pubblica sicurezza. Anzi, il presidente del Consiglio ha fatto chiaramente intendere che una decisione in merito è tutt'altro che vicina. Il momento, in grado di elaborare soluzioni capaci di raccogliere il beneplacito delle forze politiche, è stato così, per i ministri, un tempo trascorso in attesa.

Il governo non aveva proposto provvedimenti legislativi ma di avere svolto una relazione panoramica. Il comunicato ufficiale, tuttavia, ha precisato che «dal dibattito sono emerse alcune proposte che verranno coordinate e presentate nei prossimi giorni dagli uffici legislativi». Si può, dunque, allo stato di abbozzo di idee e proposte, ma che cosa? Si può solo dire, senza senza interesse, che, fuori dalla sala della riunione, non si è fatto il minimo riferimento alla questione del fermo di polizia. La DC continua a sbandierare demagogicamente come «riforma dell'emergenza» la legge di pubblica sicurezza. All'uscita dalla seduta, Andreotti ha fatto dichiarare ai suoi ministri: «per la parte economica e politica, cerchiamo in questa stessa legge una soluzione che sia un punto di partenza per una riforma che è di obiettiva difficoltà».

Un giornalista che ha quindi chiesto perché il governo non abbia ancora approvato la riforma pubblica sicurezza, ha detto che è stata fatta una «analisi attenta di quello che è accaduto negli ultimi giorni, verificando la concretezza delle forze, del loro impegno e delle misure che abbiamo a disposizione. Ci siamo scambiate delle idee ma non si sono trovati i termini di un patto sul tema strettamente tecnico dell'ordine pubblico ma su tutti gli argomenti che possono essere presi in considerazione da coloro che vogliono creare soluzioni. Aumento in sé validi e che richiedono delle soluzioni, sotto questo aspetto dobbiamo impegnare tutte le amministrazioni e creare tutte le condizioni di lavoro e di lavoro con un mezzo, anche con la speditività della funzione amministrativa, in modo particolare in quelle zone del Sud dove potrebbero avere delle ragioni ad una condizione che è di obiettiva difficoltà».

Queste elaborazioni molto delicate. Si tratta di contemperare stati d'animo, esigenze di servizio ed aspirazioni dei cittadini. E' meglio dedicare qualche settimana in più a questa elaborazione ed avere in Parlamento un terribile progetto di legge che un progetto di legge che non si vede una simile manifestazione di operai - commenta Guarino, segretario della FLM - E Marotta, segretario regionale della CGIL.

Nuovi cedimenti nella rupe di Orvieto

La frana minaccia una città nella foto uno scorcio del centro di Orvieto che è ancora salva dalla speculazione edilizia. Finanziamenti: avanza che la DC è ancora impegnata al Comune di salvataggio.

Oggi San Giuseppe prima festa abolita

Quella di oggi è la prima festività cittadina abolita dalle nuove norme. Come sarà celebrata questa anomala giornata? Un accordo esiste solo per l'industria, molti altri casi sono da regolare.

L'esercito di Mobutu in difficoltà nel Katanga

Proteste nello Zaire: l'offensiva dei ribelli, Kabila, zesi, che godono - come ha ripetuto un portavoce dell'ambasciata USA a Kinshasa - dell'appoggio della popolazione.

Gollisti, giscardiani e sinistre di fronte al ballottaggio elettorale di domani

Parigi contesa fino all'ultimo voto

Dal nostro corrispondente

PARIGI - La campagna elettorale per le seconde tornate delle elezioni municipali di domani è chiusa. Il sera in un fuoco di artioli di comizi e di discorsi, che hanno visto impegnati tutti i grandi personaggi della vita politica francese. Barre compreso. Il primo ministro, che fino ad oggi era stato al di sopra della mischia come il suo diretto superiore Giscard d'Estaing, è stato invitato da quest'ultimo a scendere in campo, a scorporarsi come sostenitore delle liste giscardiane e in particolare di quella capeggiata da Raymond Barre per le elezioni legislative del 1978 nella misura in cui spetterà proprio a Raymond Barre condurre la battaglia e tenere unita una maggioranza che, almeno per ora, è ben lontana dall'avere superato i propri contrasti.

In effetti, nella 18 circoscrizione che nel 1971 aveva espresso una maggioranza socialista, ma che nel '74 aveva dato un 50 per cento per centro destra, Marcelle Mitterrand e Fabre partecipavano alla Porte de Pantin ad un grande comizio unitario attorno ai due candidati parigini del PCF e del PS, Fizin e Sarré. La sinistra, senza farsi troppe illusioni, non ha ancora abbandonato tutte le speranze di strappare alla maggioranza se non la municipalità di Parigi, almeno i seggi di alcuni settori in cui dominati dal centro destra e di poter contare, nel nuovo consiglio municipale di 109 membri, una opposizione forte e agguerrita. Senza contare che un progresso effettivo, in voti e in segni della sinistra nella capitale, avrebbe obiettivamente un significato politico di valore nazionale.

Ma, mentre la sinistra si prepara a Parigi dal secondo turno delle municipalità, nella 18 circoscrizione, come contro l'ala sinistra, Marcelle Mitterrand e Fabre partecipavano alla Porte de Pantin ad un grande comizio unitario attorno ai due candidati parigini del PCF e del PS, Fizin e Sarré. La sinistra, senza farsi troppe illusioni, non ha ancora abbandonato tutte le speranze di strappare alla maggioranza se non la municipalità di Parigi, almeno i seggi di alcuni settori in cui dominati dal centro destra e di poter contare, nel nuovo consiglio municipale di 109 membri, una opposizione forte e agguerrita. Senza contare che un progresso effettivo, in voti e in segni della sinistra nella capitale, avrebbe obiettivamente un significato politico di valore nazionale.

Con quella del presidente della Repubblica e di Barre, che direttamente o indirettamente si propongono di dirigere tutta la maggioranza per le prossime elezioni legislative? Questo è il grosso problema che le municipalità non hanno risolto e che anzi, secondo quanto è stato detto da Giscard d'Estaing, è ancora in discussione nel partito di governo con e. ro.

Per le elezioni di domenica 27, il partito di governo con e. ro. (Segue in penultima)

mettere alle liste di sinistra di battere quelle e giscardiane. In provincia, poi, di interesse sono numerosi da Saint Etienne a Nizza, da Vieux La Rochelle a Tolosa, almeno un'altra ventina di città si potrebbero avere perdute dalla maggioranza e di avere approfittato del clima di crisi economica per assumere atteggiamenti «bonapartisti» e neopopolisti di salvatore, e parso più attento al futuro prossimo che a quello immediato delle municipalità.

Secondo una nota non ancora confermata dal momento in cui scriviamo il Consiglio di amministrazione della Rai avrebbe concluso che la deplorata e depretevole trasmissione, da parte dell'GR3, non ha mai avuto la forza di un comunicato di lotta continua su tutti di Bologna. In realtà, come è stato detto ad un certo punto, «a noi e tornato alla mente il servizio di ieri, il TG2, in un'intervista, ha scritto sul «Popolo» di Vincenzo, il quale ci ha ricordato come non sia la prima volta che i nostri colleghi indottrinati ereditano in superdonabiltà ereditano i rappresentanti del PCI e del PSI.

Secondo una nota non ancora confermata dal momento in cui scriviamo il Consiglio di amministrazione della Rai avrebbe concluso che la deplorata e depretevole trasmissione, da parte dell'GR3, non ha mai avuto la forza di un comunicato di lotta continua su tutti di Bologna. In realtà, come è stato detto ad un certo punto, «a noi e tornato alla mente il servizio di ieri, il TG2, in un'intervista, ha scritto sul «Popolo» di Vincenzo, il quale ci ha ricordato come non sia la prima volta che i nostri colleghi indottrinati ereditano in superdonabiltà ereditano i rappresentanti del PCI e del PSI.

proibito scherzare

Secondo una nota non ancora confermata dal momento in cui scriviamo il Consiglio di amministrazione della Rai avrebbe concluso che la deplorata e depretevole trasmissione, da parte dell'GR3, non ha mai avuto la forza di un comunicato di lotta continua su tutti di Bologna. In realtà, come è stato detto ad un certo punto, «a noi e tornato alla mente il servizio di ieri, il TG2, in un'intervista, ha scritto sul «Popolo» di Vincenzo, il quale ci ha ricordato come non sia la prima volta che i nostri colleghi indottrinati ereditano in superdonabiltà ereditano i rappresentanti del PCI e del PSI.

Secondo una nota non ancora confermata dal momento in cui scriviamo il Consiglio di amministrazione della Rai avrebbe concluso che la deplorata e depretevole trasmissione, da parte dell'GR3, non ha mai avuto la forza di un comunicato di lotta continua su tutti di Bologna. In realtà, come è stato detto ad un certo punto, «a noi e tornato alla mente il servizio di ieri, il TG2, in un'intervista, ha scritto sul «Popolo» di Vincenzo, il quale ci ha ricordato come non sia la prima volta che i nostri colleghi indottrinati ereditano in superdonabiltà ereditano i rappresentanti del PCI e del PSI.

Augusto Pancaldi

Fortebraccio

Commissione parlamentare per il Mezzogiorno

I RITARDI DEL GOVERNO BLOCCANO L'ESAME DEGLI INTERVENTI PER IL SUD

Mentre le Regioni hanno fatto fronte ai loro impegni, il ministero ha presentato un documento assai manchevole e privo di requisiti di legge

ROMA — L'ufficio di presidenza della commissione parlamentare per il Mezzogiorno ha rinunciato a rinviare l'esame del documento relativo agli interventi straordinari del Sud elaborato dal ministro Ciriaci De Mita, in quanto esso non tiene conto delle tassative disposizioni della nuova legge per il Mezzogiorno. Di fatto, come hanno rilevato nel corso della riunione (allargata ai rappresentanti dei gruppi parlamentari) i compagni Giovanni Lupatella e Giorgio Maccotta, è ormai intollerabile il ritardo più complessivo nella predisposizione dei documenti di piano. «Il ritardo è tanto più grave in quanto in una dichiarazione all'Unità i deputati comunisti - se si considera che i rappresentanti delle Regioni hanno avuto compiuto un grande lavoro - hanno detto per quanto di loro competenza precise indicazioni e proposte. Sulla base di questo fatto, ora con il ministro per il Mezzogiorno e di quella del Bilancio presentata alla commissione parlamentare il documento non può che essere respinto, prima della definitiva approvazione del piano del Cipe».

Corrisponde al documento trasmesso da De Mita alle esecutive: «Il documento De Mita», aggiungono Lupatella e Maccotta, «non sembra in possesso dei requisiti indicati in modo tassativo dall'art. 1 della legge 183, e che sono un tempo forniti e sostanziosi»: le indicazioni relative all'intervento ordinario e all'intervento straordinario e straordinari non sembra di riferimento relativo alla quantificazione dei flussi e alla distribuzione di questi in termini di reddito, produttività e occupazione. In pratica, se da un lato l'omogeneità di questi requisiti impedisce di fatto la commissione di esercitare i poteri di controllo ed essa attribuisce, dall'altro lato, la funzione della Commissione anche ai fini di una contrattazione delle scelte di politica economica.

Per questi motivi, e in attesa di decisioni dai comitati, i comunisti comunisti hanno proposto di procedere rapidamente alla cancellazione del documento De Mita e di sollecitare una rapida conclusione dell'intervento ordinario e straordinario non senza una conclusione unanime dell'ufficio di presidenza della commissione che ha portato, come si è visto, all'accantonamento del documento De Mita.

Attentato contro caserma della polizia a Bari

BARI — Un ordigno è stato lanciato ieri sera contro una palazzina della caserma «Tenente Casale», dove hanno sede l'ufficio di presidenza e il settore di polizia mobile della Sezione circoscrizionale dei carabinieri di Bari e Puglia-Basilicata Calabria.

L'ordigno è esploso ed ha danneggiato gravemente un balcone perimetrale ed un balcone dell'edificio. Non vi sono feriti. Sul posto sono intervenuti funzionari della polizia e del nucleo ricognitivo antiterrorismo. Artificieri dello stesso reparto mobile hanno provveduto a disinnescare l'ordigno e a stabilire la natura dell'ordigno, che pare fosse di potenza elevata.

Una dichiarazione di intellettuali sulle lotte giovanili

Agitazione e reticenza

In coincidenza con la conclusione del CC del PCI che ha decretato tre giornate di intensa e appassionata discussione sui problemi del nuovo corso del partito, i quadri politici arretrati, di cui sono espressione i progetti di Maialli e di De Mita - ed ora si risponde ai giovani con le proposte di Casale, pesantemente attestano dal PCI che tendono a ridurre a un livello di basso terreno dell'ordine pubblico e scatenare un processo di repressione eccezionale. E che i signori del documento non collegano le proposte, qualitative differenze tra il progetto di riforma attuale e la pratica del ministro può anche essere frutto di una politica politica e culturale; ma i signori si pongono il problema di quali possano essere gli effetti, proprio tra le masse giovanili delle quali si stanno a passare di sinistra deformazioni e stravolgimenti...

A LIVORNO Domani sarà celebrato il 40° di Guadalajara

Nel 1937 un duro colpo al fascismo - La manifestazione sarà presieduta dal compagno Luigi Longo

LIVORNO — Il 40. anniversario della gloriosa battaglia di Guadalajara, dove le Brigate Internazionali e, particolarmente il Battaglione Garibaldi, formato da combattenti antifascisti italiani, hanno sconfitto i nazifascisti. L'anno scorso un'opera di lotta contro il nazifascismo. Hanno aderito, tra le molte personalità, il sen. Italo Calvino, Ubaldo Lanzi, Italo Calvino, Ubaldo Lanzi, Italo Calvino, Ubaldo Lanzi, Italo Calvino, Ubaldo Lanzi.

Malfatti doveva presentare il progetto il 15 marzo

Università: i comunisti sollecitano al Senato la legge di riforma

Il consiglio di presidenza della commissione Istruzione ha deciso di rinviare il dibattito - Dichiarazione di Urbani

ROMA — Il consiglio di presidenza della commissione Istruzione del Senato, riunitosi giovedì scorso per fissare il calendario dei lavori della prossima settimana, ha deciso di rinviare la discussione sulla riforma universitaria. Il ministro Malfatti, come è noto, si era impegnato a presentare entro il 15 marzo il progetto di legge di riforma dell'Università. La data però non è stata rispettata e, secondo notizie del ministero, la presentazione della riforma governativa non avverrà prima della fine del mese.

L'on. Emma Bonino si dimette da parlamentare

ROMA — L'on. Emma Bonino, del Partito radicale, ha rassegnato ieri le sue dimissioni dal Parlamento. La notizia è stata annunciata da una lettera inviata al presidente della Camera Pietro Ingrao.

Seminario a Bologna sulla legge 382

Nuove critiche per il decreto sui poteri delle Regioni

La relazione del presidente della giunta regionale emiliana Sergio Cavina - «Rapporto più saldo tra le istituzioni rinnovate e le masse popolari»

BOLOGNA — La discussione attorno alla legge 382 non è e non può essere soltanto un dibattito giuridico, una disputa sulla architettura delle strutture pubbliche e istituzionali. È innanzitutto una discussione sulla nostra democrazia, sul modo di rafforzarsi, di dare nuova espansione e nuovo vigore al suo esercizio, sul rapporto più saldo tra le istituzioni rinnovate e le masse popolari. Con queste parole il presidente della Regione Emilia Romagna, Sergio Cavina, ha aperto ieri i lavori del seminario - di studio sullo schema governativo di attuazione della legge 382, indetto a Bologna dalla Regione e dall'istituto regionale di studi giuridici.

Le decisioni del Consiglio dei ministri La dichiarazione dei redditi prorogata al 30 giugno

Rimborso a domicilio per chi ha pagato di più Quattro decreti per l'autonomia del Trentino-Alto Adige

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato una serie di provvedimenti in materia di: provvidenze in materia di imposta, tutela dall'inquinamento, rifiuti, quattro decreti per l'erogazione dei trattamenti di quiescenza e previdenza nel territorio di Trento e Bolzano. Anche in materia di ordinamento delle aziende di credito a carattere regionale sono state rivedute alcune delle funzioni amministrative.

Sospesa l'agitazione dei giornalisti radiotelevisivi

ROMA — Dopo una pesante e trasognata settimana di agitazione, l'assemblea del RAI ha deciso di sospendere per un mese l'agitazione dei giornalisti radiotelevisivi. Il presidente del Consiglio, Ugo La Malfa, ha chiesto ai giornalisti di sospendere le loro attività di protesta e di concentrarsi sul lavoro.

VERSO I CONGRESSI REGIONALI DEL PCI

Castellammare: elevare la capacità di lotta e di governo dei comunisti

La situazione nelle grandi fabbriche stabiesi - Disgregazione dei tessuti delle piccole e medie aziende e crisi dell'agricoltura Una linea di rinnovamento per le elezioni comunali del 17 aprile

Dal nostro inviato CASTELLAMMARE DI STABIE. Elevare la capacità di lotta e di governo dei comunisti: questa l'esigenza urgente che il congresso di Castellammare di Stabia, della nuova provincia di Napoli, ha posto come obiettivo primario. Il congresso si è aperto in una sala della casa del partito, a Castellammare di Stabia, dove si sta svolgendo un lavoro di grande intensità.

Dalla nostra redazione VENEZIA — Il Consiglio regionale del Veneto ha approvato una mozione sull'argomento che è stata presentata dal gruppo comunista, nella quale si esprime preoccupazione per il non ancora avvenuto finanziamento statale del sistema di tutela dell'indipendenza di giudizio e di decisione del Consiglio direttivo del sindacato.

CONGRESSI REGIONALI

- 20 marzo: Carisano; Moise (Cassa Campese); 19-20 marzo: Bardis.
- 20 marzo: Aosta (ad Aosta, 19).
- 21 marzo: Calabria (18-19-20 marzo); Campania (18-19-20); Anagnino (18-19-20); Bari (18-19-20); Basilicata (18-19-20); Bologna (18-19-20); Brescia (18-19-20); Cagliari (18-19-20); Calabria (18-19-20); Campania (18-19-20); Emilia Romagna (18-19-20); Friuli Venezia Giulia (18-19-20); Liguria (18-19-20); Lombardia (18-19-20); Marche (18-19-20); Molise (18-19-20); Piemonte (18-19-20); Puglia (18-19-20); Sardegna (18-19-20); Sicilia (18-19-20); Toscana (18-19-20); Umbria (18-19-20); Valle d'Aosta (18-19-20); Veneto (18-19-20); Friuli Venezia Giulia (18-19-20).

MANIFESTAZIONI DEL PARTITO

OGGI: Ancona; Bolzano; Piacenza (Sez. Gramsci); Brivio; Lucera (Foggia); Carmeno; Pistoia; Roma; Salsomaggiore; Terni; Verbania; Vercelli.

ROMA — I deputati radicali hanno dato un'impetuosa risposta all'Inquirente, una risposta di carattere programmatico e di linea. «L'Inquirente è stata una copia di un atto», da esso si deduce che il partito radicale è un partito di linea politica, che si propone di dare una soluzione politica all'attuale situazione del paese.

Attuando la legge 1102

Comunità montane: utilizzare i mezzi finanziari disponibili

È tenuto il momento di fare il punto sulla situazione delle comunità montane. Le comunità montane hanno a disposizione un patrimonio finanziario che deve essere utilizzato in modo efficace. È necessario che le comunità montane si organizzino in modo da poter utilizzare al meglio le risorse a loro disposizione.

Mozione comunista alla Regione Veneto

La Biennale veneziana deve recuperare il tempo perduto

Gli interventi dei compagni Marangoni e Ceravolo Voto unanime sulla Settimana d'amicizia con l'URSS

Dalla nostra redazione VENEZIA — Il Consiglio regionale del Veneto ha approvato una mozione in favore della Biennale di Venezia, nella quale si esprime preoccupazione per il non ancora avvenuto finanziamento statale del sistema di tutela dell'indipendenza di giudizio e di decisione del Consiglio direttivo del sindacato.

CONGRESSI REGIONALI

- 20 marzo: Carisano; Moise (Cassa Campese); 19-20 marzo: Bardis.
- 20 marzo: Aosta (ad Aosta, 19).
- 21 marzo: Calabria (18-19-20 marzo); Campania (18-19-20); Anagnino (18-19-20); Bari (18-19-20); Basilicata (18-19-20); Bologna (18-19-20); Brescia (18-19-20); Cagliari (18-19-20); Calabria (18-19-20); Campania (18-19-20); Emilia Romagna (18-19-20); Friuli Venezia Giulia (18-19-20); Liguria (18-19-20); Lombardia (18-19-20); Marche (18-19-20); Molise (18-19-20); Piemonte (18-19-20); Puglia (18-19-20); Sardegna (18-19-20); Sicilia (18-19-20); Toscana (18-19-20); Umbria (18-19-20); Valle d'Aosta (18-19-20); Veneto (18-19-20); Friuli Venezia Giulia (18-19-20).

MANIFESTAZIONI DEL PARTITO

OGGI: Ancona; Bolzano; Piacenza (Sez. Gramsci); Brivio; Lucera (Foggia); Carmeno; Pistoia; Roma; Salsomaggiore; Terni; Verbania; Vercelli.

ROMA — I deputati radicali hanno dato un'impetuosa risposta all'Inquirente, una risposta di carattere programmatico e di linea. «L'Inquirente è stata una copia di un atto», da esso si deduce che il partito radicale è un partito di linea politica, che si propone di dare una soluzione politica all'attuale situazione del paese.

Oggi la prima festa infrasettimanale abolita

SAN GIUSEPPE AL LAVORO: COME VERRA' RETRIBUITA LA GIORNATA EX FESTIVA

Esiste un accordo solo per l'industria - Una serie di casi da regolare - Cgil, Cisl e Uil affermano che i lavoratori non debbono subire danni economici

ROMA — La prima delle festività abolite, quella di San Giuseppe che cade appunto oggi, ha messo in luce la situazione confusa esistente nel rapporto di lavoro di quasi tutti i settori — escluso quello dell'industria per il quale esiste un accordo preciso — in relazione ai trattamenti riservati ai lavoratori.

Si può affermare, in generale, che la questione viene considerata nell'ambito del contratto di lavoro, ma per i settori del pubblico impiego, del commercio, delle aziende municipalizzate, della scuola e del credito non esiste, al momento, alcuna disposizione né i rispettivi datori di lavoro — siano essi pubblici o privati — hanno bene come regolare anche se alcune organizzazioni hanno espresso nel merito indicazioni incoraggianti.

E' il caso, ad esempio, della Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA), i cui dirigenti da noi interpellati hanno dichiarato la propria disponibilità a negoziare sulla base dell'accordo sindacato Confindustria, anche se non è ancora una specifica direttiva per giungere ad una chiara definizione della materia.

Per quanto riguarda i dipendenti dell'industria, il contratto siglato il 28 gennaio scorso tra la Fedilme e una serie di associazioni di categoria prevede che per le cinque festività re-

giuste abolite (Epifania, San Giuseppe, cenerentola, Corpus Domini, Santi Pietro e Paolo) i lavoratori hanno diritto al pagamento della normale retribuzione contrattuale maggiorata dal pagamento delle ore effettivamente lavorate che però non vengono considerate straordinarie. Nell'occasione, per le festività civili del 2 giugno e del 4 novembre, spietate, rispettivamente, la prima domenica di giugno e la prima domenica di novembre, l'attuale retribuzione è uguale a quella stabilita per le festività coincidenti con le domeniche, che verranno pagate il doppio.

Per il pubblico impiego (statali, parastatali, comunali, dipendenti aziende pubbliche) non esiste un accordo, ma si doveva iniziare il primo marzo, insieme all'esame di altri istituti al fine di giungere ad un'intesa sulla base di quanto riguarda la parte normativa. Così non è stato ed ora nel settore è in atto una situazione di incertezza, con la Federazione unitaria statale che ha la situazione in mano, ma che non ha ancora preso una decisione e di una mobilitazione.

Sempre incerto è il settore per i lavoratori del commercio, turismo e servizi, ma già si profila la possibilità di un accordo con la Fedilme e una serie di associazioni di categoria, che per le cinque festività re-

è già regolato in questo modo. Più complesso appare il rapporto con la Confedilizia, che tuttavia si è dichiarata pienamente disponibile a definire la questione delle festività in modo da non colpire i lavoratori, così come ha sottolineato la necessità di risolvere il problema dell'occupazione giovanile anche nel commercio e nel turismo, facendo però presente l'esistenza di una situazione particolare a cui bisogna porre riparo con tutta urgenza. La Confedilizia ritiene, infatti, che la sua esclusione dalle trattative per il contratto ha determinato una zona di inattività che ha beneficiato di circa 200 mila aziende (commercio e turismo) ed essa aderenti, specialmente nelle regioni dove la confederazione è più forte. Anche per questo la Confedilizia non è disposta a negoziare con i sindacati, ritenendo di poter raggiungere un accordo soddisfacente.

A quanto si è appreso, in fine, mentre le trattative in corso per i dipendenti delle aziende municipalizzate vanno avanti senza divergenze, almeno sul problema delle festività (giovedì 24 si avrà un nuovo incontro tra le parti), la situazione del settore bancario non presenta questi sinistri anche perché i dipendenti sono divisi tra chi ha già acquistato particolari disposizioni in merito alle festività.

Con una facile congettura, che si debba andare ad una definizione complessiva del problema anche nei settori che così come è necessario precisare meglio il calendario festivo delle scuole, stabilendo, fra l'altro, se il 4 novembre e il 6 gennaio (Epifania) debbono essere considerati vacanze o meno.

In ogni caso, come si evince in una nota della Federazione CGIL, Cisl, Uil, rimane fermo il fatto che la proposta di utilizzare alcune festività infrasettimanali come giorni festivi, nel 1977, è stata avanzata dagli stessi sindacati « per consentire, in una situazione di crisi economica, un incremento dell'attività produttiva ». Ma la proposta in questione, come è stato precisato, presuppone che la destinazione futura, e non tanto meno il trattamento economico garantito ai lavoratori dalle leggi e dai contratti (CGIL, Cisl e Uil, affermano, inoltre, che il trattamento economico per le giornate festive soppressi è demandato alla libera contrattazione delle parti, « precludendo, in nessun caso, la nuova disciplina, può danneggiare gli interessi economici dei lavoratori ».

La Federazione CGIL, Cisl, Uil ricorda inoltre che la Camera dei deputati ha approvato un ordine del giorno con il quale, considerando che gli aspetti del rapporto di lavoro pubblico relativi alle festività sono attualmente diseguali; per legge, al fine di evitare sperequazioni di trattamento tra i lavoratori del settore privato e quello pubblico, impegna il governo a porre al più presto in discussione, per recitare in modo rapidamente le trattative.

In conclusione, di ciò si afferma, il comunicato dei sindacati: « La Federazione unitaria ha già trasmesso formale lettera al governo chiedendo un apposito regolamento ».



MILANO — I danni provocati negli uffici della Magneti-Marelli

Minacciata una città ancora salva dalla speculazione

La rupe che frana è uno (anche se il più grave) dei problemi di Orvieto

I geologi hanno rilevato nuovi cedimenti - « Basta una lieve scossa e... » - Due miliardi avaramente contesi a un comune che ha fatto tutto il possibile per programmare l'avvenire del centro storico

Dal nostro inviato

ORVIETO — Orvieto per ora non crolla, ma le vistose fenditure che solcano a rupe di tutto quello che sorge in splendida città medievale, diventano di anno in anno più evidenti. L'instabilità dell'intera rupe, insomma, così vengono chiamate le lastre tulle, che compongono la rupe, si è accentuata con le insistenti piogge di quest'anno, tanto che nell'arco di pochi mesi, ben due sono state le frane che hanno intaccato la parete sud della rupe.

Al piedi di Orvieto, ogni mattina, nel vortice di terra battuta che costeggia per oltre tre chilometri a rupe, sono radunati amministratori regionali, comunali, e geologi dell'Università di Perugia. La diagnosi non è stata difficile: arguono due tipi di movimenti, quelli di consolidamento complessivo e quelli di ordinata manutenzione; di eliminazione totale della instabilità della rupe e tale che basterebbe una piccola scossa di terremoto a far precipitare la situazione. Tuttavia, per un anno in cui, come un po' di più, si teme si non precipitino, si è fatto tutto il possibile per programmare l'avvenire del centro storico.

« Che cosa si fa per fronteggiare i pericoli? Praticamente nulla. Perfino le indagini geologiche sono a livello zero », dice il professor Giuseppe Nazzari, direttore dell'Istituto geologico italiano — aggiunge ancora — « il professor Pelli e il professor di quello del Ghana ». Il professor Nazzari, assessore ai lavori pubblici del comune — ma si è sempre trattenuto a tamponare e a schiarire una traccia indelebile anche Orvieto, perché se oggi si parla della rupe e della sua instabilità, altrettanto vasto e affascinante è il discorso per quanto riguarda la conservazione del tessuto urbanistico della città.

Sovrintendenza alle Belle Arti, il ministero dei Lavori Pubblici, hanno restaurato soltanto i monumenti più prestigiosi, e spesso male.

Se il governo tace, il comune cerca affannosamente una strada per restaurare, conservando non solo i tetti e le facciate, ma anche la composizione sociale degli abitanti. « Questo è il problema », dice il professor Nazzari, « che non si può risolvere in un anno o due, come un po' di più, si teme si non precipitino, si è fatto tutto il possibile per programmare l'avvenire del centro storico ».

« Con i mezzi a disposizione, però, tutto questo resta sul piano dell'utopia », dice il professor Nazzari, « che non si può risolvere in un anno o due, come un po' di più, si teme si non precipitino, si è fatto tutto il possibile per programmare l'avvenire del centro storico ».

« Con i mezzi a disposizione, però, tutto questo resta sul piano dell'utopia », dice il professor Nazzari, « che non si può risolvere in un anno o due, come un po' di più, si teme si non precipitino, si è fatto tutto il possibile per programmare l'avvenire del centro storico ».

Con una lettera al Consiglio della RAI

Citterich si dimette da direttore della 2° rete radiofonica

ROMA — Vittorio Citterich ha rassegnato le dimissioni dal nuovo Consiglio di Amministrazione della RAI il suo incarico di direttore della seconda rete della radio.

In una lettera inviata ai consiglieri di amministrazione, Citterich sostiene che la designazione unanime del presidente Grassi e del direttore generale Ciliberti « supera qualitativamente i limiti magistrali entro i quali il precedente consiglio aveva svolto la responsabilità delle reti e delle testate ».

Esprimendo poi il parere che la divisione della radio in tre reti non è funzionale, egli

Sequestrato industriale vice presidente del Torino

TORINO — Una persona è stata sequestrata ieri sera a Torino all'uscita di una cinematografo. Si tratta di Giuseppe Nave, di 41 anni, vice presidente della squadra di calcio Torino. L'uomo era a casa con la moglie e i figli, armati di pistola, pieni di soldi e di gioielli. Il sequestro è avvenuto all'uscita di un cinema a Palazzo Reale, alla periferia della città.

Giuseppe Nave è stato

Mentre i lavoratori del settore dimostrano un grado non indifferente di partecipazione e di volontà di cambiamento

Manovre contro la riforma PS

Un largo schieramento di forze ha individuato i temi brucianti della amministrazione della giustizia, delle carceri, dei servizi di informazione

Oltre un mese e ormai passato dalla sua nascita, il governo per presentare al Parlamento un progetto di riforma della P.S. E' stato un mese in cui i problemi dell'ordine democratico si sono fatti più acuti, più pressanti, fino a divenire uno dei punti centrali della nostra vita politica. Abbiamo richiamato con forza e con autorevolezza — da tempo e infine anche nella recente sessione del nostro Comitato centrale — l'attenzione dei partiti e dell'opinione pubblica su questa questione.

Un largo schieramento di forze ha ormai individuato e posto all'ordine del giorno i temi brucianti dell'amministrazione della giustizia, delle carceri, dei servizi di informazione, di una nuova collocazione e di una nuova organizzazione delle forze dell'ordine. Sono questi temi che, da anni, sulle quali, si è sviluppato un largo confronto politico e culturale, che ha fatto maturare esigenze e indicazioni positive per la costruzione di una macchina democratica. Ma questi progetti suscitano riserve e opposizioni, medio e lungo termine. La riforma della P.S. che in una drammatica seduta rimette tutto in discussione e si appropria di una parte della soluzione del problema. La riforma della P.S. che in una drammatica seduta rimette tutto in discussione e si appropria di una parte della soluzione del problema.

La riforma della P.S. che in una drammatica seduta rimette tutto in discussione e si appropria di una parte della soluzione del problema.

Scorribanda nel centro di Milano

Teppisti armati assaltano gli uffici della « Marelli »

Appiccato il fuoco con bottiglie incendiarie — Quindici impiegati rapinati dei portafogli — I provocatori sono usciti da un corteo di « autonomi »

Oggi l'accordo per i dipendenti degli atenei?

ROMA — Il contratto nazionale di lavoro per l'università, che interessa oltre 100 mila docenti e non docenti, dovrebbe essere firmato entro il mese di maggio. Il ministro Magneti-Marelli, che ha il compito di mediare tra i sindacati e i docenti, ha detto che il contratto sarà firmato entro il mese di maggio.

Il contratto nazionale di lavoro per l'università, che interessa oltre 100 mila docenti e non docenti, dovrebbe essere firmato entro il mese di maggio. Il ministro Magneti-Marelli, che ha il compito di mediare tra i sindacati e i docenti, ha detto che il contratto sarà firmato entro il mese di maggio.

Dalla nostra redazione

MILANO — Gruppo di provocatori, teppisti, al riparo di un corteo dei cosiddetti « autonomi », hanno assaltato i uffici della Magneti-Marelli. Hanno prima immobilizzato i portafogli e poi, con le armi, hanno assaltato i uffici della Magneti-Marelli.

Hanno prima immobilizzato i portafogli e poi, con le armi, hanno assaltato i uffici della Magneti-Marelli.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato, sotto pena di decadenza, nel periodo dal 21 marzo 1977 a tutto il 22 aprile 1977.

Facilitazioni Mediobanca

Allo scopo di facilitare ai possessori di un massimo di 50.000 azioni Pirelli S.p.A. la sottoscrizione delle azioni loro spettanti fino ad un massimo di n. 51.250 nuove azioni, MEDIOBANCA si è dichiarata disposta a concedere ai medesimi — purché considerati « residenti » ai sensi delle vigenti disposizioni valutarie — un'anticipazione per un importo fino al 50% della somma da versare, cioè L. 2.500 per ogni 8 azioni vecchie su cui è esercitata l'opzione, contro costituzione in pegno sia delle azioni stesse sia delle azioni nuove sottoscritte, che dovranno rimanere tutte in garanzia sino all'integrale rimborso dell'anticipazione. L'anticipazione sarà regolata al tasso debitorio del 10,50% oltre alle spese effettive, con capitalizzazione degli interessi alla fine di ogni trimestre solare; i dividendi netti incassati nel corso della anticipazione saranno portati da MEDIOBANCA a decurtazione del debito per interessi e capitale; il diritto di voto sulle azioni costituite in pegno spetterà a MEDIOBANCA, a norma dell'art. 2352 del Codice Civile; essa potrà rinunciare su esplicita richiesta dell'azionista. Sarà a carico dell'azionista che fruita della facilitazione l'imposta fissa di cui gli artt. 17 e 18 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, nella misura del 0,75% sopra l'importo dell'anticipazione.

La scadenza dell'anticipazione è fissata al 30 settembre 1980, con facoltà per l'azionista di estinguere l'anticipazione stessa anche prima della scadenza convenuta, con breve preavviso; trascorso il suddetto termine senza che il debito per interessi e capitale sia stato completamente rimborsato, su richiesta dell'azionista, MEDIOBANCA si riserva di concedere una proroga del termine di rimborso non oltre il 30 settembre 1984, a condizioni di tasso che potranno essere fissate solo al momento della richiesta della proroga stessa.

Per ottenere tali anticipazioni, gli azionisti potranno rivolgersi a tutte le sedi della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e del Banco di Roma, presso le quali dovranno pertanto effettuare le operazioni di sottoscrizione dell'aumento di capitale.

Un fascicolo contenente dettagliate notizie sulla Pirelli S.p.A. è a disposizione degli azionisti presso la Sede sociale e le sedi delle Casse incaricate.

Milano, 7 Marzo 1977 — Il Consiglio di Amministrazione

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Comune di Milano e sulla Repubblica Italiana n. 85 del 19 marzo 1977.

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Comune di Milano e sulla Repubblica Italiana n. 85 del 19 marzo 1977.

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Comune di Milano e sulla Repubblica Italiana n. 85 del 19 marzo 1977.

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Comune di Milano e sulla Repubblica Italiana n. 85 del 19 marzo 1977.

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Comune di Milano e sulla Repubblica Italiana n. 85 del 19 marzo 1977.

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Comune di Milano e sulla Repubblica Italiana n. 85 del 19 marzo 1977.

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Comune di Milano e sulla Repubblica Italiana n. 85 del 19 marzo 1977.

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Comune di Milano e sulla Repubblica Italiana n. 85 del 19 marzo 1977.

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Comune di Milano e sulla Repubblica Italiana n. 85 del 19 marzo 1977.

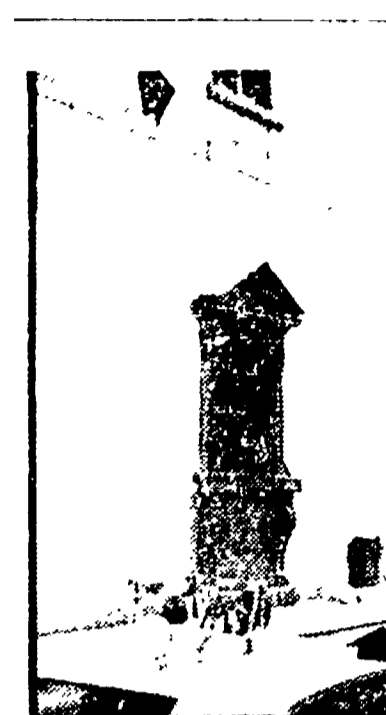
Secondo le rivelazioni del CSM

DATI MANIPOLATI SUI DETENUTI IN PERMESSO CHE NON SONO RIENTRATI

Sono 525 su oltre 28.000 i carcerati rimasti fuori

Nella foto sopra: un detenuto che si presenta al tribunale di Catanzaro...

Si è tenuto il primo dei due dibattimenti... il secondo dibattimento si è tenuto il 17 marzo...



Dalla nostra redazione

FIRENZE — Due bombe, di cui una ad altissima potenza, sono esplose ieri notte in via Cavotini, all'angolo con piazza Buonarroti...

Documentato al magistrato il piano di provocazione contro la città

Bologna: annunciarono la rivolta

Forse pianificata anche la morte dello studente

Un giornale della cosiddetta «autonomia» poche ore prima definiva il 12 marzo importante inizio per il finimondo — Lorusso ucciso da un proiettile calibro 9

Attentato alla Corte d'Appello di Firenze

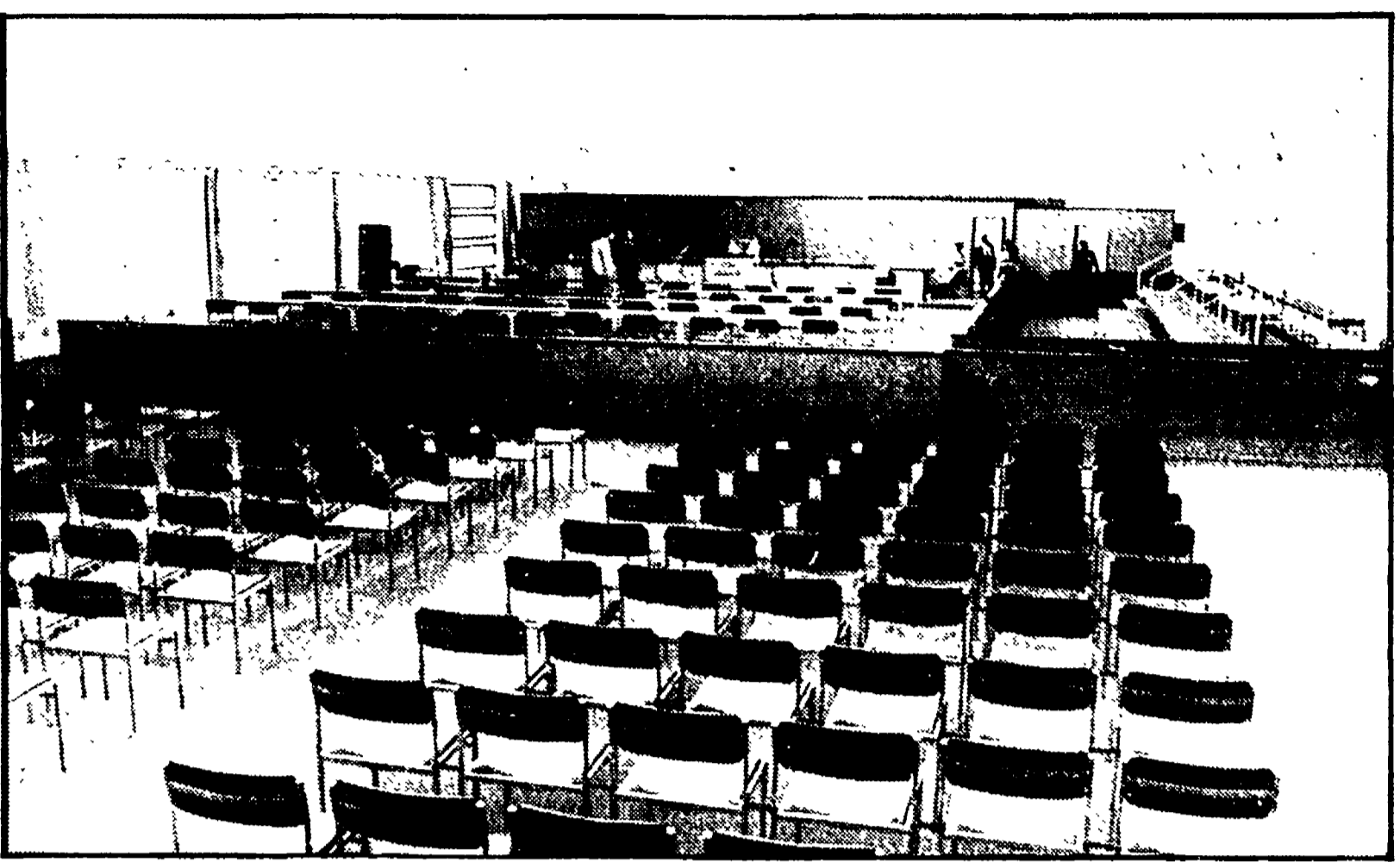
Ingeniti danni - Provocatorio messaggio Sospesa l'attività al Palazzo di Giustizia

Due bombe al tritolo... Sono rimasti gravemente danneggiati anche i locali della sede degli avvocati...

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — Si va sempre più consolidando la convinzione che l'uccisione di Pierluigi Lorusso è stata pianificata...

«Molti occhi» — è stato significativamente scritto — sono puntati su Bologna...



La palestra del Foro Italico trasformata in aula di giustizia

Grandi assenti i caporioni Alcuni arrestati in Spagna

Il giudizio fu istruito da Occorsio ucciso a raffiche di mitra dopo che era riuscito a imporgli ricorrendo in Cassazione - Fra gli imputati due accusati per l'attentato al magistrato romano - Allestito in una palestra al Foro Italico con vetri a prova di proiettile

ROMA — Il processo a 119 neofascisti di Ordine Nuovo sospeso il 27 gennaio 1976...

«Molti occhi» — è stato significativamente scritto — sono puntati su Bologna...

Fa acqua da tutte le parti l'«alibi militare» a Catanzaro

L'ombrello del Sid non copre più le bugie di Giannettini

I tagli operati su importanti registrazioni, una lettera a Maletti scomparsa Quanti documenti sono stati sottratti alla magistratura su piazza Fontana?

CATANZARO — Perché Giannettini non ha mai parlato di un suo incontro con il colonnello Di Amico...

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — Si va sempre più consolidando la convinzione che l'uccisione di Pierluigi Lorusso è stata pianificata...

Prosegue l'inchiesta a Torino

Per il giovane ucciso in auto dai CC versioni poco chiare

Si parla di una pistola impugnata dallo studente ma tutti affermano che Bruno Cecchetti odiava le armi

TORINO — Sono pesanti le interrogazioni sulla morte di un giovane di nome Bruno Cecchetti...

Le indagini a una svolta

Brescia: due ordini di cattura per la strage di p. Arnaldo

Uno dei due accusati è latitante - Vi sono collegamenti fra ambienti della malavita e ambienti fascisti

BRESCIA — Il carabinieri di Brescia hanno notato un'auto di un certo Arnaldo...

Avvocati: il ministro dimentica che c'è una legge

Un ministro dimentica che c'è una legge... Giannettini - lo stesso - non può essere considerato un testimone...

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — Si va sempre più consolidando la convinzione che l'uccisione di Pierluigi Lorusso è stata pianificata...

Provincia di Matera

Appello con il sistema di «aiutari» - Lettera di della legge 23/1973, n. 14, dei lavori di ammodernamento...

Dalla nostra redazione

TORINO — Sono pesanti le interrogazioni sulla morte di un giovane di nome Bruno Cecchetti...

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — Si va sempre più consolidando la convinzione che l'uccisione di Pierluigi Lorusso è stata pianificata...

OCCUPATI, DISOCCUPATI, GIOVANI E STUDENTI UNITI NELLA LOTTA PER IL MEZZOGIORNO

Puglia: mobilitati i partiti e le forze democratiche

I sindacati chiedono un incontro con Regione, comuni e province per un piano di sviluppo - Grandi manifestazioni nei principali centri

Dalla nostra redazione

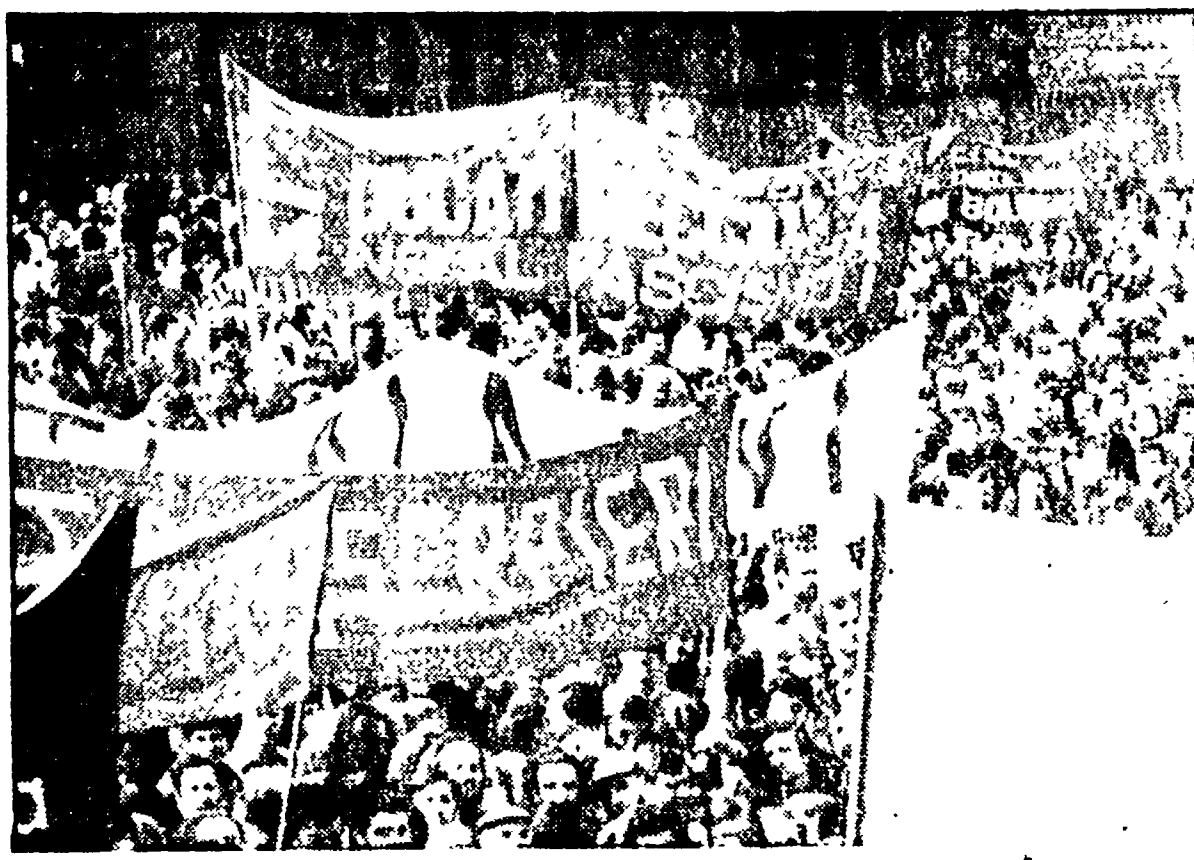
BARI — In prima fila, le opere della Hettmarks che «sono stanche di aspettare». Poi, nel centro, i disoccupati di Ceglie Piccola, in questi giorni hanno costituito la loro «libera» libreria che frequentano i corsi di formazione professionale. Ciapi con la speranza di un lavoro che non si vede ancora di profilo, i metallurgici della Selenia e di Giovinazzo e della Petit Pierre Sud, i ditta, parastatali e Lanti Sud, dopo, dell'industria, ma anche delle scuole di...

partiti di sempre e per i giovani che escono dalle scuole. Ma qui non bisogna sviluppare solo le industrie. C'è la grande risorsa dell'agricoltura che ancora non viene utilizzata, mentre si vanno accumulando debiti e sprechi.
Su una cosa lo scorporo di ieri è stato molto chiaro: non c'è più tempo da perdere. Una politica che faccia diventare il Mezzogiorno punto di riferimento per lo sviluppo economico e sociale dell'intero paese non può più farsi attendere. ha sottolineato Roberto Roma parlando a Bari a nome della Federazione CGIL-CISL-UIL. La giornata di lotta di ieri l'ha reclamata tale politica con manifestazioni che sono destinate ad assumere un grande rilievo politico, grazie all'unità di tutti i lavoratori agli obiettivi del sindacato tra il Nord e il Sud e tra gli operai, i disoccupati e gli studenti.

Gli obiettivi politici al centro della giornata di ieri non sono i fini esclusivi del movimento sindacale ma sono stati fatti propri anche da altre forze. Alla manifestazione di Bari, ad esempio, hanno aderito tutti i partiti politici democratici e l'Amministrazione provinciale.
In Puglia, hanno sottolineato i lavoratori nelle manifestazioni, vogliamo che gli enti locali facciano qualcosa di concreto, per affrontare i gravi problemi che travolgono la regione. La Federazione regionale CGIL-CISL-UIL intende per questo avere nei prossimi mesi un incontro con la Regione Puglia e con le rappresentanze dell'Associazione dei Comuni e dell'Unione delle Province. Quello che ancora manca in Puglia è una programmazione regionale che abbia come punto di riferimento lo sviluppo.

Le manifestazioni di ieri, si sono svolte in tutta la regione senza incidenti. Solo a Bari, alcuni gruppi di giovani hanno tentato di disturbare il comizio di Roma. Tali tentativi di disturbo della manifestazione sono proseguiti anche dopo che Roma ha tenuto un colloquio con i manifestanti. I responsabili dei gruppi extraparlamentari hanno voluto continuare il comizio. Ma l'iniziativa non ha avuto seguito tra i lavoratori.

Domenico Comisso



La manifestazione a Bologna



Il corteo nelle vie di Bari

Tre grandi cortei hanno percorso le vie di Bologna

Il comizio del compagno Bruno Trentin in piazza Maggiore — La massiccia partecipazione di studenti medi alla giornata di lotta

Dalla nostra redazione

BOLIGNA — A dispetto di quanto si può pensare, il Mezzogiorno non è un'isola. Il popolo che è stato emarginato in di fuori della civiltà italiana, è pubblico e privato, è un'isola che ha un suo modo di vivere e di pensare.

Tutte le iniziative sindacali, operanti in questa regione, hanno un punto di riferimento comune: il Mezzogiorno. In questa lotta per l'occupazione, il Mezzogiorno è un'isola che ha un suo modo di vivere e di pensare.

Sospeso il lavoro in tutto il Nord

Il porto di Genova inattivo per 4 ore

TORINO — Quasi un milione di lavoratori in sciopero in tutto il Nord. Il porto di Genova è inattivo per 4 ore. In tutta la regione, i lavoratori hanno manifestato contro i licenziamenti minacciati dalla Montedison a Gela.

Manifestazioni di massa nelle regioni centrali

Le astensioni nelle industrie - Ventimila in corteo a Firenze - Comizi ad Ancona, Pesaro e Macerata — Forte partecipazione alla lotta degli universitari di Perugia

FIRENZE — Ventimila persone hanno partecipato nel centro di Firenze a una manifestazione contro i licenziamenti minacciati dalla Montedison a Gela. Forte partecipazione alla lotta degli universitari di Perugia.

ANCONA — Anni di lotte, ha un baraccone di una lotta continua tra i lavoratori e il management.

PERUGIA — Un corteo di massa, ha percorso le vie di Perugia. Forte partecipazione alla lotta degli universitari di Perugia.

Uno sciopero di 24 ore ha bloccato la Sardegna

Ferma tutta la Sicilia - Eccezionale mobilitazione a Cagliari — Macario ha parlato a Messina - Protesta contro i licenziamenti minacciati dalla Montedison a Gela

CAGLIARI — Un corteo di massa, ha percorso le vie di Cagliari. Eccezionale mobilitazione a Cagliari.

MESSINA — Macario ha parlato a Messina. Protesta contro i licenziamenti minacciati dalla Montedison a Gela.

SARDEGNA — Uno sciopero di 24 ore ha bloccato la Sardegna. Ferma tutta la Sicilia.

PERUGIA — Un corteo di massa, ha percorso le vie di Perugia. Forte partecipazione alla lotta degli universitari di Perugia.

PERUGIA — Un corteo di massa, ha percorso le vie di Perugia. Forte partecipazione alla lotta degli universitari di Perugia.

PERUGIA — Un corteo di massa, ha percorso le vie di Perugia. Forte partecipazione alla lotta degli universitari di Perugia.

PERUGIA — Un corteo di massa, ha percorso le vie di Perugia. Forte partecipazione alla lotta degli universitari di Perugia.



Perugia a Firenze durante lo sciopero

A Crotona da tutta la Calabria

Astensioni compatte anche in Lucania, Abruzzo e Molise - Il discorso del compagno Scheda - Corteo a Potenza - Lo sciopero alla Fiat di Termoli - Nuove dimensioni della «vertenza Basilicata» - Assemblee aperte nel Teramo - Trasporti, uffici pubblici e scuole in sciopero a Campobasso

CROTONA — Una manifestazione di massa, ha percorso le vie di Crotona. Astensioni compatte anche in Lucania, Abruzzo e Molise.

TERAMO - Assemblee aperte nel Teramo. Trasporti, uffici pubblici e scuole in sciopero a Campobasso.

CAMPORBASSO - Trasporti, uffici pubblici e scuole in sciopero a Campobasso.

CAMPORBASSO - Trasporti, uffici pubblici e scuole in sciopero a Campobasso.

CAMPORBASSO - Trasporti, uffici pubblici e scuole in sciopero a Campobasso.

CAMPORBASSO - Trasporti, uffici pubblici e scuole in sciopero a Campobasso.

MONTALTO DI CASTRO: contro l'insediamento termonucleare alcuni ricorrono all'arma dei falsi e del panico

Occorrono scelte e risposte precise

L'assenza di una strategia per l'energia - I problemi della informazione e della partecipazione alle scelte

C'è anche la speculazione contro la centrale

Gli agrari vedono minacciati i loro privilegi — Gli interessi dei petrolieri — Per domani un raduno di protesta è stato promosso dai cosiddetti « collettivi autonomi » — Il segretario della sezione del PCI: « Non siamo stati noi a volere la centrale, c'è stata una legge votata in Parlamento, alla quale la Regione ha dovuto ottemperare » — L'impianto deve sorgere con tutte le garanzie

In questi giorni il compagno Ferrara, presidente della Regione Lazio ha preso posizione ed avanzato proposte in merito all'attuazione di una strategia energetica nazionale, che si è sviluppata intorno alla costruzione di due centrali nucleari a Montalto di Castro. In sostanza il compagno Ferrara ha affermato che è assolutamente necessario che il governo intraprenda proposte istituzionali nel settore energetico e, più precisamente a quello nucleare. (ENEL, ENEM, ENI, CNR) escano dalla lunta la linea romana con la pratica che pretende di risolvere tutti i problemi irrisolti della scelta nucleare solo con atti o iniziative burocratiche o con scelte e dibattiti di carattere tecnologico e tecnico la loro parte (che deve essere la parte fondamentale) per informare la gente, per rispondere ai mille interroganti che vengono avanzati dall'opinione pubblica, per creare un clima di ragionevole serenità che permetta di superare i dubbi legittimi o le sollecitazioni, molte volte irrazionali che nascono proprio in relazione alla novità ed alla complessità della scelta nucleare stessa. Questa presa di posizione è stata quanto mai giusta e saggia a porre fine ad una situazione incredibile ed anomala che da una parte è caratterizzata dal silenzio del governo ed, in parte, da una situazione di caos, di confusione, di vari partiti e, soprattutto della DC, sulle questioni nucleari e sulla scelta del sito e della complessità della scelta nucleare stessa. Questo attacco alla Regione ed al PCI è certamente un solo nuovo tentativo di essere un dittatore di popolazioni di Montalto e del luzzo comprensorio sforzandosi di fornire risposte risonanti alla domanda di fondo che vengono avanzate, ma hanno cercato, soprattutto di elaborare tutta una serie di proposte destinate a creare un modello nuovo di approccio al problema della localizzazione delle centrali nucleari con l'obiettivo di superare tutti questi aspetti negativi che sono emersi nel corso della costruzione della centrale di Casore proposti di elaborazione di un nuovo territorio, piano delle infrastrutture dei servizi come case, scuole, trasporti, commercio, tempo libero, proposte per lo sviluppo e l'ampimento della base produttiva della zona; preparazione dell'Assemblea della municipalità ecc.). Questo attacco alla Regione ed al PCI è certamente una posizione strumentale, vana ma è anche un boomerang che si può ritorcere duramente non solo contro le forze che manovrano ma contro le scelte stesse che il nostro paese necessariamente deve fare.

Per quanto riguarda il governo ed il programma energetico nazionale che esso ha promosso, la questione è più complessa e, sotto molti aspetti, anche più seria. Non possiamo infatti, che non a caso, che proprio nel momento in cui, dopo tre anni di peripezie, è sul punto di prendere il via la costruzione...

Dibattito alla Camera

Interventi in favore della bieticoltura

ROMA — Il governo — presidente del sottosegretario Zurlo — rispondendo ieri alla Camera ad una interpellanza del PCI illustrata dal compagno Garbin e a interpellanze del Pli, ha assicurato che la campagna bieticola 1976/77, al termine avendo superato le tensioni fra produttori e industriali che avevano, appunto, indotto i deputati comunisti a chiedere l'intervento dell'energico.

Le bietole sono state tutte raccolte — ha detto Zurlo — una le opportune operazioni, hanno raccolto, quindi, in un unico lotto, le bietole per la produzione di zucchero e hanno provveduto, per quanto prima, a liquidare tutte le spettanze dei bieticoltori sulla base del prezzo medio per tutte le bietole con scorte nei zuccherifici.

La siccità era insorta al culmine; fa, quando gli industriali zuccherifici, di fronte ad un aumento della produzione di zucchero di 2,3 milioni di quintali rispetto ai 14,5 milioni preventivati, avevano chiesto immediatamente di sospendere il ritiro delle bietole dai canali e di non pagare ai coltivatori il prezzo di 3,30 lire il quintale di bietole, ma con un accordo interprofessionale...

Montalto di Castro — Certi azionisti non da avvertirsi dell'insediamento termonucleare sul territorio del paese — che ha interesse a soffrire, anche con evidente falsità, sul fuoco del malcontento, della preoccupazione della gente».

Va, l'anno scorso, sotto un sole troppo caldo per questo scorcio d'inverno. Due o tre più accendevano il panico — davanti — circa quattro chilometri da Montalto — in cui, a dispetto di un'area di 400 ettari, su terreni coltivati a cereali, fave e grano. Sul confine della vasta area si presentavano al...

Dal nostro inviato

MONTALTO DI CASTRO — Certi azionisti non da avvertirsi dell'insediamento termonucleare sul territorio del paese — che ha interesse a soffrire, anche con evidente falsità, sul fuoco del malcontento, della preoccupazione della gente».

Va, l'anno scorso, sotto un sole troppo caldo per questo scorcio d'inverno. Due o tre più accendevano il panico — davanti — circa quattro chilometri da Montalto — in cui, a dispetto di un'area di 400 ettari, su terreni coltivati a cereali, fave e grano. Sul confine della vasta area si presentavano al...

Il governo che il nostro è il massimo di garanzie per quanto riguarda i problemi della sicurezza dei impianti e della salvaguardia della salute e dell'ambiente.

Di fronte che detto il massimo di informazioni possibili in merito a tutte le attività che avvengono in questi giorni sul sito di Montalto di Castro, si sono presentate le esigenze di partecipazione e di controllo per gli enti locali, per i professionisti e per gli enti del settore e della zona.

Si tratta di un'attività di carattere amministrativo e di carattere economico e sociale che non può essere svolta in modo isolato e che deve essere svolta in modo partecipativo e di controllo.

Il governo che il nostro è il massimo di garanzie per quanto riguarda i problemi della sicurezza dei impianti e della salvaguardia della salute e dell'ambiente.

Di fronte che detto il massimo di informazioni possibili in merito a tutte le attività che avvengono in questi giorni sul sito di Montalto di Castro, si sono presentate le esigenze di partecipazione e di controllo per gli enti locali, per i professionisti e per gli enti del settore e della zona.

Si tratta di un'attività di carattere amministrativo e di carattere economico e sociale che non può essere svolta in modo isolato e che deve essere svolta in modo partecipativo e di controllo.

La felicità di stare comodi in 5

Per stare comodi in automobile ci vuole lo spazio: la Renault 14 ne ha più di ogni altra berlina 1200. Ci vogliono sedili accoglienti: la Renault 14 è un vero salotto. Non si deve sentire la strada: le sospensioni della Renault 14 inghiottono tranquillamente ogni tipo di fondo, anche il più sconnesso. Il rumore deve rimanere fuori: nella Renault 14 il silenzio è d'oro.

Il comfort della Renault 14 è grande e garantito. Per 5 persone più i bagagli.

Renault 14: 5 posti, 5 porte, 1218 cc, motore trasversale, trazione anteriore, oltre 145 km/h, consumo medio 15,9 km con 1 litro, freni a disco ant. con servofreno.



La felicità di consumare meno

Un solo dato — serio e controllabile — vale più di mille discorsi. Dopo una lunga prova su strada i tecnici di Autojournal, uno dei più importanti periodici europei dell'automobile, hanno rilevato il consumo medio della Renault 14: solo 6,3 litri per 100 chilometri. Ridottissima anche la manutenzione: niente ingrassaggi, niente antigel, speciale trattamento anticorrosione. Con la Renault 14 si risparmia. Chilometro dopo chilometro, anno dopo anno.

La felicità di sentirsi al sicuro

La Renault 14 è più competitiva anche nella sicurezza: una qualità che nasce da soluzioni d'avanguardia. Come la trazione anteriore per una tenuta di strada entusiasmante; la grande superficie vetrata per una visibilità totale; la perfetta manovrabilità del volante e del cambio per una guida gioiosa; la razionale imbottitura dell'ruotino e del carrozzeria in acciaio per una protezione più efficace.

La Renault 14 è sempre sicura di sé.

...e di spendere bene i propri soldi

La nuova Renault 14 non è solo un mezzo in più per amare la vita. E' anche il modo migliore di investire i propri soldi in una macchina, perché è un bene duraturo. Renault 14 è uno strumento di lavoro e di svago costruito per dare tutto quello che è giusto pretendere oggi da un'automobile.

Renault 14 — la 1200 che aspettavate — è la vera alternativa. E' la nuova scelta. E' la scelta felice.

La 1200 che aspettavate

Private Renault 14 dalla Commissione Europea. Renault 14 è un'automobile che non teme le tasse. Renault 14 è un'automobile che non teme le tasse. Renault 14 è un'automobile che non teme le tasse.

La Renault sono lubrificate con prodotti ELF

Nel 150° della morte del musicista

Nella RDT un anno dedicato a Beethoven

Concerti in tutte le città - Mobilitate la radio e le istituzioni culturali - Un congresso internazionale a Berlino

Dal nostro corrispondente

BERLINO - Il centenario della morte di Beethoven...

Il 29 marzo, 150 anni fa...

Il presidente del Consiglio...

La Staatsoper di Berlino...

Un anno dedicato a Beethoven...

Arturo Baroli



Il Quartetto della Staatsoper di Berlino in Italia

BERLINO - Il centenario della morte di Beethoven...

Arturo Baroli

Con una dichiarazione alla stampa

Un appello di sei autori cinematografici all'unità

Chiara denuncia delle polemiche di tipo personalistico emerse nella discussione sulla legge di riforma

ROMA - I registi Marco B...

Il problema è quello di...

Un appello di sei autori...

Per Losey un film in Spagna con Montand

PARIGI - Il regista amer...

RAI oggi vedremo

Jean Gabin fuorilegge

Per il programma di...

Il programma di...

Nuovo spettacolo del Gruppo del Sole

ROMA - Il nuovo spettacolo...

controcanale

PROG PER LA GUERRA...

Il programma di...

Notizie e fantasie

Giovani, si sono uniti...

La serata di...

le prime

Teatro Vita immaginaria del dottor Oscar Panizza

La Cooperativa Arpep...

Baby sitter

Toti, che si rivela...

Cinema La stanza del vescovo

Lago Marone, anno 1946...

Che notte quella notte!

Ma il momento di...

L'Italia in pigiama

L'etica del documentar...

La banda del trucidato

Rosco, il musicista...

...un'altra COPPIA a PARIGI gratis per sette giorni con Electrolux

La banda del trucidato

Fiat 127 ancora a prezzo '76 prezzo "Chiavi in mano"

SABATO 19

TV 1

12.30 CHECK-UP
13.30 TELEGIORNALE
15.00 SPORT
17.00 LA TV DEI RAGAZZI
18.50 SPECIALE PARLAMENTO
19.20 LA FAMIGLIA SMITH
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.40 VALENTINA
22.00 SPECIALE TG 1
22.40 PRIMA VISIONE
23.00 TELEGIORNALE

TV 2

12.30 ORGANIZZAZIONE PERFETTA
13.00 TELEGIORNALE
14.00 SCUOLA APERTA
14.30 GIORNI D'EUROPA
17.00 SECONDA VISIONE
18.05 L'ISOLA DI WRANGEL
18.30 SUPERMIX
19.15 SABATO SPORT
20.40 COMMISSARIO DE VINCENZI
20.40 COLPO GROSSO AL CASINO
23.45 TELEGIORNALE

RADIO PRIMO

GIORNALI RADIO 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 21, 23
12.30 TONDO E CORSIVO
14.00 SCUOLA APERTA
14.30 GIORNI D'EUROPA
17.00 SECONDA VISIONE
18.05 L'ISOLA DI WRANGEL
18.30 SUPERMIX
19.15 SABATO SPORT
20.40 COMMISSARIO DE VINCENZI
20.40 COLPO GROSSO AL CASINO
23.45 TELEGIORNALE

RADIO SECONDO

GIORNALI RADIO 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30
12.30 TONDO E CORSIVO
14.00 SCUOLA APERTA
14.30 GIORNI D'EUROPA
17.00 SECONDA VISIONE
18.05 L'ISOLA DI WRANGEL
18.30 SUPERMIX
19.15 SABATO SPORT
20.40 COMMISSARIO DE VINCENZI
20.40 COLPO GROSSO AL CASINO
23.45 TELEGIORNALE

RADIO TERZO

GIORNALI RADIO 6,45, 7,45, 8,45, 9,45, 10,45, 11,45, 12,45, 13,45, 14,45, 15,45, 16,45, 17,45, 18,45, 19,45, 20,45, 21,45, 22,45, 23,45
12.30 TONDO E CORSIVO
14.00 SCUOLA APERTA
14.30 GIORNI D'EUROPA
17.00 SECONDA VISIONE
18.05 L'ISOLA DI WRANGEL
18.30 SUPERMIX
19.15 SABATO SPORT
20.40 COMMISSARIO DE VINCENZI
20.40 COLPO GROSSO AL CASINO
23.45 TELEGIORNALE

TV SVIZZERA

14.15 IL BALCON TORT
15.00 CICLISMO: Milano Sanremo
16.30 PICCOLE ALI
16.45 INCONTRI
17.10 PER I GIOVANI
18.00 POP HOT
18.30 IL VAGABONDI
19.00 SETTE GIORNI
19.30 TELEGIORNALE
20.00 MOMENTO MUSICALE
20.15 SCIACCIAPENSIERI
20.45 TELEGIORNALE
21.00 I PAGLIACCI
21.15 TELEGIORNALE
22.25 SABATO SPORT

TV CAPODISTRIA

14.55 TELESPORT - CALCIO
18.30 VOLI CON GLI SCI
19.30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
20.15 TELEGIORNALE
20.35 IL RITORNO DEL GIBBERNAUTA
21.15 LA REPUBBLICA DI MUSSOLINI
22.10 IL RAGAZZO CHE SAPEVA AMARE

TV FRANCIA

12.00 TELEINFORMAZIONI
12.30 TELEGIORNALE
13.30 IL CORRIERE DELLA CANZONE
15.00 I GIOCHI DI STADIO
17.30 ANIMALI E UOMINI
18.10 LA CORSA INTORNO AL MONDO
20.00 ATTUALITÀ REGIONALI
19.45 LA TIRILIRE
20.00 TELEGIORNALE
20.05 DOMANI SENZA VOLTO
23.00 DROLE DE BARAQUE
23.35 TELEGIORNALE

TV MONTECARLO

19.55 CARTONI ANIMATI
19.55 MEDICAL INTER
20.00 NOTIZIARIO
21.20 A QUALSIASI PREZZO

DOMENICA 20

TV 1

11.00 MESSA
12.15 A COME AGRICOLTURA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 SPECIALE PARLAMENTO
14.30 CORSO DI LINGUA INGLESE
17.00 LA TV DEI RAGAZZI
18.00 ARGOMENTI
18.30 TEEN SECONDA PARTE
19.00 TESTIMONIANZE
19.20 LA FAMIGLIA SMITH
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.40 L'ULTIMO BUSCADERO
22.20 DONNA' LORO
23.00 TELEGIORNALE
23.15 OGGI AL PARLAMENTO

TV 2

12.30 QUI CARTONI ANIMATI
13.00 TELEGIORNALE
13.30 L'ALTRA DOMENICA
17.55 PROSSIMAMENTE
18.15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
19.00 GLI INATFERADILI
19.50 TELEGIORNALE
20.00 DOMENICA SPINTE
20.40 QUANTUNQUE IO
21.00 TG 2 OSSER
22.40 TELEGIORNALE
23.00 PROTESTANTESIMO

RADIO PRIMO

GIORNALI RADIO 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 21, 23
12.30 TONDO E CORSIVO
14.00 SCUOLA APERTA
14.30 GIORNI D'EUROPA
17.00 SECONDA VISIONE
18.05 L'ISOLA DI WRANGEL
18.30 SUPERMIX
19.15 SABATO SPORT
20.40 COMMISSARIO DE VINCENZI
20.40 COLPO GROSSO AL CASINO
23.45 TELEGIORNALE

RADIO SECONDO

GIORNALI RADIO 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30
12.30 TONDO E CORSIVO
14.00 SCUOLA APERTA
14.30 GIORNI D'EUROPA
17.00 SECONDA VISIONE
18.05 L'ISOLA DI WRANGEL
18.30 SUPERMIX
19.15 SABATO SPORT
20.40 COMMISSARIO DE VINCENZI
20.40 COLPO GROSSO AL CASINO
23.45 TELEGIORNALE

RADIO TERZO

GIORNALI RADIO 6,45, 7,45, 8,45, 9,45, 10,45, 11,45, 12,45, 13,45, 14,45, 15,45, 16,45, 17,45, 18,45, 19,45, 20,45, 21,45, 22,45, 23,45
12.30 TONDO E CORSIVO
14.00 SCUOLA APERTA
14.30 GIORNI D'EUROPA
17.00 SECONDA VISIONE
18.05 L'ISOLA DI WRANGEL
18.30 SUPERMIX
19.15 SABATO SPORT
20.40 COMMISSARIO DE VINCENZI
20.40 COLPO GROSSO AL CASINO
23.45 TELEGIORNALE

TV SVIZZERA

13.30 TELEGIORNALE
14.00 TELE-REVUE
14.15 UN'ORA PER VOI
15.15 BALENA CERCASI
16.00 CAMPIONATO MONDIALE DI CROSS
17.05 LO STRANO SEGRETO DI VERMO HILL
17.55 TELEGIORNALE
18.00 DOMENICA SPORT
19.00 PIACERI DELLA MUSICA
19.30 TELEGIORNALE
19.50 INTERFAMIGLIA
21.00 CRISI
21.25 LA DOMENICA SPORTIVA
22.00 TELEGIORNALE
23.10 TENNIS Svizzera-Francia

TV CAPODISTRIA

9.25 TELESPORT
19.30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
20.00 CANALE 27
20.15 L'AMICO DEL GIACUARU
21.35 PUNTO D'INCONTRO
21.50 CASUPOLA ANIMA
22.00 TELESPORT - PALLACANESTRO

TV FRANCIA

11.00 INTERMEZZO
12.00 BUONA DOMENICA
12.30 TELEGIORNALE
12.55 L'OCCHIALINO
14.20 QUESTI SIGNORI CI DICONO
15.13 TON E TON
16.40 TRE PICCOLI GIRI
15.52 TELEFILM
19.10 STABE
20.00 TELEGIORNALE
20.1 ELEZIONI AMMINISTRATIVE

TV MONTECARLO

19.55 CARTONI ANIMATI
19.55 L'UOMO CON LA VALIGIA
20.00 NOTIZIARIO
21.20 LA NOTIZIA E' UGUALE PER TUTTI
21.20 A QUALSIASI PREZZO

LUNEDI 21

TV 1

12.30 ARGOMENTI
13.00 TUTTILIBRI
13.30 TELEGIORNALE
14.00 SPECIALE PARLAMENTO
14.30 CORSO DI LINGUA INGLESE
17.00 LA TV DEI RAGAZZI
18.00 ARGOMENTI
18.30 TEEN SECONDA PARTE
19.00 TESTIMONIANZE
19.20 LA FAMIGLIA SMITH
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.40 L'ULTIMO BUSCADERO
22.20 DONNA' LORO
23.00 TELEGIORNALE
23.15 OGGI AL PARLAMENTO

TV 2

12.30 VEDO, SENTO, PARLO
13.00 TELEGIORNALE
13.05 EDUCAZIONE E REGIONI
18.00 POLITENICO
18.30 DAL PARLAMENTO
18.30 PROGRAMMI DELL'ACCESSO
18.40 SUPERGRUPP
19.10 UNA PROPOSTA VANTAGGIOSA
19.45 TELEGIORNALE
20.40 STAGIONI DI OPERE E DI BALLETTI
22.15 5 MARZO: GIORNO DI LOTTA E DI FESTA
23.00 TELEGIORNALE

RADIO PRIMO

GIORNALI RADIO 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 21, 23
12.30 TONDO E CORSIVO
14.00 SCUOLA APERTA
14.30 GIORNI D'EUROPA
17.00 SECONDA VISIONE
18.05 L'ISOLA DI WRANGEL
18.30 SUPERMIX
19.15 SABATO SPORT
20.40 COMMISSARIO DE VINCENZI
20.40 COLPO GROSSO AL CASINO
23.45 TELEGIORNALE

RADIO SECONDO

GIORNALI RADIO 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30
12.30 TONDO E CORSIVO
14.00 SCUOLA APERTA
14.30 GIORNI D'EUROPA
17.00 SECONDA VISIONE
18.05 L'ISOLA DI WRANGEL
18.30 SUPERMIX
19.15 SABATO SPORT
20.40 COMMISSARIO DE VINCENZI
20.40 COLPO GROSSO AL CASINO
23.45 TELEGIORNALE

RADIO TERZO

GIORNALI RADIO 6,45, 7,45, 8,45, 9,45, 10,45, 11,45, 12,45, 13,45, 14,45, 15,45, 16,45, 17,45, 18,45, 19,45, 20,45, 21,45, 22,45, 23,45
12.30 TONDO E CORSIVO
14.00 SCUOLA APERTA
14.30 GIORNI D'EUROPA
17.00 SECONDA VISIONE
18.05 L'ISOLA DI WRANGEL
18.30 SUPERMIX
19.15 SABATO SPORT
20.40 COMMISSARIO DE VINCENZI
20.40 COLPO GROSSO AL CASINO
23.45 TELEGIORNALE

TV SVIZZERA

17.30 TELESCUOLA
18.25 INCONTRI
18.35 PER I BAMBINI
18.55 BAMBINI NEL MONDO
19.30 TELEGIORNALE
19.45 OBIETTIVO SPORT
20.15 CHE PIACERE AVERTI OUI
20.45 TELEGIORNALE
21.00 L'INSERTO
22.05 TRA LE RIGHE DEL PENTAGRAMMA
22.55 TELEGIORNALE
23.05 TENNIS Svizzera-Francia

TV CAPODISTRIA

19.55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
20.15 TELEGIORNALE
20.35 LA LIDIA
20.55 MUSICALMENTE
21.35 PASSO DI DANZA

TV FRANCIA

13.35 ROTOCALCO REGIONALE
14.00 NOTIZIE FLASH
15.05 TELEFILM
15.50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
18.00 FINESTRA SU...
18.25 LE STORIE DELLA STORIA
19.20 ATTUALITÀ REGIONALI
19.45 LA TIRILIRE
20.00 TELEGIORNALE
20.05 DOMANI SENZA VOLTO
21.55 ARTI VISIVE
23.55 TELEGIORNALE

TV MONTECARLO

19.55 CARTONI ANIMATI
19.55 L'UOMO CON LA VALIGIA
20.00 NOTIZIARIO
21.20 LA NOTIZIA E' UGUALE PER TUTTI
21.20 A QUALSIASI PREZZO

MARTEDI 22

TV 1

12.30 ARGOMENTI
13.00 FILO DIRETTO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 OGGI AL PARLAMENTO
17.00 PROGRAMMI PER I PIU' PICCINI
17.20 LA TV DEI RAGAZZI
18.15 ARGOMENTI
18.45 PROGRAMMI DELL'ACCESSO
19.00 TESTIMONIANZE
19.20 LA FAMIGLIA SMITH
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.40 MONTECATINI FOLLIES
22.15 CIVILTÀ'
22.45 TELEGIORNALE
23.00 OGGI AL PARLAMENTO

TV 2

12.30 VEDO, SENTO, PARLO
13.00 TELEGIORNALE
13.05 EDUCAZIONE E REGIONI
18.00 POLITENICO
18.30 DAL PARLAMENTO
18.30 PROGRAMMI DELL'ACCESSO
18.40 SUPERGRUPP
19.10 UNA PROPOSTA VANTAGGIOSA
19.45 TELEGIORNALE
20.40 STAGIONI DI OPERE E DI BALLETTI
22.15 5 MARZO: GIORNO DI LOTTA E DI FESTA
23.00 TELEGIORNALE

RADIO PRIMO

GIORNALI RADIO 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 21, 23
12.30 TONDO E CORSIVO
14.00 SCUOLA APERTA
14.30 GIORNI D'EUROPA
17.00 SECONDA VISIONE
18.05 L'ISOLA DI WRANGEL
18.30 SUPERMIX
19.15 SABATO SPORT
20.40 COMMISSARIO DE VINCENZI
20.40 COLPO GROSSO AL CASINO
23.45 TELEGIORNALE

RADIO SECONDO

GIORNALI RADIO 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30
12.30 TONDO E CORSIVO
14.00 SCUOLA APERTA
14.30 GIORNI D'EUROPA
17.00 SECONDA VISIONE
18.05 L'ISOLA DI WRANGEL
18.30 SUPERMIX
19.15 SABATO SPORT
20.40 COMMISSARIO DE VINCENZI
20.40 COLPO GROSSO AL CASINO
23.45 TELEGIORNALE

RADIO TERZO

GIORNALI RADIO 6,45, 7,45, 8,45, 9,45, 10,45, 11,45, 12,45, 13,45, 14,45, 15,45, 16,45, 17,45, 18,45, 19,45, 20,45, 21,45, 22,45, 23,45
12.30 TONDO E CORSIVO
14.00 SCUOLA APERTA
14.30 GIORNI D'EUROPA
17.00 SECONDA VISIONE
18.05 L'ISOLA DI WRANGEL
18.30 SUPERMIX
19.15 SABATO SPORT
20.40 COMMISSARIO DE VINCENZI
20.40 COLPO GROSSO AL CASINO
23.45 TELEGIORNALE

TV SVIZZERA

8.10 TELESCUOLA
18.00 PER I BAMBINI
18.35 INCONTRI
18.55 BAMBINI NEL MONDO
19.30 TELEGIORNALE
19.45 OBIETTIVO SPORT
20.15 CHE PIACERE AVERTI OUI
20.45 TELEGIORNALE
21.00 L'INSERTO
22.05 TRA LE RIGHE DEL PENTAGRAMMA
22.55 TELEGIORNALE
23.05 TENNIS Svizzera-Francia

TV CAPODISTRIA

19.55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
20.15 TELEGIORNALE
20.35 LA LIDIA
20.55 MUSICALMENTE
21.35 PASSO DI DANZA

TV FRANCIA

13.35 ROTOCALCO REGIONALE
14.00 NOTIZIE FLASH
15.05 TELEFILM
15.50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
18.00 FINESTRA SU...
18.25 LE STORIE DELLA STORIA
19.20 ATTUALITÀ REGIONALI
19.45 LA TIRILIRE
20.00 TELEGIORNALE
20.05 DOMANI SENZA VOLTO
21.55 ARTI VISIVE
23.55 TELEGIORNALE

TV MONTECARLO

19.55 CARTONI ANIMATI
19.55 L'UOMO CON LA VALIGIA
20.00 NOTIZIARIO
21.20 LA NOTIZIA E' UGUALE PER TUTTI
21.20 A QUALSIASI PREZZO

MERCOLEDI 23

TV 1

10.15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO
12.30 ARGOMENTI
13.00 FILO DIRETTO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 OGGI AL PARLAMENTO
17.00 PROGRAMMI PER I PIU' PICCINI
17.20 LA TV DEI RAGAZZI
18.15 ARGOMENTI
18.45 PROGRAMMI DELL'ACCESSO
19.00 TESTIMONIANZE
19.20 LA FAMIGLIA SMITH
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.40 MONTECATINI FOLLIES
22.15 CIVILTÀ'
22.45 TELEGIORNALE
23.00 OGGI AL PARLAMENTO

TV 2

12.30 VEDO, SENTO, PARLO
13.00 TELEGIORNALE
13.05 EDUCAZIONE E REGIONI
18.00 POLITENICO
18.30 DAL PARLAMENTO
18.30 PROGRAMMI DELL'ACCESSO
18.40 SUPERGRUPP
19.10 UNA PROPOSTA VANTAGGIOSA
19.45 TELEGIORNALE
20.40 STAGIONI DI OPERE E DI BALLETTI
22.15 5 MARZO: GIORNO DI LOTTA E DI FESTA
23.00 TELEGIORNALE

RADIO PRIMO

GIORNALI RADIO 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 21, 23
12.30 TONDO E CORSIVO
14.00 SCUOLA APERTA
14.30 GIORNI D'EUROPA
17.00 SECONDA VISIONE
18.05 L'ISOLA DI WRANGEL
18.30 SUPERMIX
19.15 SABATO SPORT
20.40 COMMISSARIO DE VINCENZI
20.40 COLPO GROSSO AL CASINO
23.45 TELEGIORNALE

RADIO SECONDO

GIORNALI RADIO 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30
12.30 TONDO E CORSIVO
14.00 SCUOLA APERTA
14.30 GIORNI D'EUROPA
17.00 SECONDA VISIONE
18.05 L'ISOLA DI WRANGEL
18.30 SUPERMIX
19.15 SABATO SPORT
20.40 COMMISSARIO DE VINCENZI
20.40 COLPO GROSSO AL CASINO
23.45 TELEGIORNALE

RADIO TERZO

GIORNALI RADIO 6,45, 7,45, 8,45, 9,45, 10,45, 11,45, 12,45, 13,45, 14,45, 15,45, 16,45, 17,45, 18,45, 19,45, 20,45, 21,45, 22,45, 23,45
12.30 TONDO E CORSIVO
14.00 SCUOLA APERTA
14.30 GIORNI D'EUROPA
17.00 SECONDA VISIONE
18.05 L'ISOLA DI WRANGEL
18.30 SUPERMIX
19.15 SABATO SPORT
20.40 COMMISSARIO DE VINCENZI
20.40 COLPO GROSSO AL CASINO
23.45 TELEGIORNALE

TV SVIZZERA

8.10 TELESCUOLA
18.00 PER I BAMBINI
18.35 INCONTRI
18.55 BAMBINI NEL MONDO
19.30 TELEGIORNALE
19.45 OBIETTIVO SPORT
20.15 CHE PIACERE AVERTI OUI
20.45 TELEGIORNALE
21.00 L'INSERTO
22.05 TRA LE RIGHE DEL PENTAGRAMMA
22.55 TELEGIORNALE
23.05 TENNIS Svizzera-Francia

TV CAPODISTRIA

19.55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
20.15 TELEGIORNALE
20.35 LA LIDIA
20.55 MUSICALMENTE
21.35 PASSO DI DANZA

TV FRANCIA

13.35 ROTOCALCO REGIONALE
14.00 NOTIZIE FLASH
15.05 TELEFILM
15.50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
18.00 FINESTRA SU...
18.25 LE STORIE DELLA STORIA
19.20 ATTUALITÀ REGIONALI
19.45 LA TIRILIRE
20.00 TELEGIORNALE
20.05 DOMANI SENZA VOLTO
21.55 ARTI VISIVE
23.55 TELEGIORNALE

TV MONTECARLO

19.55 CARTONI ANIMATI
19.55 L'UOMO CON LA VALIGIA
20.00 NOTIZIARIO
21.20 LA NOTIZIA E' UGUALE PER TUTTI
21.20 A QUALSIASI PREZZO

GIOVEDI 24

TV 1

10.30 CELEBRAZIONE ALLE FOSSE ARDEATINE
12.30 ARGOMENTI
13.00 FILO DIRETTO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 OGGI AL PARLAMENTO
17.00 PROGRAMMI PER I PIU' PICCINI
17.20 LA TV DEI RAGAZZI
18.15 ARGOMENTI
18.45 PROGRAMMI DELL'ACCESSO
19.00 TESTIMONIANZE
19.20 LA FAMIGLIA SMITH
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.40 MONTECATINI FOLLIES
22.15 CIVILTÀ'
22.45 TELEGIORNALE
23.00 OGGI AL PARLAMENTO

TV 2

12.30 VEDO, SENTO, PARLO
13.00 TELEGIORNALE
13.05 EDUCAZIONE E REGIONI
18.00 POLITENICO
18.30 DAL PARLAMENTO
18.30 PROGRAMMI DELL'ACCESSO
18.40 SUPERGRUPP
19.10 UNA PROPOSTA VANTAGGIOSA
19.45 TELEGIORNALE
20.40 STAGIONI DI OPERE E DI BALLETTI
22.15 5 MARZO: GIORNO DI LOTTA E DI FESTA
23.00 TELEGIORNALE

RADIO PRIMO

GIORNALI RADIO 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 21, 23
12.30 TONDO E CORSIVO
14.00 SCUOLA APERTA
14.30 GIORNI D'EUROPA
17.00 SECONDA VISIONE
18.05 L'ISOLA DI WRANGEL
18.30 SUPERMIX
19.15 SABATO SPORT
20.40 COMMISSARIO DE VINCENZI
20.40 COLPO GROSSO AL CASINO
23.45 TELEGIORNALE

RADIO SECONDO

GIORNALI RADIO 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30
12.30 TONDO E CORSIVO
14.00 SCUOLA APERTA
14.30 GIORNI D'EUROPA
17.00 SECONDA VISIONE
18.05 L'ISOLA DI WRANGEL
18.30 SUPERMIX
19.15 SABATO SPORT
20.40 COMMISSARIO DE VINCENZI
20.40 COLPO GROSSO AL CASINO
23.45 TELEGIORNALE

RADIO TERZO

GIORNALI RADIO 6,45, 7,45, 8,45, 9,45, 10,45, 11,45, 12,45, 13,45, 14,45, 15,45, 16,45, 17,45, 18,45, 19,45, 20,45, 21,45, 22,45, 23,45
12.30 TONDO E CORSIVO
14.00 SCUOLA APERTA
14.30 GIORNI D'EUROPA
17.00 SECONDA VISIONE
18.05 L'ISOLA DI WRANGEL
18.30 SUPERMIX
19.15 SABATO SPORT
20.40 COMMISSARIO DE VINCENZI
20.40 COLPO GROSSO AL CASINO
23.45 TELEGIORNALE

TV SVIZZERA

8.10 TELESCUOLA
18.00 PER I BAMBINI
18.35 INCONTRI
18.55 BAMBINI NEL MONDO
19.30 TELEGIORNALE
19.45 OBIETTIVO SPORT
20.15 CHE PIACERE AVERTI OUI
20.45 TELEGIORNALE
21.00 L'INSERTO
22.05 TRA LE RIGHE DEL PENTAGRAMMA
22.55 TELEGIORNALE
23.05 TENNIS Svizzera-Francia

TV CAPODISTRIA

19.55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
20.15 TELEGIORNALE
20.35 LA LIDIA
20.55 MUSICALMENTE
21.35 PASSO DI DANZA

TV FRANCIA

13.35 ROTOCALCO REGIONALE
14.00 NOTIZIE FLASH
15.05 TELEFILM
15.50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
18.

Ancora misteri sul testo di legge governativo

Farmaci, uno dei limiti della riforma sanitaria

L'unica misura indicata è l'introduzione di una quota a carico dell'assistito — L'offensiva dell'industria farmaceutica — Quanto si spende per pubblicizzare i medicinali — Il problema delle pastiglie inutili e dannose

ROMA — La riforma che diventa finalmente legge, è un'addizione di un articolo al testo di legge governativo. Questo articolo è stato aggiunto al testo di legge governativo, in un momento di grande confusione, per dare un'idea di quanto è complicata la riforma sanitaria. Questo stato di confusione è dovuto al fatto che il testo di legge governativo è stato modificato in modo da introdurre una quota a carico dell'assistito, una misura che è stata indicata come l'unica soluzione possibile per risolvere il problema dei medicinali.

Il problema dei medicinali è uno dei più delicati che si pongono con l'attuazione della riforma sanitaria. L'industria farmaceutica ha una lunga tradizione di profitti elevati, e questo ha permesso di finanziare la ricerca e lo sviluppo di nuovi farmaci. Tuttavia, con l'attuazione della riforma, si pone il problema di come pagare questi farmaci, e di come controllare i prezzi.

La riforma prevede l'introduzione di una quota a carico dell'assistito, una misura che è stata indicata come l'unica soluzione possibile per risolvere il problema dei medicinali. Questa quota sarà applicata a tutti i medicinali, e sarà calcolata in base al prezzo di mercato del farmaco.

Non solo, questa riforma prevede anche l'adozione di misure per controllare i prezzi dei medicinali. Queste misure consistono nell'istituzione di una commissione che si occuperà di controllare i prezzi dei medicinali, e di adottare misure per ridurre i costi di produzione e di distribuzione dei farmaci.

Ma cosa ha questa Mini per trovare sempre un posto al sole (e all'ombra) anche dove gli altri non lo trovano?

Scopriilo dal Concessionario Innocenti.

L. 2.394.000 (IVA esclusa fr. conc. per il modello Mini 90) Garanzia Totale 12 mesi, chilometraggio illimitato

Giancarlo Angeloni

ITALIA/BBDO

I TV Color Philips hanno 12 o 16 canali.

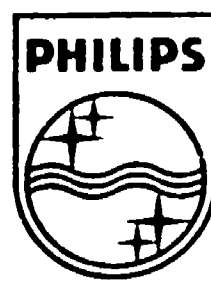
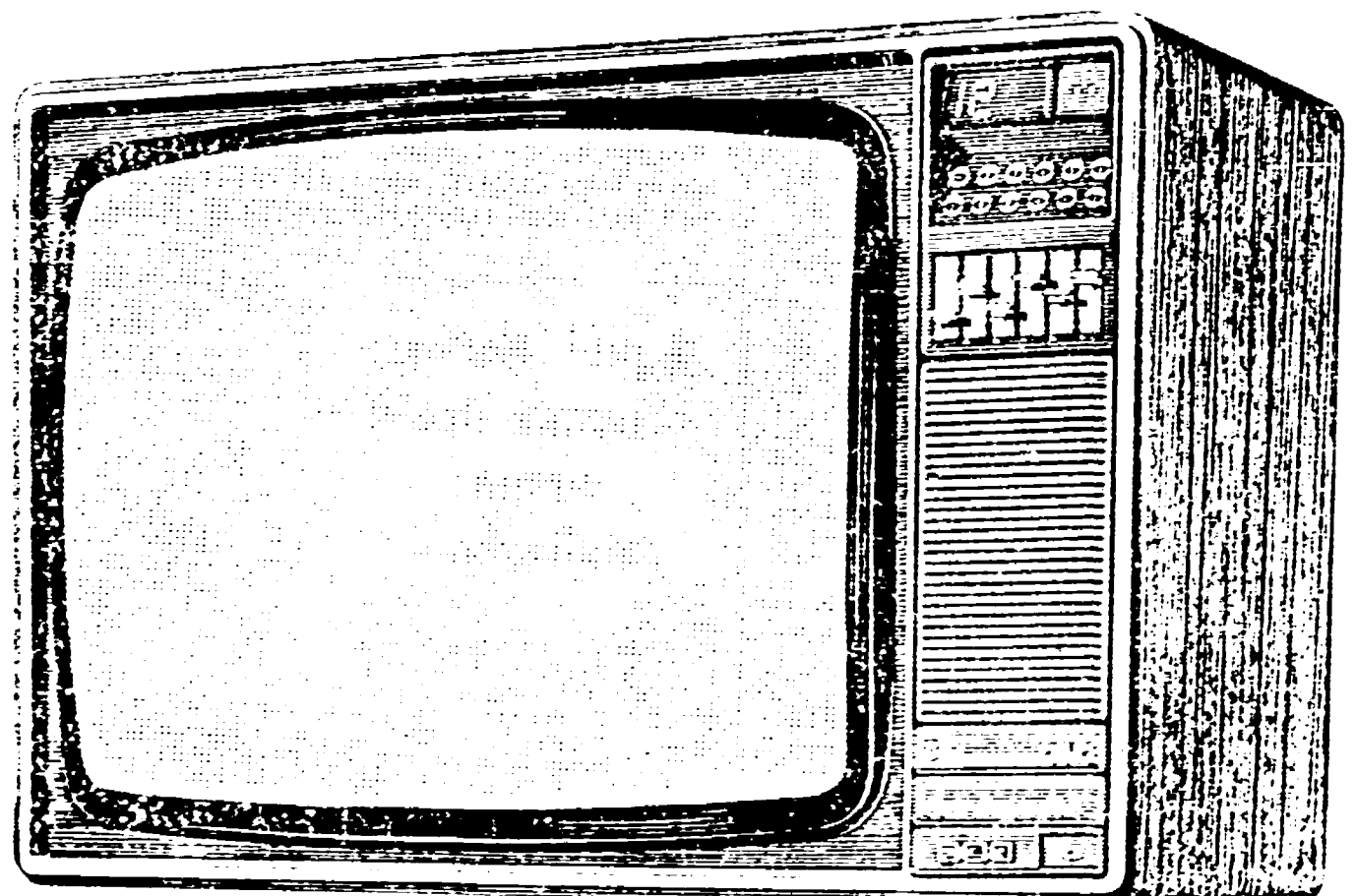
Perchè già oggi 8 canali non bastano più.

In alcune zone d'Italia c'è già chi può ricevere fino a 9 programmi, fra TV estere, emittenti locali e normali programmi della RAI.

Ecco perchè tutti i TV Color Philips hanno 12 o 16 canali: per poter soddisfare qualsiasi esigenza attuale e futura. Non va dimenticato che nei prossimi anni si svilupperanno anche le trasmissioni via cavo. Per non parlare poi del videoregistratore e del videodisco, ai quali i TV Color Philips possono essere collegati direttamente. Perchè un apparecchio a colori Philips può offrire tanto di più?

Perchè Philips studia, sviluppa e realizza tutti i componenti base della televisione a colori. Perchè Philips ha costruito fino ad oggi dieci milioni di televisori a colori, creandosi una esperienza tecnologica nella fabbricazione in grande serie che pochi al mondo possono eguagliare.

Più cose sapete sui TVColor, più ragioni ci sono per comprare un Philips.



PHILIPS

Rinviato il processo a 2 giovani per un attentato a una sezione del MSI

ROMA — Il processo a due giovani accusati di aver organizzato un attentato a una sezione del MSI è stato rinviato a una data da stabilire. I due giovani sono stati accusati di aver organizzato un attentato a una sezione del MSI, e sono stati condannati a pene detentive.

I compagni Carri e Sgheri al Senato

Non devono proliferare gli aeroporti inutili

ROMA — Si discute al Senato la proposta di legge che vieta la costruzione di nuovi aeroporti inutili. La proposta è stata presentata dal ministro delle Infrastrutture, e ha l'obiettivo di ridurre i costi della pubblica amministrazione.

La proposta di legge è stata approvata dal Senato, e ora deve essere approvata dalla Camera. La legge prevede che i nuovi aeroporti possano essere costruiti solo se sono necessari per lo sviluppo economico della regione.

n. c.

Aperto ieri il 40° congresso della federazione

Si rafforza la mobilitazione in difesa delle istituzioni democratiche in vista della manifestazione del 23

I socialisti a congresso discutono l'«alternativa»

Due le relazioni su cui si svilupperà il dibattito - Un migliaio di delegati - Il saluto del sindaco

Alla presenza di un migliaio di delegati si sono aperti ieri pomeriggio, nel palazzo dei congressi all'EUR, i lavori del 40. congresso della Federazione romana del PSI. La prima giornata è stata dedicata alle relazioni su quella che è stata definita la «alternativa» alla politica di compromesso con la Democrazia cristiana.

Oggi al Terminillo il congresso della Federazione del PCI di Rieti

Si svolgerà questa mattina al Terminillo il congresso della Federazione del PCI di Rieti. Il saluto del sindaco è stato letto dal segretario provinciale, il comunista Giuseppe De Santis. Il congresso si svolgerà in un'aula della sede provinciale, presieduta dal segretario provinciale, il comunista Giuseppe De Santis. Il congresso si svolgerà in un'aula della sede provinciale, presieduta dal segretario provinciale, il comunista Giuseppe De Santis.

Il congresso si svolgerà in un'aula della sede provinciale, presieduta dal segretario provinciale, il comunista Giuseppe De Santis. Il congresso si svolgerà in un'aula della sede provinciale, presieduta dal segretario provinciale, il comunista Giuseppe De Santis.

il partito

ATTIVO SULLA RIFORMA SA
L'attività della federazione romana del PSI si è svolta in un'aula della sede provinciale, presieduta dal segretario provinciale, il comunista Giuseppe De Santis.

ATTIVO STATALE PARASTATALE
L'attività della federazione romana del PSI si è svolta in un'aula della sede provinciale, presieduta dal segretario provinciale, il comunista Giuseppe De Santis.

ASSEMBLEE
L'attività della federazione romana del PSI si è svolta in un'aula della sede provinciale, presieduta dal segretario provinciale, il comunista Giuseppe De Santis.

COMITATI DIRETTIVI
L'attività della federazione romana del PSI si è svolta in un'aula della sede provinciale, presieduta dal segretario provinciale, il comunista Giuseppe De Santis.

AVVISO ALLE SEZIONI
L'attività della federazione romana del PSI si è svolta in un'aula della sede provinciale, presieduta dal segretario provinciale, il comunista Giuseppe De Santis.

CONGRESSI
L'attività della federazione romana del PSI si è svolta in un'aula della sede provinciale, presieduta dal segretario provinciale, il comunista Giuseppe De Santis.

AVVISO ALLE SEZIONI
L'attività della federazione romana del PSI si è svolta in un'aula della sede provinciale, presieduta dal segretario provinciale, il comunista Giuseppe De Santis.

CONGRESSI
L'attività della federazione romana del PSI si è svolta in un'aula della sede provinciale, presieduta dal segretario provinciale, il comunista Giuseppe De Santis.

AVVISO ALLE SEZIONI
L'attività della federazione romana del PSI si è svolta in un'aula della sede provinciale, presieduta dal segretario provinciale, il comunista Giuseppe De Santis.

CONGRESSI
L'attività della federazione romana del PSI si è svolta in un'aula della sede provinciale, presieduta dal segretario provinciale, il comunista Giuseppe De Santis.

AVVISO ALLE SEZIONI
L'attività della federazione romana del PSI si è svolta in un'aula della sede provinciale, presieduta dal segretario provinciale, il comunista Giuseppe De Santis.

CONGRESSI
L'attività della federazione romana del PSI si è svolta in un'aula della sede provinciale, presieduta dal segretario provinciale, il comunista Giuseppe De Santis.

AVVISO ALLE SEZIONI
L'attività della federazione romana del PSI si è svolta in un'aula della sede provinciale, presieduta dal segretario provinciale, il comunista Giuseppe De Santis.

CONGRESSI
L'attività della federazione romana del PSI si è svolta in un'aula della sede provinciale, presieduta dal segretario provinciale, il comunista Giuseppe De Santis.

AVVISO ALLE SEZIONI
L'attività della federazione romana del PSI si è svolta in un'aula della sede provinciale, presieduta dal segretario provinciale, il comunista Giuseppe De Santis.

CONGRESSI
L'attività della federazione romana del PSI si è svolta in un'aula della sede provinciale, presieduta dal segretario provinciale, il comunista Giuseppe De Santis.

AVVISO ALLE SEZIONI
L'attività della federazione romana del PSI si è svolta in un'aula della sede provinciale, presieduta dal segretario provinciale, il comunista Giuseppe De Santis.

CONGRESSI
L'attività della federazione romana del PSI si è svolta in un'aula della sede provinciale, presieduta dal segretario provinciale, il comunista Giuseppe De Santis.

AVVISO ALLE SEZIONI
L'attività della federazione romana del PSI si è svolta in un'aula della sede provinciale, presieduta dal segretario provinciale, il comunista Giuseppe De Santis.

CONGRESSI
L'attività della federazione romana del PSI si è svolta in un'aula della sede provinciale, presieduta dal segretario provinciale, il comunista Giuseppe De Santis.

In città e nella regione si organizza lo sciopero

Adesione del comitato per il sindacato di polizia all'iniziativa di lotta - Delegazioni di agenti saranno presenti alla manifestazione a San Giovanni - Oggi gli incontri con i movimenti giovanili, i commercianti e le «coop»

La battaglia per il rinnovamento della società è stata rinnovata, per la difesa delle istituzioni democratiche, contro la svolta autoritaria. Con queste parole d'ordine il coordinamento provinciale del sindacato di polizia ha dato la sua adesione all'iniziativa di lotta promossa dal comitato per il sindacato di polizia.

Si mobilitano intanto le sezioni locali del sindacato di polizia, che sono state invitate a partecipare alla manifestazione del 23 marzo. Le delegazioni di agenti saranno presenti alla manifestazione a San Giovanni.

Oggi gli incontri con i movimenti giovanili, i commercianti e le «coop». Il comitato per il sindacato di polizia ha dato la sua adesione all'iniziativa di lotta promossa dal comitato per il sindacato di polizia.

Argan: tutta la città manifesti a San Giovanni

In vista della manifestazione di martedì, il sindaco Argan ha rivolto un appello alla cittadinanza. «Tutta la città manifesti a San Giovanni».

La manifestazione di martedì, il sindaco Argan ha rivolto un appello alla cittadinanza. «Tutta la città manifesti a San Giovanni».

Oggi gli incontri con i movimenti giovanili, i commercianti e le «coop». Il comitato per il sindacato di polizia ha dato la sua adesione all'iniziativa di lotta promossa dal comitato per il sindacato di polizia.

Dalle circoscrizioni un impegno di lotta contro la violenza

Le assemblee popolari promosse dagli organismi del decentramento - Incontri alla XVIII e alla IV - Numerose iniziative di mobilitazione sull'ordine pubblico nei prossimi giorni

Tutte le circoscrizioni hanno accolto l'appello ad una mobilitazione straordinaria contro la violenza e l'eversione lanciata dal sindaco Argan dopo i gravi incidenti che sabato scorso hanno sconvolto la convivenza civile nella città. L'altro giorno la XVIII e ieri la IV, hanno organizzato assemblee aperte a tutti i cittadini. L'obiettivo è di promuovere in ogni zona della città una mobilitazione di massa.

Le assemblee popolari promosse dagli organismi del decentramento - Incontri alla XVIII e alla IV - Numerose iniziative di mobilitazione sull'ordine pubblico nei prossimi giorni.

Oggi gli incontri con i movimenti giovanili, i commercianti e le «coop». Il comitato per il sindacato di polizia ha dato la sua adesione all'iniziativa di lotta promossa dal comitato per il sindacato di polizia.

il «movimento» di fronte alla scadenza di mercoledì

Il «movimento» di fronte alla scadenza di mercoledì. Le assemblee popolari promosse dagli organismi del decentramento - Incontri alla XVIII e alla IV - Numerose iniziative di mobilitazione sull'ordine pubblico nei prossimi giorni.

La proposta lanciata dai Comitati Unitari dopo l'appello del reparto «Celere»

ASSEMBLEE NELLE SCUOLE CON GLI AGENTI DELLA PS

Contributo degli studenti alla democratizzazione della polizia - Altri istituti in occupazione aperta - Al «Michelangiolo» i professori in permesso di fronte all'autogestione

Una serie di assemblee e incontri sono stati tenuti tra studenti e lavoratori della Polizia. Il comitato per il sindacato di polizia ha dato la sua adesione all'iniziativa di lotta promossa dal comitato per il sindacato di polizia.

Oggi gli incontri con i movimenti giovanili, i commercianti e le «coop». Il comitato per il sindacato di polizia ha dato la sua adesione all'iniziativa di lotta promossa dal comitato per il sindacato di polizia.

La proposta lanciata dai Comitati Unitari dopo l'appello del reparto «Celere». Il comitato per il sindacato di polizia ha dato la sua adesione all'iniziativa di lotta promossa dal comitato per il sindacato di polizia.

Oggi gli incontri con i movimenti giovanili, i commercianti e le «coop». Il comitato per il sindacato di polizia ha dato la sua adesione all'iniziativa di lotta promossa dal comitato per il sindacato di polizia.



Gli imputati della «spesa proletaria» nell'aula del tribunale

Il processo contro gli accusati dei saccheggi al Tritone

Spesa proletaria: rievocate in aula le fasi della cattura. Tra gli imputati anche il figlio del presidente dell'ENI - Le deposizioni degli agenti - Sono stati ascoltati i gestori di uno dei negozi assaltati.

Il processo contro gli accusati dei saccheggi al Tritone. Tra gli imputati anche il figlio del presidente dell'ENI - Le deposizioni degli agenti - Sono stati ascoltati i gestori di uno dei negozi assaltati.

Il proprietario lo stava trasformando abusivamente

Sequestrato un casale nel parco dell'Appia. Il proprietario lo stava trasformando abusivamente.

Sequestrato un casale nel parco dell'Appia. Il proprietario lo stava trasformando abusivamente.

Per detenzione di armi improprie

Multati quattro giovani presi sabato pomeriggio. Erano stati fermati prima dei gravi incidenti al centro - Sono stati assolti dall'accusa di danneggiamento.

Multati quattro giovani presi sabato pomeriggio. Erano stati fermati prima dei gravi incidenti al centro - Sono stati assolti dall'accusa di danneggiamento.

Il prof. Norlen: «l'agente Onofri resterà paralizzato»

Il prof. Norlen: «l'agente Onofri resterà paralizzato». Il professor Norlen ha dichiarato che l'agente Onofri resterà paralizzato.

Il proprietario lo stava trasformando abusivamente

Sequestrato un casale nel parco dell'Appia. Il proprietario lo stava trasformando abusivamente.

Sequestrato un casale nel parco dell'Appia

Sequestrato un casale nel parco dell'Appia. Il proprietario lo stava trasformando abusivamente.

Il proprietario lo stava trasformando abusivamente

Sequestrato un casale nel parco dell'Appia. Il proprietario lo stava trasformando abusivamente.

Sequestrato un casale nel parco dell'Appia

Sequestrato un casale nel parco dell'Appia. Il proprietario lo stava trasformando abusivamente.

Il proprietario lo stava trasformando abusivamente

Sequestrato un casale nel parco dell'Appia. Il proprietario lo stava trasformando abusivamente.

Sequestrato un casale nel parco dell'Appia

Sequestrato un casale nel parco dell'Appia. Il proprietario lo stava trasformando abusivamente.

Il proprietario lo stava trasformando abusivamente

Sequestrato un casale nel parco dell'Appia. Il proprietario lo stava trasformando abusivamente.

Oggi la «classicissima di primavera» con Maertens, De Vlaeminck e Merckx nel ruolo di grandi favoriti

A Roma

Sulla «Sanremo» ipototeca belga

Il rugby oggi a congresso

Forza ed estro per piegare i fiamminghi

È Moser la nostra speranza

Gimondi un vecchio leone - Saronni e Vandri più attesi - Le ruote d'oro di Sercu e Van Linden

Dalla nostra redazione

MILANO — Questa è una giornata in cui il ciclismo s'infila l'abito migliore per andare a cogliere il leone di Sanremo. Una giornata che travolge nella gente il fascino di una corsa importante, tanto cara da essere nel cuore di tutti. È una storia vecchia e sempre nuova. La prima pagina è stata scritta nel 1907 e il romanzo continua, va in cerca del nome di un uomo che diventerà famoso. Lo spettacolo è grandioso: 218 iscritti in rappresentanza di 25 squadre di 16 paesi, un serpente multicolore da osservare al volo per andare alla scoperta dei volti di Maertens, De Vlaeminck, Merckx, Moser, Gimondi, e di altri ancora, dei giovani sconosciuti lanciati in una miriade eccitante. E aspettare il verdetto per sapere se ha vinto il solito belga, se per caso Merckx ha realizzato l'ottavo trionfo, oppure se Maertens o Vandri o Sercu o Moser tornerà lo scorcio anno, se Moser troverà la forza e la fantasia di tagliare fuori i fiamminghi prima del Capo Bert, magari approfittando della rivalità che divide i forestieri.

Il vincitore richiederà sette ore abbondanti di sella. Non c'è gara al mondo così lunga, esattamente 288 chilometri dalle sponde del Naviglio di Milano alle palme di Sanremo. Una competizione sverciante, una lotta per non perdere la bussola. L'imperativo è di stare in campana perché la stonatura è di quelle che rendono sordi e facchi. La conclusione può essere solitaria o affollata come in questa l'esperienza, e tuttavia per giungere ai piedi del Poggio in buona posizione, bisogna unire la scaltrezza alle doti di fondo. Così abbiamo notato nella recente Tirreno-Adriatico? Abbiamo notato un Moser inferiore a De

Proposta di legge del PCI sullo sport

Un Disegno di legge per l'istituzione del nostro paese di un servizio nazionale delle attività motorie e dello sport è stato presentato da un gruppo di senatori comunisti. I primi firmatari i compagni Valeri, Mosca, Cosulich, Mingozzi, Ferrarino e Sgheri. Analoga iniziativa fu presa, nella passata legislatura, dal compagno Pirastu, responsabile della Commissione sport della Direzione del nostro Partito, ma il testo non poté essere discusso a causa dell'anticipata chiusura della Camera. Sull'argomento torneremo nei prossimi giorni.

Gimondi scrive per «L'Unità»

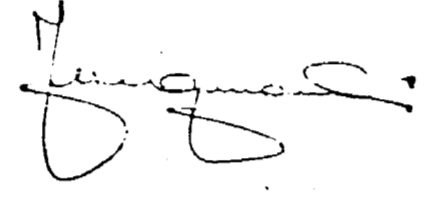
«Ricordate la Parigi-Bruxelles?»

MILANO — «L'Unità» mi chiede di dettare e sottoscrivere il pronostico di una corsa che è tra le più belle del mondo, cioè un traguardo di grande prestigio. Io l'ho vinta nel '74, quando avevo tre anni di meno e più birra a disposizione, anche se a volte l'età conta e non conta. Nessuno, ad esempio, avrebbe scommesso una lira su di me a proposito della Parigi-Bruxelles dello scorso autunno, eppure sapete come è andata. Ho colto, come si dice in gergo, la palla al balzo nel finale, ho guadagnato una ventina di secondi, e ho resistito alla caccia. Con ciò si prego di non pensare che io abbia in testa di ripetere alla stessa maniera oggi quando si monta in sella non si sa cosa succede, come si vince e come si perde. E poi, sinceramente, non riesco di essere tra i favoriti. Perché?

Perché non sono un velocista, ad esempio. I favoriti sono tre, e tutti e tre con le stesse probabilità, a mio parere. Si tratta di De Vlaeminck, Maertens, Moser. Vado per ordine alfabetico, ma potrei indicare uno davanti all'altro e viceversa. Chiamo che ognuno dei tre dovrà giocare le proprie carte a ragion veduta. Se Moser spicca la volata, se viene a trovarsi in compagnia di Maertens nelle vicinanze dell'arrivo, ben difficilmente potrà spuntarla. Ma non sono io a dover dare giudizi su un francese, ragazzo intelligente, dotato di forza e temperamento. Ho fatto tre nomi, ma c'è un tipo che può rompere loro le uova nel paniere e potete immaginare a chi alludo. A Merckx. Eh, sì, in una prova dove occorrono nervi saldi, alla fine può essere proprio Eddy a giocare.

Io non m'illudo, come avrei già capito, e tuttavia sono intenzionato a ben figurare, ad essere degno della simpatia che ancora mi dimostrano i tifosi. Naturalmente avrò il compito d'improvvisare, cosa facile a dirsi e difficile da attuarsi. Una parte di occhi addosso li avrò sicuramente. E inoltre se non ha fortuna...

In questa Milano-Sanremo debutteranno parecchi giovani. Ci sarà per loro il problema della distanza, ovviamente. Uno dei ragazzi che dovrebbe farsi avanti è Saronni, elemento di classe e buon velocista. Starete li terremo lo stesso.



La punzonatura

In corsa anche Merckx che teme Maertens

Dalla nostra redazione

MILANO — Tutti i «big» hanno punzonatura. Anche Merckx. Il sette volte vincitore della classicissima Milano-Sanremo, quindi, sarà oggi della partita. La sanitate, che precauzionalmente l'aveva costretto ad abbandonare anzitempo la Parigi-Nizza, aveva fatto suonare frangenti campanelli d'allarme, e ieri, quando Eddy ha varcato la soglia del Castello Sforzesco, molti non sono riusciti a contenere un respiro di sollievo. «Mi sono ripreso dopo la cronometrata della penultima tappa — ha esordito Merckx — perché volevo curarmi subito, stendere sul nastro un fatidico materasso che, se trascurato, avrebbe potuto togliermi di mezzo ancor prima di partire».

Qualcuno ha esordito: «E' sicuro per tre attori». «E' provato — ha replicato Eddy — ma attualmente non sono in condizione di battere Maertens. Il più forte è proprio lui, alla Parigi-Nizza, ma soprattutto alla Hel-Vélo. Il campione del mondo ha dimostrato di avere tutte le carte in regola per sfidare tutti, e su qualsiasi terreno, in pianura, in salita, in discesa. Se Maertens attaca la salita del Poggio, io sarò a miglior partito in un'atto esclusivo di resistenza e a lungo distacco che sarà a conquistare un esultante vantaggio prima di stonificare, con un'alternanza di scatti, il successo».

Se, invece, si dovesse arrivare in via Roma tutti assieme, ognuno di noi sa quanto vale Maertens in volata.

Poi Merckx è solito in bicicletta, ma prima di allontanarsi ha battuto il colpo di cannone. «L'ho fatto, il che è tutto dire. Maertens, dunque, sarà l'uomo da battere. L'iridato di Osnabrück, ha dichiarato di aver visto un buon Merckx alla Parigi-Nizza, ma soprattutto di aver potuto ammirare un Sercu in piena forma, agile e in grado di impensierire chiunque in arrivo in volata. Naturalmente — ha concluso — sono un fan di questo belga, ma non per questo il ruolo di campione e gli avversari più agguerriti dovranno fare i conti con me».

Gimondi, il vecchio leone, ha lasciato intendere che ormai ha fatto il suo tempo, ma naturalmente, con un animo di ripetere il successo del 1972 e rimproverare, magari, il colpo oglioso insensato alla Parigi-Bruxelles.

Anche Moser non si sottrae ai favori del pronostico. Il trentino è sembrato in «palla», e non ha perso l'occasione di far notare che conquistare un successo in Milano-Sanremo per lui potrebbe costituire la consacrazione definitiva tra i «big» del ciclismo internazionale e nel frattempo ha guardato di sottocchi a De Vlaeminck pimpante più che mai.

Angelo Zomegnan

Sorteggiati ieri gli accoppiamenti per le semifinali di Coppa UEFA e di Coppa delle Coppe

AEK-JUVE E NAPOLI-ANDERLECHT

ZURIGO — Si sono svolti ieri a Zurigo, presente Artemio Franchi, i sorteggi relativi alle semifinali delle Coppe Europee di calcio, in programma il 6 e il 20 aprile.

Questi gli accoppiamenti: COPPA UEFA: Atletico Bilbao-Molenbeek; JUVENTUS-Aek Atene. COPPA DELLE COPPE: Atletico Madrid-Amburgo; NAPOLI-Anderlecht. COPPA DEI CAMPIONI: Dinamo Kiev-Borussia Moenchengladbach; Zurigo-Liverpool. Subito dopo il sorteggio i responsabili della Dinamo di Kiev, che nei «quarti» della Coppa dei Campioni ha eliminato i detentori del Bayern Monaco, si sono accordati con quelli del Borussia per invertire l'ordine delle partite di andata e ritorno: così il 6 aprile si giocherà in Germania e il 20 in URSS.

Alla Juventus, come si vede, sono capitati i greci dell'Aek, reduci dalla clamorosa eliminazione del Queen's Park Rangers. Raggiunto telefonicamente, l'allenatore bianconero Trapattini ha confessato il proprio compiacimento per l'esito del sorteggio: «In effetti — ha dichiarato — gli ellenici sono forse i più inaffidabili tra i quarti potevano capitarci. Almeno sulla carta». Anche il Napoli, opposto ai belgi dell'Anderlecht, non nasconde, tramite le sensazioni di Paolo Bonolis, la convinzione di approdare, una volta per tutte, in finalissima. Juventus e Napoli giocheranno in casa il primo incontro di semifinale.

Chiusura col brivido, ma solo sulla carta, col 100 dollaro maschile, in corsa il 4 e Alessandro Gridini (doppio campione europeo juniores), accanto a lui, Marcello Guarducci, mentre favoriti, Paolo Barilli, viaggia il largo (corsa 2). Vince facile Barilli.

Il match si è svolto sul campo del «Coliseum» di Portorico alla presenza di circa 10.000 spettatori. Young, terzo nella graduatoria mondiale della categoria, ha imposto la sua superiore velocità d'azione mostrando nei frammenti difficili una non comune fedeltà. Il verdetto in suo favore è stato unanime. L'arbitro portoricano Waldemar Schmidt gli ha assegnato 118 punti contro i 111 di Foreman mentre i giudici Cesar Ramos e Ismael Fernandez lo hanno giudicato recente rispettivamente 116 a 112 e 115 a 114.

Dal canto suo Foreman, se si eccettuano la quarta e la settima ripresa non è mai riuscito ad assumere efficaci iniziative contro un autista che lo ha sempre anticipato in velocità. L'ex campione del mondo (kg. 103.900) è poi nettamente crollato negli ultimi due assalti allorché Young, kg. 98.000, ha dato fondo alle proprie riserve energetiche. A 144" della dodicesima ed ultima ripresa Young è infatti riuscito a mettere a segno un tempestivo diretto al volto, spedendo l'avversario al tappeto. Nonostante Foreman si sia rialzato con prontezza, l'arbitro non ha potuto evitarli il conteggio. Era la prima volta che l'ex iridato della categoria si ritirava su una distanza superiore alle 10 riprese e un passato aveva vinto o perduto non arduando oltre questa distanza. Il «handicap» si è fatto notevolmente sentite.

E' ovvio che la sconfitta di San Juan prelude a Fore-

Nei 400 misti e 100 dorso

Primaverili nuoto: stabiliti due nuovi primati

ROMA — Ieri inaugurati i primaverili di nuoto al Foro Italico. Giudici Paoloini, 17 anni, compagno di squadra di Luca Bortolotti (che sta facendo esperienza al Lakeway, California), ha vinto due titoli italiani nello spazio di un quarto d'ora. Ha conquistato il diciannovesimo campionato d'Italia al coperto dei 400 mst in 5'10" e 2 (nonostante una gara faticosa e pesante), guidando la lunga gara da cima a fondo e sfidando di un quarto d'ora la compagna col 500 metri. Il tempo di 12'40" è stato il secondo tempo mai fatto in questa categoria. A metà gara passa prima Cinzia Savarino con la 14esima cronometro, ma è stata superata da un quarto d'ora da Paola Bionta, sufficiente per tenere fino al fondo. E così Guidini, col suo nuovo esordio, regala al pubblico non ha difficoltà a toccare per primati: 2'11" e 63 contro 2'12" e 65 di Laura Stern.

Battuto ai punti il pretendente al «mondiale»

Foreman punito da Young perde l'autobus per Clay

SAN JUAN DI PORTORICO. Lo statunitense Jimmy Young ha sorprendentemente sconfitto Clay. La «chance» spetterà, invece, e di diritto, al giovane Young. L'organizzatore Don King, dopo avere assistito alla sfida del «Coliseum», è salito sul ring per annunciare: «Ora, presentiamo al match Clay-Young».

Per Foreman comunque i due non erano terminati con il verdetto a sfavore. Accompagnato dal suo manager, si è fatto procuratore in ospedale, e avendo accusato crampie alle mani ed un principio di disidratazione, Clay, un anno degli allenatori di Foreman, ha detto che il suo amministratore ha reso il verdetto a sfavore e del «handicapping».

Nella medesima riunione il portoricano Alfredo Escalera ha difeso con successo la propria corona mondiale del leggero dai pesi (kg. 57) contro il venezuelano Rommie McCarver. Ha vinto per K.O. tecnico alla sesta ripresa. Escalera, chiudendo il proprio strapotere nella categoria,

man qualsiasi ambizione — almeno in prospettiva immediata — di essere a Cassius Clay. La «chance» spetterà, invece, e di diritto, al giovane Young. L'organizzatore Don King, dopo avere assistito alla sfida del «Coliseum», è salito sul ring per annunciare: «Ora, presentiamo al match Clay-Young».

Per Foreman comunque i due non erano terminati con il verdetto a sfavore. Accompagnato dal suo manager, si è fatto procuratore in ospedale, e avendo accusato crampie alle mani ed un principio di disidratazione, Clay, un anno degli allenatori di Foreman, ha detto che il suo amministratore ha reso il verdetto a sfavore e del «handicapping».

Nella medesima riunione il portoricano Alfredo Escalera ha difeso con successo la propria corona mondiale del leggero dai pesi (kg. 57) contro il venezuelano Rommie McCarver. Ha vinto per K.O. tecnico alla sesta ripresa. Escalera, chiudendo il proprio strapotere nella categoria,

Clay-Righetti «mondiale» dei massimi a maggio in USA

CHICAGO — Il campione mondiale dei pesi massimi Muhammad Ali difenderà il titolo con Alfio Righetti il prossimo maggio, negli Stati Uniti. Lo ha confermato il manager del campione, Herbert Muhammad, aggiungendo che ad Ali sfiderà una borsa di 2 milioni di dollari (circa due milioni e 700 mila dollari) mentre al suo avversario gli si pagheranno 750 mila dollari (circa 66 milioni e mezzo di lire).

Saranno eletti il nuovo Consiglio e il presidente federale - Martono, presidente in carica, ha deciso di presentare di nuovo la sua candidatura

ROMA — Oggi a Roma il Consiglio federale del rugby si riunisce in assemblea per eleggere il nuovo presidente federale. La carica sarà in un momento delicato. Cade, con l'andare delle mani, il presidente del Rugby Club, il signor Carlo Mezzacorona, e successore potrebbe essere Paolo Pasetti, capitano del Rugby Club, dell'autunno scorso, o Mario Martono, presidente in carica. Ray Bish, dell'Inter Rugby Club, è stato eletto presidente del CONI-Sudamerica con l'incarico di rappresentare il rugby al CONI stesso e della Federazione sportiva.

Mario Martono, appunto, presidente in carica, ha deciso di presentare di nuovo la sua candidatura. La carica sarà in un momento delicato. Cade, con l'andare delle mani, il presidente del Rugby Club, il signor Carlo Mezzacorona, e successore potrebbe essere Paolo Pasetti, capitano del Rugby Club, dell'autunno scorso, o Mario Martono, presidente in carica. Ray Bish, dell'Inter Rugby Club, è stato eletto presidente del CONI-Sudamerica con l'incarico di rappresentare il rugby al CONI stesso e della Federazione sportiva.

Remo Musumeci

Comunque, visto che Martono conta e che non conta nemmeno il Consiglio federale, è da prevedere che il nuovo presidente del rugby italiano sarà un uomo di spicco, con il ruolo di «capo» con la società e di «capo» con il direttore federale. E che, a queste condizioni, si pagheranno 750 mila dollari (circa 66 milioni e mezzo di lire).

totocalcio

Catanzaro-Fiorentina	1
Cesena-Sampdoria	1 x
Foggia-Roma	1 x
Genoa-Inter	1 x
Lazio-Napoli	1 x
Milan-Bologna	1
Torino-Perugia	1
Verona-Juventus	x 2
Ascoli-Vicenza	x
Avellino-Atalanta	x
Brescia-Como	x
Calciano-Lecco	1
Catania-Palermo	1 x 2

totip

PRIMA CORSA	2	1
SECONDA CORSA	x	2
TERZA CORSA	1	x
QUARTA CORSA	x	1
QUINTA CORSA	1	2
SESTA CORSA	x	1

Citroën GS. Comprila 1200. Guidila 1600.



Ti fa comodo una 1200: quando fai benzina, paghi il bollo, l'assicurazione, le spese di manutenzione. Ma ti fa piacere una 1600: quando vuoi un'auto che ti dia il massimo. Guarda la GS, allora.

E solo una 1200 ma supera i 150 km/h - per darti una grande riserva di potenza nei sorpassi e ridurre i consumi.

E l'unica 1200 a montare le sospensioni idropneumatiche - per farti viaggiare senza scosse su qualunque strada con le ruote ben incollate a terra.

E l'unica 1200 con un bagagliaio di cm 110x93x50, alto solo 42 cm da terra - per poter caricare valige su valige senza fatica.

E l'auto che lascia tanto spazio in lungo e in largo a 5 persone.

E la 1200 più ricca in accessori confort compresi nel prezzo «chiavi in mano» (lunotto antiappannante, cinture di sicurezza, contagiri, orologio elettrico, accendisigari, ecc.).

Vieni a vederla da vicino: quando ti ci siedi dentro e fai un giro, mai e poi mai diresti che è soltanto una 1200.

La GS esiste con motore 1015 cc: versione GSspecial, GSX, GSspecial Break; con motore 1222 cc: versione GS Club, GS Pallas, GS Club Break.

Vieni a provare la GS presso il più vicino concessionario Citroën. Troverai il suo indirizzo alla voce «Automobili» delle Pagine Gialle e alla voce «Citroën» dell'elenco telefonico.

Di fronte al corpo diplomatico delle Nazioni Unite

DISCORSO DI CARTER SUL DISARMO SULLO SVILUPPO E SUI DIRITTI UMANI

In un ricevimento il presidente USA ha stretto la mano al rappresentante dell'OLP - Lavorare per la pace; cercare con «spirito aggressivo» il controllo delle armi; promuovere una cooperazione internazionale; difendere la dignità e il benessere dei popoli

NEW YORK — Nel corso del ricevimento offerto dall'ONU in suo onore, il presidente Jimmy Carter ha pronunciato un discorso interamente dedicato ai rapporti degli Stati Uniti con l'estero. Era presente l'intero corpo diplomatico accreditato alle Nazioni Unite.

Carter ha detto: «Sono esplicito in tre parti: controllo degli armamenti, sviluppo economico, diritti umani. In questo contesto ha sottolineato la grande importanza che l'America annette al prossimo vertice economico di Londra e ha detto che gli USA appoggeranno «con forza» i nostri amici per rafforzare le istituzioni democratiche in Europa, particolarmente in Portogallo e in Spagna. Poi il Medio Oriente, così, non do sul tema della «patria palestinese» aveva accennato il giorno precedente

nel Massachusetts ha dichiarato: «Faremo del nostro meglio per cambiare le aree di saccheggio, per far affiorare i consensi e per promuovere quei principi re-approvati, accettabili che potranno formare un «quadro flessibile per una soluzione giusta e permanente».

Nell'analogo discorso fatto ai per i giornalisti, dirigenti, consiglieri del presidente per la sicurezza nazionale ha voluto attirare l'attenzione sul concetto di «contesto flessibile», riferito a una soluzione medio-orientale, che fosse una «specifica» con una «base» per discussioni più costruttive, mentre ha negato che ci fosse una «specifica» con una «base» politica nel termine «homeland» usato nei discorsi di Carter per il Medio Oriente, e ha detto che «tra palestinesi, espresso per la prima volta da un presidente americano».

«Dopo il discorso, nel corso del ricevimento Carter ha scambiato una stretta di mano con Hassan Abdel Rahnan vice segretario dell'OLP (Organizzazione per la liberazione della Palestina) all'Onu. In seguito gli è stato chiesto se è soddisfatto che negli ultimi mesi ha avuto contatti con i palestinesi e gli Stati Uniti. Il presidente ha risposto ai giornalisti: «No, fino a quando l'OLP non muterà il suo atteggiamento verso Israele».

Altrimenti il tema dell'Africa australe Carter ha detto che gli Stati Uniti intendono collaborare per il raggiungimento di governi democratici e pacifici, e ha annunciato che il governo di Washington si conformerà al bando dell'Onu sulle importazioni di cromo e altro dalla Rhodesia. «E poi subito passato dalle parole ai fatti, firmando una serie di decreti d'importazione di cromo dalla Sudafrica, salvo per le partite già in viaggio».

Delegazione libica ricevuta al PCI

ROMA — Una delegazione del popolo della Repubblica araba popolare socialista di Libia, guidata da Ahmed Shabhat della Segreteria del Congresso del popolo e responsabile delle relazioni internazionali, e da Babakr Jallud, presidente della Federazione dei sindacati libici, è stata ricevuta da una delegazione della direzione del PCI composta da: compari Gian Carlo Pajetta e Fulvio Vecchiatti, membri della Direzione, Umberto Cardia, membro del CC, Remo Salvi della Sezione Esteri, Claudio Giuliano, segretario della Associazione d'amicizia italo araba.

Durante i cordiali colloqui nei quali si è provveduto ad uno scambio di informazioni sulla situazione nei rispettivi paesi le due delegazioni hanno affrontato i problemi della cooperazione fra Italia e Libia e sottolineato l'essenziale dell'unità dello sviluppo dei rapporti fra le rispettive organizzazioni politiche. A tal fine è stato accolto l'invito di inviare nei prossimi mesi in Libia una delegazione del popolo una delegazione del PCI.

Al consiglio dei ministri

Forlani riferisce sul suo viaggio in Medio Oriente

ROMA — Il ministro degli Esteri, on. Forlani, ha riferito al Consiglio dei ministri sul suo viaggio in Medio Oriente. Egli ha detto che, nell'attuale delicata fase in cui sono in corso sforzi intesi a preparare il piano di negoziato di pace medio-orientale, aperta essenzialmente da parte di Israele, il segretario di Stato Vance nella regione, è apparsa doverosa una iniziativa italiana di contatto diretto per armonizzare gli orientamenti ed esplicitare i margini di flessibilità esistenti. Ovunque sono pervenute conferme dell'approvazione e l'assenso della posizione italiana sul problema medio-orientale — con riguardo anche a questa questione — base, nei termini nei quali è stata annunciata da parte italiana alla assemblea generale delle Nazioni Unite ed in Parlamento nell'autunno scorso.

Su Eritrea e Cuba una smentita del FLE

IL CAIRO — In una dichiarazione rilasciata al Cairo il presidente del Fronte di Liberazione dell'Eritrea (FLE), Ahmed Nasser, si è pronunciato contro la proposta di una dichiarazione di «non ingerenza» in materia di Eritrea, che è stata esclusa come opportuna e ragionevole.

Osmari Saleh Sabbe aveva dichiarato che l'Etiopia userebbe «truppe cubane contro gli eritrei» e per questo era appellata agli Stati Uniti ed ai membri arabi, reazioni del petrolio.

Ahmed Nasser precisa che il FLE «non crede che il popolo cubano si schiererà contro i legittimi diritti del popolo eritreo ed è convinto che Osmari Saleh Sabbe non ha autorità, su legittime organizzazioni, per parlare a nome del FLE».

New York ha espresso il suo pieno appoggio alla proposta di Costa Rica per l'istituzione di un'organizzazione dell'ONU per i diritti civili. La carta dell'ONU, la dichiarazione universale sui diritti dell'uomo e gli accordi di Helsinki debbono essere presi altrettanto «eramente» degli accordi commerciali o di sicurezza e gli ha aggiunto il capo della Casa Bianca ha concluso indicando le seguenti quattro priorità nella condotta internazionale della America: 1) lavorare per la pace nelle regioni dove c'è crisi; 2) cercare di fermare ogni tentativo di «involto» degli strumenti di guerra; 3) promuovere un nuovo sistema di relazioni economiche e cooperazione internazionale; 4) difendere la dignità e il benessere del popolo in tutto il mondo.

PARIGI — Il maggiore Malen Nguoubi, presidente della Repubblica popolare del Congo, sarebbe stato gravemente ferito nella città di Brazzaville da colpi sparati da un giovane tenente d'artiglieria, secondo parecchie comunicazioni telefoniche anonime ricevute dall'agenzia di stampa francese «AFP» a Parigi.

A revolverate da un tenente dell'esercito

Gravemente ferito Nguoubi presidente del Congo?

Intanto i servizi di ascolto della BBC informavano che il Congo sarebbe stato gravemente ferito nella città di Brazzaville da colpi sparati da un giovane tenente d'artiglieria, secondo parecchie comunicazioni telefoniche anonime ricevute dall'agenzia di stampa francese «AFP» a Parigi.

Walid Jumblatt è nominato nuovo dirigente dei drusi

Cordoglio a Beirut per la scomparsa del leader socialista libanese - Rafforzata nel Sciuf la presenza dei «caschi verdi» per evitare nuove vendette e rappresaglie - Commento di Arafat alle dichiarazioni di Carter sulla Palestina

BEIRUT — La popolazione di Beirut ha espresso dolore e cordoglio per la morte di Kamal Jumblatt. Dopo lo scoppio di 24 ore prima, lo scoppio di un ordigno per onorare la memoria del leader socialista libanese ucciso mercoledì scorso, a Beirut e ripresa da ieri l'attività commerciale e sociale. Sicché colui del Sciuf, roccaforte della comunità drusa di cui Kamal Jumblatt era il leader, si registra da ieri una calma relativa dopo gravi incidenti che hanno portato all'uccisione, secondo alcuni bilanci, di oltre un centinaio di cristiani maroniti vittime di azioni di rapimento incontrollate, per le quali la morte del leader scomparso. Per prevenire altre vendette e scongiurare altri di «caschi verdi» della forza d. pace interaraba sono stati inviati nella regione.

Intanto, il figlio del leader scomparso, Walid Jumblatt, che dopo la morte del padre aveva lanciato un appello ad evitare ogni provocazione e rafforzare l'unità nazionale, è stato proclamato ieri nuovo capo della comunità drusa. Davanti alla folla riunita attorno alla bara di Jumblatt o scese di nuovo Mohamed Abu Chakra ha presentato il successore di Kamal Jumblatt con queste parole: «Abbiamo composto la nostra perdita con la presenza di un numero di cristiani maroniti vittime di azioni di rapimento incontrollate, per le quali la morte del leader scomparso. Per prevenire altre vendette e scongiurare altri di «caschi verdi» della forza d. pace interaraba sono stati inviati nella regione.

IL CAIRO — Commentando le dichiarazioni di mezzo di scorso del presidente americano Carter sul problema palestinese, il leader dell'OLP Yasser Arafat ha definito «un passo avanti verso il riconoscimento dei diritti legittimi del popolo palestinese». «Ho fiducia in Carter», ha detto Arafat, «e cercherò di aiutarlo a realizzare una pace giusta e duratura in Medio Oriente». Arafat ha invitato il presidente americano a prendere cosa intende di «palestinese» e dove questo debba essere fatto.

Da parte araba non sono state reazioni ufficiali, ma dichiarazioni di Carter sulla necessità di una «pausa palestinese», ma i principali giornali libanesi hanno espresso soddisfazione per un passo verso il riconoscimento dei diritti del popolo palestinese. «Ho fiducia in Carter», ha detto Arafat, «e cercherò di aiutarlo a realizzare una pace giusta e duratura in Medio Oriente». Arafat ha invitato il presidente americano a prendere cosa intende di «palestinese» e dove questo debba essere fatto.

IVECO per il trasporto pesante



Fiat e OM 170.35 il pesante per il nuovo codice.

I 352 CV del suo motore 8 V significano 8 CV/tonn con un P.T.C. di 44 tonn, più velocità, più redditività, più sicurezza.



Fiat e OM 170.35 il più grande stradale italiano.

Scheda tecnica 170.35	
Motore	8 cilindri a V
Potenza	352 CV DIN (259 kW)
Cilindrata	17.174 cm ³
Passi cabina	4000-4400-5000-5500 mm
Passo trattore	3480 mm
P.T.C.	18 tonn
P.T.C.	44 tonn
Pertata cabina	12000 kg
Velocità massima	116 km/h

Le combinazioni	Autotreno	Autoarticolato
2+2: 40 tonn P.T.C.		
2+3: 43.2 tonn P.T.C.		
3+2: 44 tonn P.T.C.		

Per la versione 170.33 la Fiat Veicoli Industriali e la OM saranno inoltre disponibili ad aggiornare il motore, per chi lo desidererà, elevandone la potenza a 352 CV (DIN).



Informazioni e vendite presso le organizzazioni specializzate Fiat e OM: Centri e Concessionarie, anche con rateazioni SAVVA. Con SavvaLeasing locazione per cinque anni più acquisto finale a prezzi fissi.

Con la relazione del segretario della federazione Michele Ventura

Aperto il congresso comunista

Il compagno Alberto Cecchi ha dato inizio ai lavori - Il saluto del sindaco di Sesto Fiorentino Elio Marini - Presenti 786 delegati eletti nei congressi di sezione territoriali e aziendali - All'assise assistono rappresentanti del partito comunista spagnolo e di quello cileno - Il dibattito sarà concluso domani dal compagno Di Giulio della Direzione nazionale

Il sedicesimo congresso della federazione comunista fiorentina si è aperto ieri sera nella sala del cinema Centrale di Sesto Fiorentino. In apertura dei lavori il compagno Alberto Cecchi ha rivolto un breve indirizzo di saluto a tutti i partecipanti...

Il compagno Ventura è partito per il suo ampio lavoro di direzione politica e di coordinamento che si sta svolgendo in questi giorni...

Il compagno Ventura è partito per il suo ampio lavoro di direzione politica e di coordinamento che si sta svolgendo in questi giorni...

Il compagno Ventura è partito per il suo ampio lavoro di direzione politica e di coordinamento che si sta svolgendo in questi giorni...

Il compagno Ventura è partito per il suo ampio lavoro di direzione politica e di coordinamento che si sta svolgendo in questi giorni...

Il compagno Ventura è partito per il suo ampio lavoro di direzione politica e di coordinamento che si sta svolgendo in questi giorni...

Il compagno Ventura è partito per il suo ampio lavoro di direzione politica e di coordinamento che si sta svolgendo in questi giorni...

Il compagno Ventura è partito per il suo ampio lavoro di direzione politica e di coordinamento che si sta svolgendo in questi giorni...

Il compagno Ventura è partito per il suo ampio lavoro di direzione politica e di coordinamento che si sta svolgendo in questi giorni...

Il compagno Ventura è partito per il suo ampio lavoro di direzione politica e di coordinamento che si sta svolgendo in questi giorni...

Il compagno Ventura è partito per il suo ampio lavoro di direzione politica e di coordinamento che si sta svolgendo in questi giorni...

Il compagno Ventura è partito per il suo ampio lavoro di direzione politica e di coordinamento che si sta svolgendo in questi giorni...

Il compagno Ventura è partito per il suo ampio lavoro di direzione politica e di coordinamento che si sta svolgendo in questi giorni...

Il compagno Ventura è partito per il suo ampio lavoro di direzione politica e di coordinamento che si sta svolgendo in questi giorni...

Il compagno Ventura è partito per il suo ampio lavoro di direzione politica e di coordinamento che si sta svolgendo in questi giorni...

Il compagno Ventura è partito per il suo ampio lavoro di direzione politica e di coordinamento che si sta svolgendo in questi giorni...

Il compagno Ventura è partito per il suo ampio lavoro di direzione politica e di coordinamento che si sta svolgendo in questi giorni...

Il compagno Ventura è partito per il suo ampio lavoro di direzione politica e di coordinamento che si sta svolgendo in questi giorni...

Il compagno Ventura è partito per il suo ampio lavoro di direzione politica e di coordinamento che si sta svolgendo in questi giorni...

Il compagno Ventura è partito per il suo ampio lavoro di direzione politica e di coordinamento che si sta svolgendo in questi giorni...

In venti senza lavoro Licenziamenti alla Esse Lunga e Bridge Style

Insolventi le Province Mancano i soldi all'istituto per non vedenti

Tredici procedure di licenziamento sono state avviate ad altrettanti dipendenti della Bridge Style di S. Francesco...

Gli studenti dell'istituto per ciechi «Vittorio Emanuele» hanno presentato la loro petizione per la trasformazione dello stesso istituto...

Incontro della giunta con magistrati e dirigenti di penitenziari Iniziative della Regione per le carceri in Toscana

Nella nostra regione sono ospitati circa 3500 reclusi, cioè più del 10 per cento del totale - Un programma di interventi nel settore igienico sanitario e in quello delle attività sportive e culturali

Inviato alla Procura della Repubblica

In un filmato svizzero l'incidente del Mugello

La televisione svizzera ha accettato di inviare il filmato dietro pagamento di 700 franchi...

Che cosa può fare la Regione per lavorare una più rapida attuazione del nuovo ordinamento carcerario...

DISOCCUPATO MINACCIA DI GETTARSI DA UN CAMPANILE



Un disoccupato ha minacciato di gettarsi dal campanile di Giove E un napoletano di 40 anni Raffaele Zazzeri...

Una mostra fotografica

Domani, presso il Comune di Firenze, si inaugurerà una mostra fotografica...

in breve

- AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE: Domani, a ore 10, il Consiglio regionale...
- FESTA DEI BAMBINI ALLA DON MINZINI: I bambini della scuola Don Minzini di Rifredi...
- OPERAZIONE CITTA' PULITA: Si sta svolgendo una campagna di pulizia...
- L'ANCSIF E I CONSIGLI DI QUARTIERE: In vista della riforma...

Mercoledì alla SMS di Rifredi

Studenti e lavoratori nuovamente a confronto

L'occasione è data dal consiglio sindacale provinciale che si è deciso di rendere aperto alla partecipazione dei giovani - Martedì si svolgeranno due ore di assemblea dei lavoratori del settore della scuola

Occorrono rapide decisioni

GALILEO: DAI FATTI EMERGE LA VALIDITA' DEGLI ACCORDI DEL 1973

La vicenda Galileo ha registrato in questi giorni due fatti nuovi: la stesura dell'UTL sul terreno di Rifredi e il sopralluogo a Sesto Fiorentino...

Con la riunione aperta a gli studenti il consiglio provinciale sindacale ritiene possibile che un ente pubblico possa acquistare a favore del mercato l'area indicata nella Variante per poi utilizzarla solo una parte...

Una logica, quindi, che ci siamo assolutamente disposti a seguire. Si è anche detto...

Il consiglio discuterà sull'area di Rifredi

La giunta comunale nella sua ultima seduta ha fissato la convocazione del consiglio comunale...

Un'auto ha tamponato violentemente un furgone

Un morto e un ferito sulla Firenze-Siena La vittima è il 38enne Roberto Conti di Prato - Il conducente della vettura Carlo Puggelli se la caverà in quindici giorni - Il gravissimo incidente è avvenuto nei pressi dell'uscita di Bargino

Tracce di polverino munito di stridone sulla Firenze-Siena. Una Simca Caravan dopo aver tamponato violentemente un furgone...

Errata corrige

Si è parlato di un incidente avvenuto il 18 febbraio...

Sottoscrizioni

Il comitato della sezione di Firenze...

Culla

La casa del poeta Marco Grandi...

Si afferma la linea del confronto e dell'unità

Il senso della giornata di lotta proclamata dalla CGIL-CISL-UIL Come ha risposto la Toscana Il dialogo con gli studenti - La discriminante tra lotta democratica e violenza - Le scelte e i giudizi dei lavoratori sul movimento nelle scuole

Con lo scoppio di un movimento sindacale toscano ha fatto nuovi passi avanti. La lotta ha acquistato un nuovo senso, segno che la compattezza rimane la caratteristica del movimento. Questo acquista maggior peso se si pensa che la giornata di lotta è stata prevalentemente dedicata ai problemi del Mezzogiorno, quale nodo principale da sciogliere per la democrazia e per la pace.

Ma tutti gli aspetti della mobilitazione sindacale hanno acquistato un peso e un'importanza. Il confronto con gli studenti, l'occupazione, gli investimenti, l'occupazione, la conversione della fabbrica, la lotta per la difesa della democrazia, la lotta per la difesa della democrazia, la lotta per la difesa della democrazia.

Stessa di senso su un piano che è quello della lotta per la difesa della democrazia, la lotta per la difesa della democrazia, la lotta per la difesa della democrazia.



Lavoratori livornesi alla manifestazione di ieri

Un lungo corteo ha attraversato le strade di Firenze

A Livorno oltre diecimila in corteo

Ventimila in piazza Signoria

La partecipazione dei lavoratori delle fabbriche e della terra — Gli studenti confluiti in S. Marco
Un intrecciarsi di problematiche — Il comizio di sindacalisti e di rappresentanti del Movimento studentesco — I temi al centro dell'iniziativa — Affollata assemblea al Politeama di Prato



Un'immagine del corteo di studenti confluiti in San Marco

Hanno manifestato insieme operai, contadini, studenti

Folle delegazioni da Rosignano, Cecina e Donoratico — Il sostegno e la solidarietà dell'amministrazione comunale e della CNA — Piattaforma unitaria degli istituti medi superiori — Il comizio in piazza della Repubblica

LIVORNO — Una possente manifestazione di lavoratori e studenti si è svolta ieri a Livorno, in occasione della giornata di lotta proclamata dalla CGIL-CISL-UIL. Un corteo di oltre diecimila persone ha attraversato le strade della città, partendo da piazza Signoria e terminando in piazza della Repubblica.

GROSSETO — Eubania, i contadini, gli studenti e le forze democratiche hanno partecipato a una manifestazione di lotta in piazza della Repubblica.

PISTOIA — I lavoratori e gli studenti hanno partecipato a una manifestazione di lotta in piazza della Repubblica.

LUCCA — Operai, contadini e studenti hanno partecipato a una manifestazione di lotta in piazza della Repubblica.

SIENA — Chiusi anche i negozi. I lavoratori e gli studenti hanno partecipato a una manifestazione di lotta in piazza della Repubblica.

Firenze — I lavoratori e gli studenti hanno partecipato a una manifestazione di lotta in piazza della Repubblica.

Da parte dei democratici pisani

Risposta unitaria alle provocazioni

Nei discorsi degli oratori i temi della democrazia — Intervento degli studenti — Attenuto alla sede provinciale della DC a firma Nap e Brigate Rosse



Operai, contadini e studenti, manifestano in piazza San Paolo all'Orto a Pisa

PISA — Un corteo di lavoratori e studenti ha attraversato le strade della città, partendo da piazza San Paolo e terminando in piazza della Repubblica.

AREZZO — Un corteo di lavoratori e studenti ha attraversato le strade della città, partendo da piazza della Repubblica e terminando in piazza della Repubblica.

MASSA CARRARA — Ampia adesione dei giovani. I lavoratori e gli studenti hanno partecipato a una manifestazione di lotta in piazza della Repubblica.

AREZZO — Cortesi in tutto l'Arezzo. I lavoratori e gli studenti hanno partecipato a una manifestazione di lotta in piazza della Repubblica.

MASSA CARRARA — Ampia adesione dei giovani. I lavoratori e gli studenti hanno partecipato a una manifestazione di lotta in piazza della Repubblica.

LUCCA — In pullman dalla Garfagnana. I lavoratori e gli studenti hanno partecipato a una manifestazione di lotta in piazza della Repubblica.

SIENA — Chiusi anche i negozi. I lavoratori e gli studenti hanno partecipato a una manifestazione di lotta in piazza della Repubblica.

SIENA — Chiusi anche i negozi. I lavoratori e gli studenti hanno partecipato a una manifestazione di lotta in piazza della Repubblica.

Due cortei nelle vie di Prato. I lavoratori e gli studenti hanno partecipato a una manifestazione di lotta in piazza della Repubblica.

Due cortei nelle vie di Prato. I lavoratori e gli studenti hanno partecipato a una manifestazione di lotta in piazza della Repubblica.

Due cortei nelle vie di Prato. I lavoratori e gli studenti hanno partecipato a una manifestazione di lotta in piazza della Repubblica.

Due cortei nelle vie di Prato. I lavoratori e gli studenti hanno partecipato a una manifestazione di lotta in piazza della Repubblica.

Due cortei nelle vie di Prato. I lavoratori e gli studenti hanno partecipato a una manifestazione di lotta in piazza della Repubblica.

Due cortei nelle vie di Prato. I lavoratori e gli studenti hanno partecipato a una manifestazione di lotta in piazza della Repubblica.

Due cortei nelle vie di Prato. I lavoratori e gli studenti hanno partecipato a una manifestazione di lotta in piazza della Repubblica.

Due cortei nelle vie di Prato. I lavoratori e gli studenti hanno partecipato a una manifestazione di lotta in piazza della Repubblica.

Due cortei nelle vie di Prato. I lavoratori e gli studenti hanno partecipato a una manifestazione di lotta in piazza della Repubblica.

Disattesi gli impegni previsti nell'accordo del '76

I DIRIGENTI DELLA «SACFEM» FANNO ORECCHI DA MERCANTE

Un atteggiamento inammissibile e dilatorio - Solo 32 persone frequentano il corso di riqualificazione professionale - I lavoratori: «Se l'azienda insiste ci rivolgeremo nuovamente alla città per chiedere il suo sostegno»

Si schianta un muro di protezione del fiume Era

PONTEDERA - Un tratto del muro di protezione degli argini del fiume Era, ripristinato dopo la tragica alluvione del 1966 si è schiantato. Poiché i muri di protezione sono grossi moli di pietra, il livello di guardia della popolazione è preoccupata in quanto nel caso di una piena l'acqua, filtrando attraverso gli schianti, potrebbe aprirsi un varco verso la città.

AREZZO - I dirigenti della SACFEM seguono a ruota da quando il gruppo Bastogi - a cui l'industria aretina fa capo - disattende gli impegni previsti nell'accordo sottoscritto nel gennaio del 1976 al ministero dell'Industria. Fanno insomma orecchi da mercante, sono diventati sordi. Eppure le voci che si levano a chiedere il costante rispetto di ciò che è stato scritto e firmato nel lontano 14 gennaio dello scorso anno, si fanno sempre più forti. Gli assenti sono quasi 600 operai impegnati nell'azienda di Arezzo, di cui 500 di fabbrica, della federazione lavoratori metalmeccanici: voci sempre più strazianti e adorate per il perpetuarsi di un atteggiamento dilatorio inammissibile.

Parti, chiar, ed amica: la SACFEM e la Bastogi, più di mille consociati. L'industria, ed amica: la SACFEM e la Bastogi, più di mille consociati. L'industria, ed amica: la SACFEM e la Bastogi, più di mille consociati.

azienda. La Regione ha stanziato a sua parte la Provincia di Arezzo e l'impegno per gestire i corsi. Il fondo europeo, crediamo, abbia fatto anch'esso il suo dovere: eppure delle 83 persone che ancora si trovano in attesa di iniziare i corsi frequentano i corsi di riqualificazione. Perché?

Positivi risultati nell'incontro di Roma Necessaria una normativa comune nei paesi europei per gli scarichi in mare

Insostenibili le tesi di alcuni membri della CEE - La richiesta degli enti locali di verificare la volontà del governo - Impegno del ministero della Marina mercantile a riconvocare le parti

GROSSETO - Positivi risultati sono scaturiti dall'incontro svoltosi a Roma, al Ministero della Marina mercantile, fra il sottosegretario on. Rosa, il sindaco del dipartimento sicurezza sociale della regione Toscana, Biliotti, assessore alla programmazione sostenuta dai rappresentanti degli enti locali, che il sottosegretario, facendo proprie le istanze dei rappresentanti della Regione, del Comune, della Provincia, si è impegnato a riconvocare il Consiglio di Stato e Longhi della segreteria provinciale della FULC. La riunione, richiesta dai rappresentanti degli enti locali, aveva lo scopo di verificare la volontà e gli atti che il governo italiano intende compiere nei confronti della Comunità economica europea per giungere alla realizzazione di un piano dei problemi dello scarico dei rifiuti marini.

Insostenibili le tesi di alcuni membri della CEE - La richiesta degli enti locali di verificare la volontà del governo - Impegno del ministero della Marina mercantile a riconvocare le parti

Insostenibili le tesi di alcuni membri della CEE - La richiesta degli enti locali di verificare la volontà del governo - Impegno del ministero della Marina mercantile a riconvocare le parti

Nel corso di un convegno sul turismo

Proposta a Livorno la liberalizzazione di tutta la costa

La spinta recessiva contenuta nel litore grazie anche alle attività turistiche

LIVORNO - Quale ruolo per il turismo nell'economia di una base industriale? Un interrogativo che nasce da un dato economico rilevante: nel 1976, il reddito prodotto nel 1976, 3 milioni 910 mila 742 lire, cioè il 15,5 per cento del prodotto interno lordo di tutta la provincia di Massa e Carrara.

presente come momento di "crisi" problematica di una base industriale che ha visto diminuire il livello di produzione, di conseguenza, il reddito prodotto nel 1976, 3 milioni 910 mila 742 lire, cioè il 15,5 per cento del prodotto interno lordo di tutta la provincia di Massa e Carrara.

Una consultazione sulla situazione nella provincia

A Massa Carrara sono pochi gli impianti per lo sport

MASSA CARRARA - Si è svolta nei giorni scorsi per iniziativa dell'amministrazione provinciale di Massa Carrara in accordo con la Regione Toscana, una consultazione sullo sport e sulle attrezzature sportive della provincia.

La consultazione ha partecipato gli assessori competenti dei vari comuni, rappresentanti delle scuole, degli enti di promozione sportiva, del Coni, del provveditorato agli studi, funzionari della Regione. La riunione è stata aperta da un intervento dell'assessore Migani che ha sottolineato l'importanza della legge regionale n. 33 che assegna compiti di intervento agli enti locali.

La consultazione ha partecipato gli assessori competenti dei vari comuni, rappresentanti delle scuole, degli enti di promozione sportiva, del Coni, del provveditorato agli studi, funzionari della Regione. La riunione è stata aperta da un intervento dell'assessore Migani che ha sottolineato l'importanza della legge regionale n. 33 che assegna compiti di intervento agli enti locali.

Sono tremila gli universitari pendolari di Grosseto

Preparano gli esami sul treno

Sono in prevalenza figli di commercianti, artigiani, impiegati e della piccola borghesia - La maggior parte degli studenti costretti a pagare fitti altissimi per vivere in città a loro del tutto estranee

GROSSETO - Notevole dibattito sta suscitando in tutti gli ambienti della provincia di Grosseto, la "rivolta" degli studenti, le loro forme di lotta, i problemi che sollevano e li retroterra che li determina. Una discussione che si incentra sulla natura del movimento dell'Università, su coloro che la frequentano, sulle condizioni materiali e di studio, sul rapporto tra studio e collocazione nel mercato.

Questo intrecciarsi di problematiche calza a pennello con la realtà universitaria della provincia di Grosseto. Sono circa 3.000 infatti i giovani e ragazze che frequentano l'Università nelle sedi di Roma, Siena, Firenze e Pisa.

Se a questi elementi poi, aggiungiamo altri, di carattere più generale, quali le condizioni di vita dei pendolari di una popolazione studentesca al di sopra delle loro capacità, con programmi di studio arretrati e un'irriducibile contraddizione con le prospettive di occupazione stabile che i giovani si aspettano dal loro studio, si comprende il perché della irrisolvibilità che si ripercuote su vasti settori del mondo giovanile.

FUTURI SPOSI!

nuove incredibili offerte; a scelta
LUSSUOSI ARREDAMENTI con:
CAMERA matrimoniale
+ SALOTTO con
Divano e 2 Poltrone
+ SOGGIORNO con
Tavolo allungabile e 4 Sedie
+ CUCINA americana
Tavolo allungabile e 4 Sedie
(fino al 31 Marzo)
Tutto Lire 1.599.000
anche senza Anticipi né Cambiali
con rate mensili di L. 49.500
Grandioso assortimento di tutti i:
MOBILI D'ARREDAMENTO
TAPPETI - LAMPADARI
e tutti gli ELETTRODOMESTICI
TELEVISORI a colori
(Reman Telefunken Saba Phonola Sindyne CGE Grundig Siemens Philips Magnadyne Marelli)
ALTA FEDELTA'
ORGANI ELETTRONICI ecc.
anche senza Anticipi né Cambiali fino a 40 rate
con Finanziamenti Bancari fino a 5 milioni
PREZZI RIDOTTI IMBATTIBILI
chi ci prova il contrario otterrà il ribasso del 5% sui prezzi dei concorrenti comprese
Industrie e Artigiani che vendono direttamente.
GRANDI MAGAZZINI
Nannucci Radio
SEDE CENTRALE SUPERMARKET REMAN
Piazza Antinori 10 - Via R. Sanzio 6
Via Rondinelli 2 - Piazza Pier Vettori 8
Tel. 261.645 FIRENZE Tel. 223.621
Affrettatevi i prezzi aumentano
Confrontateci e richiedete progetti, piani di finanziamento. Il pagamento fino a 40 mesi garantisce l'alta qualità dei prodotti

Proteste nel gruppo Sbrilli per la cassa integrazione
ABBADIA SAN SALVADORE - Dopo la decisione di licenziare il gruppo Sbrilli e concernente la messa in cassa integrazione per un periodo di tre mesi a zero ore dei 300 lavoratori operanti nelle aziende del mobile della Val di Paglia, ferma e deciso, presi di posizione contro tale provvedimento è stata assunta un'azione di lotta che coinvolge i sindacati e le forze politiche.

Proteste nel gruppo Sbrilli per la cassa integrazione
ABBADIA SAN SALVADORE - Dopo la decisione di licenziare il gruppo Sbrilli e concernente la messa in cassa integrazione per un periodo di tre mesi a zero ore dei 300 lavoratori operanti nelle aziende del mobile della Val di Paglia, ferma e deciso, presi di posizione contro tale provvedimento è stata assunta un'azione di lotta che coinvolge i sindacati e le forze politiche.

Ricordo
In occasione del primo anniversario della scomparsa del cavaliere Nicola Mezzetti, primo sindaco di Grosseto, una delegazione di comunisti si è recata a rendere omaggio alla sua tomba. Componevano la delegazione il compagno Felice D. Puccio, Felice e Demetrio in rappresentanza della federazione comunista pisana, il compagno Felice in rappresentanza della FGCI, il compagno Gastaldi sindaco di Grosseto, il presidente dell'ANPI di Grosseto e il responsabile di zona del partito.

I cinema in Toscana

GROSSETO
MARRACCHI: Ema nera
MODERNO: Storia di un peccato
SPLENDORE: Autostop rosso sangue
GRANDE: La battaglia di Midway
GOLDONI: Il mostro in collegio
LAZZARI: Terrore
AURORA: Nerone
MODERNO: Sato o le 120 giornate di Sodoma (V.M. 18)
SAN MARCO: Diamante primo
JORGENTI: Amici più di prima
MORI: Fore Play
ARBELE: Storia di una signora
SALESIANI: Rollerball
BIBLIOTECA LA ROSA: Aborto
MISERICORDIA (Montenero): Matrimoni d'alt'aria
POGGIBONSI
POLITEAMA: Totò in Lascio o addio
LIVORNO
METROPOLITAN: Autostop rosso sangue (V.M. 18)
SIENA
ODEON: Sato o le 120 giornate di Sodoma
MODERNO: Fibbre di cavalli
IMPERO: L'invazione dei magi giganti
PISTOIA
LDEN: Autostop rosso sangue (V.M. 18)
GILIO: Prima notte di nozze (V.M. 18)
ITALIA: Dado il supermagico
EMPOLI
LA PERLA: Il campo di chi
CRISTALLO: La battaglia di Midway
COLLE VAL D'ELSA
TEATRO DEL POPOLO: O.M. 21
Augusto Strabone da comici
Piero Marzola e Doria e Ferrini
L'Uomo di paglia
S. AGOSTINO: Ema nera
PISCINA Olympia: O.M. 21
L'Uomo di paglia e Totò Marzola

INGLESE TEDESCO FRANCESE

CON IL METODO
WALL STREET INSTITUTE
Libera scelta dei giorni ed orari
frequenza durante l'intero corso
Insegnanti madrelingua
Ripetizione settimanale delle lezioni per recuperare o accelerare
Moderni audiovisivi
2 o 3 settimane finali di corso all'estero in Italia
3 LEZIONI DI PROVA GRATUITE
FIRENZE
Via Indipendenza 13
Tel. 471.966 - 471.967

★ E' UN OMAGGIO VERO! ★ E' UN OMAGGIO VERO! ★ E' UN OMAGGIO VERO! ★

IL PAVIMENTO PER 3 GENERAZIONI!!!

GRANDE FORMATO MONOCOTT 15 x 30 IN OTTO COLORI 1° SCELTA L. 4.600 MQ

«DURO PIU' DELL'ACCIAIO»

Pavimento in GRES formato ottagonno L. 2.500 mq. » 20 x 20 » 1.800 »
Rivestimento decorato 15 x 15 » 2.500 »

e 500 altri articoli: fra cui (lavelli per cucina, vasche, apparecchi sanitari, rubinetterie, caminetti, forni da pane, terrecotte e moquettes) che vendiamo con gli stessi sconti

QUESTA NON E' UNA SVENDITA!!!
ma una campagna promozionale di un gruppo di industrie realizzata in Pisa e provincia tramite la SEPPA - PAVIMENTI

*** PRENOTATEVI!!!**

SEPPA - PAVIMENTI

MADONNA DELL'ACQUA (Pisa) - Tel. 890.671-890.705

VIA AURELIA NORD

affrettatevi i prezzi aumentano Confrontateci e richiedete progetti, piani di finanziamento. Il pagamento fino a 40 mesi garantisce l'alta qualità dei prodotti

Ricco e impegnativo dibattito al congresso comunista

Il contributo e la forza di Napoli per uscire in positivo dalla crisi

il ruolo nazionale e meridionalista della più grande città del Mezzogiorno - I problemi del partito e del suo rapporto con il movimento e le istituzioni - Gli interventi di giovedì - Domani conclusioni del compagno Reichlin

Il congresso della federazione comunista napoletana è continuato nel pomeriggio di ieri con il lavoro delle 5 commissioni nominate dall'assemblea dei delegati. In mattinata i lavori sono stati sospesi.

Oggi riprende il dibattito in seduta plenaria di Fiorentini, che durerà per tutta la mattinata. In pomeriggio alle 16 è prevista un'altra riunione delle commissioni mentre alle 21 i delegati torneranno a riunirsi in assemblea. Per questa sera è prevista la chiusura del dibattito e l'elezione dei nuovi organismi dirigenti della federazione e dei delegati al congresso regionale del nostro partito.

Domani mattina il compagno Alfredo Reichlin, membro della direzione nazionale del PCI, terrà le conclusioni al cinema Fiorentini.

Qui di seguito pubblichiamo il resoconto degli interventi di giovedì.



INESPOLI (ASSESSORE PROVINCIALE) - Si è svolto il congresso di Napoli. È un momento importante per il nostro partito e per il Mezzogiorno. Abbiamo bisogno che le forze operaie diventino un movimento di massa. Per questo dobbiamo avere una linea politica chiara e una linea di azione precisa. Il nostro partito deve essere un partito di massa, un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia.

DI MEO (BACOLI) - Ho ascoltato con interesse gli interventi dei compagni. È importante che il nostro partito sia un partito di massa. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia.

TAVERNINI (ALFASUD) - Il nostro partito deve essere un partito di massa. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia.

EDOARDO GUARINO (SEGRETARIO PROVINCIALE) - Il nostro partito deve essere un partito di massa. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia.

CERCHI (SEGRETARIA PROVINCIALE DELL'UDI) - Il nostro partito deve essere un partito di massa. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia.

VITIELLO (CASORIA) - Il nostro partito deve essere un partito di massa. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia.

SANTILLO (CASORIA) - Il nostro partito deve essere un partito di massa. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia.

CORRADO (DELLA CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO) - Il nostro partito deve essere un partito di massa. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia.

BISACCIA (DELL'UNIONE DONNE ITALIANE) - Il nostro partito deve essere un partito di massa. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia.

EDOARDO GUARINO (SEGRETARIO PROVINCIALE) - Il nostro partito deve essere un partito di massa. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia.

CERCHI (SEGRETARIA PROVINCIALE DELL'UDI) - Il nostro partito deve essere un partito di massa. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia.

VITIELLO (CASORIA) - Il nostro partito deve essere un partito di massa. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia.

SANTILLO (CASORIA) - Il nostro partito deve essere un partito di massa. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia.

BONIELLO (CAPRI) - Il nostro partito deve essere un partito di massa. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia.

ESPOSITO (CELLULA ITALSIDER) - Il nostro partito deve essere un partito di massa. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia.

BONIELLO (CAPRI) - Il nostro partito deve essere un partito di massa. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia.

STELLATO (ASSESSORE PROVINCIALE) - Il nostro partito deve essere un partito di massa. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia.

● SPETTACOLO DI SOLLICATA CON LA VETROMECCANICA

Domani, alle 11,45, a Solla, nella sala dello spettacolo, si svolgerà una rappresentazione di teatro. Il titolo è "Solla".

● SPETTACOLO DI SOLLICATA CON LA VETROMECCANICA

Domani, alle 11,45, a Solla, nella sala dello spettacolo, si svolgerà una rappresentazione di teatro. Il titolo è "Solla".

● SPETTACOLO DI SOLLICATA CON LA VETROMECCANICA

Domani, alle 11,45, a Solla, nella sala dello spettacolo, si svolgerà una rappresentazione di teatro. Il titolo è "Solla".

● SPETTACOLO DI SOLLICATA CON LA VETROMECCANICA

Domani, alle 11,45, a Solla, nella sala dello spettacolo, si svolgerà una rappresentazione di teatro. Il titolo è "Solla".

Dopo il voto sul bilancio la parola ai politici / 6

«Possibili intese parziali su alcune misure concrete»

A colloquio con Paolo Cirino Pomicino - «Se si è bloccato il processo per l'intesa la responsabilità è sia della DC che delle forze che hanno costituito la nuova maggioranza» - «La DC non è il partito dello sfascio»



La crisi di governo che ha portato alla caduta del governo Andreotti, dopo il voto sul bilancio, è un momento storico. Il problema è di natura politica. La DC ha una responsabilità importante in questo processo. Ma non è il partito dello sfascio. È un partito che ha contribuito a costruire la democrazia italiana.

Però l'ipotesi DC ha avuto in questo periodo caratteristiche di un dialogo costruttivo. Non è un dialogo di facciata. È un dialogo che ha permesso di trovare alcune intese parziali su misure concrete. Questo è un passo avanti.

Il comportamento della DC a Napoli è stato molto positivo. Ha dimostrato di essere un partito che si batte per la libertà e per la democrazia. Il nostro partito deve essere un partito di massa.

La seconda questione è quella del bilancio. Non è un problema di natura politica. È un problema di natura economica. Il nostro partito deve essere un partito di massa.

Tutti quelli con cui ho parlato hanno avuto delle parole per quella che viene definita la politica dello sfascio. Non è un dialogo di facciata. È un dialogo che ha permesso di trovare alcune intese parziali su misure concrete.

Ma, a questo punto, è ancora possibile l'intesa? Sì, è possibile. Ma è necessario che ci sia un dialogo costruttivo tra tutti i partiti della maggioranza.

In che misura le tre vanguardie vicende del congresso napoletano della DC potranno avere influenza anche sull'atteggiamento democristiano nei confronti della giunta?

Non vedo un nesso di causalità immediata. Il congresso di Napoli è un evento importante per il nostro partito. Ma non è un evento che ha un'influenza diretta sulla politica nazionale.

Ma, a questo punto, è ancora possibile l'intesa? Sì, è possibile. Ma è necessario che ci sia un dialogo costruttivo tra tutti i partiti della maggioranza.

Una «vinta» tenuta in fresco per oltre un anno

Favori a Sagliocco anche dal ministero del Lavoro

Una lettera del prof. Liccardo, liquidatore del consorzio «Risorgimento»: promossa azione legale contro il costruttore appena scaduti i termini

Il ministro del Lavoro, Giuseppe Liccardo, ha scritto una lettera al costruttore Antonio Sagliocco. In questa lettera, Liccardo ha criticato l'operato di Sagliocco e ha promesso un'azione legale contro di lui.

Il ministro del Lavoro, Giuseppe Liccardo, ha scritto una lettera al costruttore Antonio Sagliocco. In questa lettera, Liccardo ha criticato l'operato di Sagliocco e ha promesso un'azione legale contro di lui.

Il ministro del Lavoro, Giuseppe Liccardo, ha scritto una lettera al costruttore Antonio Sagliocco. In questa lettera, Liccardo ha criticato l'operato di Sagliocco e ha promesso un'azione legale contro di lui.

Il ministro del Lavoro, Giuseppe Liccardo, ha scritto una lettera al costruttore Antonio Sagliocco. In questa lettera, Liccardo ha criticato l'operato di Sagliocco e ha promesso un'azione legale contro di lui.

Il ministro del Lavoro, Giuseppe Liccardo, ha scritto una lettera al costruttore Antonio Sagliocco. In questa lettera, Liccardo ha criticato l'operato di Sagliocco e ha promesso un'azione legale contro di lui.

L'elenco conclusivo per i valori delle aree fabbricabili

Perché mancano tanti nomi

I dati relativi all'imposta di famiglia sono stati accertati sotto la precedente amministrazione

Con i 63 nominativi di persone o società che pubblichiamo qui di seguito, si conclude il secondo elenco degli elenchi consegnati dall'assessore alle Finanze compagno Antonio Scipica all'intendente di Finanza con la richiesta dell'amministrazione comunale di Napoli di indagare sugli effettivi redditi dei più facoltosi contribuenti.

Con i 63 nominativi di persone o società che pubblichiamo qui di seguito, si conclude il secondo elenco degli elenchi consegnati dall'assessore alle Finanze compagno Antonio Scipica all'intendente di Finanza con la richiesta dell'amministrazione comunale di Napoli di indagare sugli effettivi redditi dei più facoltosi contribuenti.

Con i 63 nominativi di persone o società che pubblichiamo qui di seguito, si conclude il secondo elenco degli elenchi consegnati dall'assessore alle Finanze compagno Antonio Scipica all'intendente di Finanza con la richiesta dell'amministrazione comunale di Napoli di indagare sugli effettivi redditi dei più facoltosi contribuenti.

- 1. 1967 - Napoli, ...
- 2. ...
- 3. ...
- 4. ...
- 5. ...
- 6. ...
- 7. ...
- 8. ...
- 9. ...
- 10. ...
- 11. ...
- 12. ...
- 13. ...
- 14. ...
- 15. ...
- 16. ...
- 17. ...
- 18. ...
- 19. ...
- 20. ...
- 21. ...
- 22. ...
- 23. ...
- 24. ...
- 25. ...
- 26. ...
- 27. ...
- 28. ...
- 29. ...
- 30. ...
- 31. ...
- 32. ...
- 33. ...
- 34. ...
- 35. ...
- 36. ...
- 37. ...
- 38. ...
- 39. ...
- 40. ...
- 41. ...
- 42. ...
- 43. ...
- 44. ...
- 45. ...
- 46. ...
- 47. ...
- 48. ...
- 49. ...
- 50. ...
- 51. ...
- 52. ...
- 53. ...
- 54. ...
- 55. ...
- 56. ...
- 57. ...
- 58. ...
- 59. ...
- 60. ...
- 61. ...
- 62. ...
- 63. ...

- 1. ...
- 2. ...
- 3. ...
- 4. ...
- 5. ...
- 6. ...
- 7. ...
- 8. ...
- 9. ...
- 10. ...
- 11. ...
- 12. ...
- 13. ...
- 14. ...
- 15. ...
- 16. ...
- 17. ...
- 18. ...
- 19. ...
- 20. ...
- 21. ...
- 22. ...
- 23. ...
- 24. ...
- 25. ...
- 26. ...
- 27. ...
- 28. ...
- 29. ...
- 30. ...
- 31. ...
- 32. ...
- 33. ...
- 34. ...
- 35. ...
- 36. ...
- 37. ...
- 38. ...
- 39. ...
- 40. ...
- 41. ...
- 42. ...
- 43. ...
- 44. ...
- 45. ...
- 46. ...
- 47. ...
- 48. ...
- 49. ...
- 50. ...
- 51. ...
- 52. ...
- 53. ...
- 54. ...
- 55. ...
- 56. ...
- 57. ...
- 58. ...
- 59. ...
- 60. ...
- 61. ...
- 62. ...
- 63. ...

- 1. ...
- 2. ...
- 3. ...
- 4. ...
- 5. ...
- 6. ...
- 7. ...
- 8. ...
- 9. ...
- 10. ...
- 11. ...
- 12. ...
- 13. ...
- 14. ...
- 15. ...
- 16. ...
- 17. ...
- 18. ...
- 19. ...
- 20. ...
- 21. ...
- 22. ...
- 23. ...
- 24. ...
- 25. ...
- 26. ...
- 27. ...
- 28. ...
- 29. ...
- 30. ...
- 31. ...
- 32. ...
- 33. ...
- 34. ...
- 35. ...
- 36. ...
- 37. ...
- 38. ...
- 39. ...
- 40. ...
- 41. ...
- 42. ...
- 43. ...
- 44. ...
- 45. ...
- 46. ...
- 47. ...
- 48. ...
- 49. ...
- 50. ...
- 51. ...
- 52. ...
- 53. ...
- 54. ...
- 55. ...
- 56. ...
- 57. ...
- 58. ...
- 59. ...
- 60. ...
- 61. ...
- 62. ...
- 63. ...

Ampio successo della giornata di mobilitazione e di lotta indetta dalla CGIL-CISL-UIL

Dai consiglieri del PCI, del PSI e dell'Unione civica

MIGLIAIA E MIGLIAIA IN CORTEO

Ad Ancona operai e giovani hanno affollato fin dalle prime ore del mattino piazza Kennedy - Grande massa di lavoratori della zona industriale di Jesi - Combattiva presenza delle ragazze della ICIM nella manifestazione di Pesaro - Assemblee in fabbrica e corteo degli studenti medi e universitari a Macerata - Tre manifestazioni in provincia di Ascoli

Ha avuto un grande successo in tutta la regione la giornata di sciopero dell'industria indetta dalla Federazione sindacale unitaria. In molti centri migliaia di studenti universitari e medi hanno sfilato.

ANCONA - Migliaia di operai e di giovani hanno affollato fin dalle prime ore del mattino piazza Kennedy, dove si è svolto il comitato per la mobilitazione per la giornata di lotta. Le manifestazioni hanno avuto un grande successo in tutta la regione. In molti centri migliaia di studenti universitari e medi hanno sfilato.

Manifestazioni provinciali si sono svolte a Pesaro e ad Ancona. Ad Ascoli, San Benedetto, Montegrano, Fermo, Macerata, Recanati, Civitanova, Tolentino, i sindacati hanno organizzato iniziative di zona.

Le manifestazioni si sono tenute nei vari centri della provincia. In molti centri migliaia di studenti universitari e medi hanno sfilato.



Un aspetto della manifestazione di Ancona

A S. Benedetto votato il preventivo comunale

Voto contrario della DC, del PRI e del MSI - Contenuto aumento del disavanzo - I vari interventi succedutisi

S. BENEDETTO DEL T. Il bilancio di bilancio di previsione e certamente uno dei momenti più importanti e delicati dell'attività amministrativa della giunta comunale. S. Benedetto ha approvato il preventivo comunale per l'anno 1977. Il preventivo è stato approvato con un voto contrario della DC, del PRI e del MSI. Il preventivo prevede un aumento del disavanzo di 20 milioni di lire. I vari interventi succedutisi durante la discussione del preventivo sono stati i seguenti:

La manifestazione di Ancona ha avuto un grande successo. Migliaia di operai e di giovani hanno affollato piazza Kennedy. Le manifestazioni hanno avuto un grande successo in tutta la regione.

Le manifestazioni si sono svolte in tutta la regione. In molti centri migliaia di studenti universitari e medi hanno sfilato. Le manifestazioni hanno avuto un grande successo in tutta la regione.

Con i voti favorevoli della DC, del PCI, PSI, PSDI e PRI

Approvato il bilancio '77 della Regione

L'assenso del nostro partito, ha detto Dotallevi, rivolto alla linea generale che prevede uno spostamento di risorse dai settori terziari a quelli produttivi - Gli altri interventi - L'assessore dc Tombolini, in dissenso sull'acquisto di un immobile, si è dimesso

ANCONA - Per mattina DC, PCI, PSI, PSDI, PRI hanno approvato il bilancio preventivo della Regione Marche per il 1977. Il bilancio prevede un aumento del disavanzo di 20 milioni di lire. L'assenso del nostro partito, ha detto Dotallevi, rivolto alla linea generale che prevede uno spostamento di risorse dai settori terziari a quelli produttivi. Gli altri interventi sono stati i seguenti:

Il bilancio preventivo della Regione Marche per il 1977 è stato approvato con un voto favorevole della DC, del PCI, PSI, PSDI e PRI. L'assenso del nostro partito, ha detto Dotallevi, rivolto alla linea generale che prevede uno spostamento di risorse dai settori terziari a quelli produttivi. Gli altri interventi sono stati i seguenti:

L'assessore dc Tombolini, in dissenso sull'acquisto di un immobile, si è dimesso. Il bilancio preventivo della Regione Marche per il 1977 è stato approvato con un voto favorevole della DC, del PCI, PSI, PSDI e PRI.

COMUNE DI SENIGALLIA

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

GIUGNANTE LA NORMATIVA PER LE ZONE « E » (Agricole Generiche - Art. 11 N.T.A.)

Il SINDACO ha presentato un progetto di variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Senigallia. Il progetto prevede una modifica della normativa per le zone « E » (Agricole Generiche - Art. 11 N.T.A.). Il progetto è stato approvato con un voto favorevole della DC, del PCI, PSI, PSDI e PRI.

Le manifestazioni si sono svolte in tutta la regione. In molti centri migliaia di studenti universitari e medi hanno sfilato. Le manifestazioni hanno avuto un grande successo in tutta la regione.

Le manifestazioni si sono svolte in tutta la regione. In molti centri migliaia di studenti universitari e medi hanno sfilato. Le manifestazioni hanno avuto un grande successo in tutta la regione.

Le manifestazioni si sono svolte in tutta la regione. In molti centri migliaia di studenti universitari e medi hanno sfilato. Le manifestazioni hanno avuto un grande successo in tutta la regione.

Le manifestazioni si sono svolte in tutta la regione. In molti centri migliaia di studenti universitari e medi hanno sfilato. Le manifestazioni hanno avuto un grande successo in tutta la regione.

Il SINDACO ha presentato un progetto di variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Senigallia. Il progetto prevede una modifica della normativa per le zone « E » (Agricole Generiche - Art. 11 N.T.A.). Il progetto è stato approvato con un voto favorevole della DC, del PCI, PSI, PSDI e PRI.

FABRIANO - Documento approvato anche dai partiti

La giunta sollecita la soluzione della crisi alla «Miliani»

Giudiciali inammissibili i ritardi nella concessione dei finanziamenti - Sollecitato l'impegno della Regione

FABRIANO - La giunta comunale ha approvato un documento che sollecita la soluzione della crisi della «Miliani». Il documento è stato approvato con un voto favorevole della DC, del PCI, PSI, PSDI e PRI. Il documento prevede una serie di interventi per risolvere la crisi della «Miliani».

Le manifestazioni si sono svolte in tutta la regione. In molti centri migliaia di studenti universitari e medi hanno sfilato. Le manifestazioni hanno avuto un grande successo in tutta la regione.

Le manifestazioni si sono svolte in tutta la regione. In molti centri migliaia di studenti universitari e medi hanno sfilato. Le manifestazioni hanno avuto un grande successo in tutta la regione.

Le manifestazioni si sono svolte in tutta la regione. In molti centri migliaia di studenti universitari e medi hanno sfilato. Le manifestazioni hanno avuto un grande successo in tutta la regione.

Se cerchi tranquillità e sicurezza nell'acquisto dell'auto d'occasione.... cerca questo marchio

Assemblea pubblica degli artigiani alla CdC di Ancona

lo troverai presso tutti i concessionari dell'Emilia - Romagna Marche

Le manifestazioni si sono svolte in tutta la regione. In molti centri migliaia di studenti universitari e medi hanno sfilato. Le manifestazioni hanno avuto un grande successo in tutta la regione.

Le manifestazioni si sono svolte in tutta la regione. In molti centri migliaia di studenti universitari e medi hanno sfilato. Le manifestazioni hanno avuto un grande successo in tutta la regione.

Le manifestazioni si sono svolte in tutta la regione. In molti centri migliaia di studenti universitari e medi hanno sfilato. Le manifestazioni hanno avuto un grande successo in tutta la regione.

Le manifestazioni si sono svolte in tutta la regione. In molti centri migliaia di studenti universitari e medi hanno sfilato. Le manifestazioni hanno avuto un grande successo in tutta la regione.

Le manifestazioni si sono svolte in tutta la regione. In molti centri migliaia di studenti universitari e medi hanno sfilato. Le manifestazioni hanno avuto un grande successo in tutta la regione.

Una alla volta L'idea fissa del «Corriere»

... tutto in un colpo solo, anzi in più...

Adesso non si tratta più di una semplice rivista, ma di un vero e proprio strumento di lavoro per tutti. Il «Corriere» è stato pensato per rispondere alle esigenze di una società che si evolve rapidamente. È un'idea fissa del «Corriere» che si è concretizzata in questa rivista. È un'idea fissa del «Corriere» che si è concretizzata in questa rivista.

Il «Corriere» è una rivista che si evolve con la società. È un'idea fissa del «Corriere» che si è concretizzata in questa rivista. È un'idea fissa del «Corriere» che si è concretizzata in questa rivista.

- ANCONA - O.K. di Oreste Borsari & Borsari
- BOLOGNA - ALFALCINI
- BOLOGNA - FERRETTI ORELLI
- BOLOGNA - GAMBELLI
- BOLOGNA - SUPERARMI
- CARPI (MO) - LA CARPI
- CENTO (FE) - CENTAURIO
- CESENA (FO) - SIZZI BARBERINI
- CESENA (FO) - TASSINARI
- FAENZA (RA) - F.lli MONTEDUCCHI
- FERRARA - A.V.R. di A. Vico
- FORLÌ - G.F. di A. Vico
- IMOLA (BO) - S.I.A. di A. Vico
- LUGO DI ROMAGNA (RA) - A.V.I. S.p.A.
- MACERATA - G.C.C. di A. Vico
- MACERATA (PIERDIRIP) - A.V.I. S.p.A.
- MIRANDOLA (MO) - FRASCONI
- MODENA - BERTACCHI
- MODENA - G. ALFIERI
- MODENA - PANDOLFI
- PARMA - CAMPANI
- PARMA - GELMINI
- PAVULLO (MO) - GUSTI
- PESARO - A.C.C. di A. Vico
- RAVENNA - S.C.A.R. di A. Vico
- REGGIO EMILIA - CATELLANI
- RIMINI (FO) - A.L.T.O.ZEA
- RIMINI (FO) - RANIERI

Un significativo documento dei partiti

Decine di imponenti cortei nei centri grandi e piccoli dell'Umbria

GIOVANI, DONNE, LAVORATORI E DISOCCUPATI HANNO MANIFESTATO UNITI PER IL LAVORO

In migliaia sono sfilati per le vie di Perugia - Il corteo degli studenti si è unito in piazza Partigiani con quello degli operai - Totale adesione allo sciopero in tutte le industrie della regione - Assemblea alla XX settembre di Terni - Comizi a Spoleto e Castello

Terni

La grande entusiasmata partecipazione dei lavoratori dell'industria in particolare nell'industria meccanica, allo sciopero generale indetto dalle confederazioni sindacali unitarie sui problemi dell'occupazione, degli investimenti nel settore produttivo e della rinascita del Mezzogiorno, ha testimoniato ancora una volta l'alto grado di compattezza e di unità della classe operaia umbra per uscire in modo positivo dalla crisi economica, politica, sociale e morale in cui è stata gettata l'Italia da trent'anni di scellerata politica compiuta da governi di frodo di.

La partecipazione alla giornata di lotta della nostra città è stata caratterizzata da un'atmosfera di entusiasmo che si è mantenuta fino al 20 Settembre, indetto dalla FIM e dalla FULC e alla quale hanno partecipato in modo forte gli studenti, gli operai, i cittadini, e una rappresentanza del pantalonificio Augusta di Montefranco occupato dalle maestranze in difesa del posto di lavoro.

I temi che sono stati al centro del dibattito sindacale, oltre al sostegno all'informazione nazionale, elaborata da CGIL, CISL, UIL, hanno particolarmente sottolineato l'esigenza di respingere i tentativi di licenziamenti minacciati dalla Montefibre e il « ponte forzato », richiesto dalla Terni in occasione delle prossime festività pasquali.

È ora che il governo esce dalle sue ambiguità e dai suoi silenzi preoccupanti in merito al riordinamento della partecipazione statale, è stato affermato con grande forza nella conferenza. Testimoniare di attiva solidarietà da parte degli operai e studenti hanno trovato le maestranze delle due fabbriche occupate nella nostra provincia: il poligrafico Altoreca e l'Augusta di Montefranco.

I dipendenti di quest'ultima azienda, quasi totalmente donne, che da molti mesi sono in lotta contro la smobilitazione dell'unica fabbrica rimasta nella Venerina, continuano a manifestare la loro volontà per la difesa del posto di lavoro anche con la tenda eretta in piazza della Repubblica, che è meta continua di cittadini e di democratici che testimoniano in ogni modo la loro solidarietà di Terni operaia e democratica ai lavoratori e alle lavoratrici in lotta.

Enio Navonni

Perugia

Il volto della città era del tutto trasformato dalle migliaia di lavoratori e studenti che ieri mattina hanno dato vita ad una grande manifestazione unitaria per le vie del centro. «Viva testimonianza della volontà dei lavoratori, dei giovani, dei disoccupati di imporre scelte serie per il rilancio dell'economia, soprattutto del Mezzogiorno, per il superamento dell'attuale forma di governo».

Fin dalle 9 gli studenti avevano cominciato a radunarsi in piazza 4 novembre. Poco piano si alzavano gli striscioni e i cartelli: giungevano gruppi di giovani dalle scuole della città: un primo concentramento e quindi un corteo per andare a raggiungere i lavoratori partiti dalla stazione di Fontivegge. Con brevi corse e ritorni siorgan contro la riforma del biennio per gli occupati («vogliamo studiare, vogliamo lavorare, la scuola e l'ita devono cambiare») e con un corteo per andare a raggiungere i lavoratori partiti dalla stazione di Fontivegge. Con brevi corse e ritorni siorgan contro la riforma del biennio per gli occupati («vogliamo studiare, vogliamo lavorare, la scuola e l'ita devono cambiare») e con un corteo per andare a raggiungere i lavoratori partiti dalla stazione di Fontivegge.

Contemporaneamente da Fontivegge, dove c'era un grosso concentramento, giungeva l'esaltante corteo dei lavoratori, preceduti dallo striscione della Federazione sindacale unitaria, gli operai e tutti i lavoratori in sciopero sono entrati in piazza Partigiani congiungendosi al corteo studentesco. «Studenti e operai a lottare insieme, piena occupazione e riforma della scuola» si gridava nei due cortei, che si fondavano l'uno nell'altro. Da piazza Partigiani il corteo, ormai estenuato, è sfilato verso il centro cittadino.

Una folla compatta (oltre 5 mila persone) che scandendo slogan si muoveva ordinatamente con la forza e la compattezza propria del movimento. In piazza 4 Novembre si è quindi tenuta la manifestazione unitaria. Solamente due i discorsi: il primo a testimonianza del carattere unitario della manifestazione; quello di Pellicci, per i comitati di base studenteschi dell'università e per il coordinamento degli studenti della città, e quello di Pellicci, per i comitati di base studenteschi dell'università e per il coordinamento degli studenti della città, e quello di Pellicci, per i comitati di base studenteschi dell'università e per il coordinamento degli studenti della città.

Il senso della grande manifestazione di Perugia è stato ribadito in entrambi gli interventi nei quali si riproponevano con forza gli obiettivi di sciopero e di lotta, e la manifestazione unitaria di Perugia.

Perugia contemporanea per altro ad analoghi cortei in altre città della regione e del Paese. Gli studenti chiedono con forza che venga risolto il problema dell'occupazione, condannano il comportamento del ministro degli Interni (Fatti di Bologna), ma nel contempo ribadiscono la propria opposizione ad ogni violenza da chiunque messa in atto.

«Queste affermazioni del rappresentante degli studenti rispondeva uneguale con una contro la violenza da parte del compagno della Federazione unitaria, che denunciava nel contempo l'insufficienza dell'attuale quadro organizzativo nel corso in manifestazione di ieri ha posto con forza il tema del rilancio economico del Mezzogiorno, attraverso una adeguata politica governativa, quale elemento unificante della lotta dei lavoratori e degli studenti e quale unica strada percorribile per uscire dalla crisi economica rinnovando la vita sociale e politica del Paese».

Moltissime le delegazioni dalle fabbriche (Perusia, Buitoni, Perugia, Maus, ecc.), dai istituti medi e dall'università per una manifestazione democratica che ha dato il segno della capacità di mobilitazione e della volontà di lotta della città.

«Moltissime le delegazioni dalle fabbriche (Perusia, Buitoni, Perugia, Maus, ecc.), dai istituti medi e dall'università per una manifestazione democratica che ha dato il segno della capacità di mobilitazione e della volontà di lotta della città».

«Moltissime le delegazioni dalle fabbriche (Perusia, Buitoni, Perugia, Maus, ecc.), dai istituti medi e dall'università per una manifestazione democratica che ha dato il segno della capacità di mobilitazione e della volontà di lotta della città».



Migliaia e migliaia di cittadini hanno manifestato ieri in tutti i comuni della regione. Nella foto: due immagini della manifestazione svoltesi a Perugia

Città di Castello

Sciopero compatto questa mattina a Città di Castello. L'estensione dal lavoro è avvenuta in un momento di particolare impegno delle forze sindacali locali. Sono infatti in piedi numerose vertenze, tra le quali quella aperta con il gruppo Nardi per gli investimenti e la definizione di piani aziendali di sviluppo.

Nel corso della manifestazione, che si è svolta nell'ambito dello sciopero, ha preso il parola per la Federazione unitaria CGIL, CISL, UIL Borsica, della CISL. A fianco degli operai si sono ritrovati ancora una volta gli studenti.

«Per una compatta adesione allo sciopero unitario indetto dalla Federazione sindacale CGIL, CISL, UIL anche nello Spoleto. In tutte le fabbriche della zona gli operai si sono infatti astenuti dal lavoro confidando numerosi nella manifestazione festosa nel centro di Spoleto».

«Per una compatta adesione allo sciopero unitario indetto dalla Federazione sindacale CGIL, CISL, UIL anche nello Spoleto. In tutte le fabbriche della zona gli operai si sono infatti astenuti dal lavoro confidando numerosi nella manifestazione festosa nel centro di Spoleto».

«Per una compatta adesione allo sciopero unitario indetto dalla Federazione sindacale CGIL, CISL, UIL anche nello Spoleto. In tutte le fabbriche della zona gli operai si sono infatti astenuti dal lavoro confidando numerosi nella manifestazione festosa nel centro di Spoleto».

Spoleto

Per una compatta adesione allo sciopero unitario indetto dalla Federazione sindacale CGIL, CISL, UIL anche nello Spoleto. In tutte le fabbriche della zona gli operai si sono infatti astenuti dal lavoro confidando numerosi nella manifestazione festosa nel centro di Spoleto».

«Per una compatta adesione allo sciopero unitario indetto dalla Federazione sindacale CGIL, CISL, UIL anche nello Spoleto. In tutte le fabbriche della zona gli operai si sono infatti astenuti dal lavoro confidando numerosi nella manifestazione festosa nel centro di Spoleto».

«Per una compatta adesione allo sciopero unitario indetto dalla Federazione sindacale CGIL, CISL, UIL anche nello Spoleto. In tutte le fabbriche della zona gli operai si sono infatti astenuti dal lavoro confidando numerosi nella manifestazione festosa nel centro di Spoleto».

«Per una compatta adesione allo sciopero unitario indetto dalla Federazione sindacale CGIL, CISL, UIL anche nello Spoleto. In tutte le fabbriche della zona gli operai si sono infatti astenuti dal lavoro confidando numerosi nella manifestazione festosa nel centro di Spoleto».

«Per una compatta adesione allo sciopero unitario indetto dalla Federazione sindacale CGIL, CISL, UIL anche nello Spoleto. In tutte le fabbriche della zona gli operai si sono infatti astenuti dal lavoro confidando numerosi nella manifestazione festosa nel centro di Spoleto».

«L'IBP deve assumersi le sue responsabilità»

Espressa la solidarietà di DC, PCI, PSI, DP e PRI all'operato del consiglio di fabbrica - Impegno a portare la lotta in Parlamento

La vertenza dell'industria IBP sta conoscendo una fase molto importante, forse decisiva, per il futuro della più grande industria perugina. La lotta in gioco è alta: il lavoro di 3.000 operai.

Proprio per questo il documento unitario messo a punto ieri dai partiti democratici DC, PCI, PSI, DP, PRI, dopo una serie di verifiche e discussioni, acquista un grande valore, che è politico proprio perché attraverso l'unità tra i partiti che rappresentano la popolazione democristiana il territorio impone alla azienda l'abbandono di quella posizione vaga e contraddittoria che ha caratterizzato in questi ultimi mesi la sua iniziativa, chiedendola sul terreno delle proprie responsabilità di fronte ai lavoratori e alla città intera.

«Le forze politiche democratiche - si legge nel documento - operanti all'interno della Perugia si sono riunite per approntare la situazione politica ed economica che stiamo attraversando, in relazione anche alla vertenza IBP».

Il Paese sta vivendo una grave crisi che investe tutti i settori della vita sociale, dovuta alla situazione economica internazionale e nazionale e alla mancanza di scelte politiche precise che hanno causato una forte disgregazione sociale, che puntano alla divisione tra forze occupate e disoccupate, ad un calo dell'occupazione, degli investimenti e, conseguentemente portano ad un minor potere d'acquisto dei lavoratori».

«Le carenze e gli errori delle forze che hanno diretto il Paese negli ultimi anni - prosegue il documento - in particolare per quanto riguarda le scelte in politica economica, sono la causa fondamentale delle difficoltà in cui si dibattono anche i lavoratori della IBP. In questo quadro si colloca la vertenza dei lavoratori della IBP da molto tempo in lotta per costringere la azienda al rispetto degli accordi sindacali miranti non solo alla salvaguardia degli attuali livelli occupazionali, ma tendenti all'allargamento della base produttiva attraverso opportuni investimenti in termini di diversificazione e riconversione industriale».

«Le forze politiche respingono con forza l'atteggiamento dell'azienda che, in questo quadro si colloca la vertenza dei lavoratori della IBP da molto tempo in lotta per costringere la azienda al rispetto degli accordi sindacali miranti non solo alla salvaguardia degli attuali livelli occupazionali, ma tendenti all'allargamento della base produttiva attraverso opportuni investimenti in termini di diversificazione e riconversione industriale».

«Le forze politiche rifiutano questo atteggiamento dell'azienda che, in questo quadro si colloca la vertenza dei lavoratori della IBP da molto tempo in lotta per costringere la azienda al rispetto degli accordi sindacali miranti non solo alla salvaguardia degli attuali livelli occupazionali, ma tendenti all'allargamento della base produttiva attraverso opportuni investimenti in termini di diversificazione e riconversione industriale».

«Le forze politiche rifiutano questo atteggiamento dell'azienda che, in questo quadro si colloca la vertenza dei lavoratori della IBP da molto tempo in lotta per costringere la azienda al rispetto degli accordi sindacali miranti non solo alla salvaguardia degli attuali livelli occupazionali, ma tendenti all'allargamento della base produttiva attraverso opportuni investimenti in termini di diversificazione e riconversione industriale».

«Le forze politiche rifiutano questo atteggiamento dell'azienda che, in questo quadro si colloca la vertenza dei lavoratori della IBP da molto tempo in lotta per costringere la azienda al rispetto degli accordi sindacali miranti non solo alla salvaguardia degli attuali livelli occupazionali, ma tendenti all'allargamento della base produttiva attraverso opportuni investimenti in termini di diversificazione e riconversione industriale».

«Le forze politiche rifiutano questo atteggiamento dell'azienda che, in questo quadro si colloca la vertenza dei lavoratori della IBP da molto tempo in lotta per costringere la azienda al rispetto degli accordi sindacali miranti non solo alla salvaguardia degli attuali livelli occupazionali, ma tendenti all'allargamento della base produttiva attraverso opportuni investimenti in termini di diversificazione e riconversione industriale».

«Le forze politiche rifiutano questo atteggiamento dell'azienda che, in questo quadro si colloca la vertenza dei lavoratori della IBP da molto tempo in lotta per costringere la azienda al rispetto degli accordi sindacali miranti non solo alla salvaguardia degli attuali livelli occupazionali, ma tendenti all'allargamento della base produttiva attraverso opportuni investimenti in termini di diversificazione e riconversione industriale».

«Le forze politiche rifiutano questo atteggiamento dell'azienda che, in questo quadro si colloca la vertenza dei lavoratori della IBP da molto tempo in lotta per costringere la azienda al rispetto degli accordi sindacali miranti non solo alla salvaguardia degli attuali livelli occupazionali, ma tendenti all'allargamento della base produttiva attraverso opportuni investimenti in termini di diversificazione e riconversione industriale».

Con la relazione di Stablum

Aperto il XV congresso del PCI ternano

Domani le conclusioni del compagno Luciano Barca - Raffaele Rossi oggi e domani a Spoleto

TERNI - Feri pomeriggio, alle 15, è stato avviato, dopo un lungo ed attento periodo di preparazione, il XV congresso della Federazione comunista di Terni. Il ritrattista Verdi era genitore di compagni e compagne delegate e simpatizzanti: giunti dalle 110 sezioni comuniste della provincia, i delegati erano 250 dei quali il 45% operai e il 15% donne.

A questo importante congresso provinciale ha partecipato in apertura il compagno Giorgio Stablum, segretario della Federazione ternana. Dallo scorcio produttiva del compagno Stablum, ampia ed articolata, e dal dibattito (inizieranno nei prossimi giorni ampi resoconti) sono emersi chiaramente e con la massima evidenza i grossi problemi di fronte ai quali si trova oggi il Paese, individuandone le radici, e cercando di individuare le possibili strade da prendere per promuovere lo sviluppo economico morale e sociale dell'Umbria e del Paese.

Dopo la relazione introduttiva del compagno Stablum hanno portato il loro saluto tutti i partiti democratici: ternani ed è stato quindi avviato il dibattito che riprenderà questa mattina alle 8.30 per concludersi con un voto, domani mattina domenica, con la relazione del compagno Luciano Barca della direzione nazionale del PCI.

SPOLETO - Oggi e domani si svolge il congresso provinciale del PCI spoletino. I lavori, cui presiede il compagno Raffaele Rossi, membro della CCC e della segreteria regionale del Partito, si svolgeranno alla Sala XVII Settembre (Teatro Nuovo).

Clamorosa rapina a Corciano

Quattro, pistola in pugno fanno piazza pulita nel magazzino «Despar»

Se ne sono andati con due camion carichi di liquori, salumi e altri generi - Valore: 100 milioni

CORCIANO - Clamorosa rapina al magazzino DESPAR di Corciano, il valore della merce rubata è stimato in cento milioni. Giovedì sera alle 22 sono infatti entrati all'interno del deposito di generi alimentari tre o quattro uomini (il guardiano non ha saputo specificare esattamente quanti fossero) armati di pistola che, dopo aver legato e incappucciato il guardiano mettendolo in un'impermeabile intorno alla testa, hanno acciuffato un sacco di due camion con casse di liquori formaggi salumi ecc.

I due automezzi erano stati introdotti all'interno del recinto del deposito attraverso uno scorcio prodotto nella rete di recinzione. Mentre avvenivano le operazioni di carico della merce, il guardiano Aldo Burrai di 53 anni, riusciva a estrarre dalla tasca dei pantaloni il suo coltello e s'era mosso a liberarsi ed è sfuggito al 113 per dare l'allarme.

A questo punto è avvenuto l'episodio più sconcertante: la squadra di pronto intervento di Corciano ha risposto ai Burrai che la questione non era di sua competenza e che doveva rivolgersi ai carabinieri di Corciano. Ciò ha fatto probabilmente perdere tempo prezioso, i banditi ne hanno approfittato e sono riusciti a fuggire, prima dell'arrivo delle forze dell'ordine.

Quando i carabinieri sono giunti sul luogo, infatti, hanno trovato il magazzino completamente svuotato, e si sono limitati ad accertare il valore delle merci rubate, circa cento milioni, mentre il denaro liquido sottratto dai banditi e valutato intorno ai 10 milioni, è stato recuperato dai carabinieri di Corciano. I due camion con le casse di liquori formaggi salumi ecc.

Cambierà la segreteria

Oggi e domani il congresso della DC perugina a Spoleto

PERUGIA - Oggi e domani il congresso della DC perugina si riunisce a Spoleto, al chiostro S. Nicola di Spoleto. I problemi di linea e di organizzazione della Democrazia Cristiana sembrano che abbia risolto in partenza.

Pino Sbrenna prenderà il posto dell'amico ed alleato Loreto Lucchetti come segretario provinciale; la prospettiva di apertura e confronto con le sinistre rimarrà immutata. Ma probabilmente il dibattito sarà più acceso di quanto i giochi a tavolino non facciano presagire. La linea politica di fabbrica sarà infatti sicuramente scendrà in campo a contrastare la nuova alleanza vincente tra i dorotei di Spoleto (a cui si richiamano sia Lucchetti che Sbrenna) e gli ex fanfaniani di Rovelli che sarà con tutta probabilità il vicesegretario provinciale del partito.

Il congresso di Spoleto assumerà un grosso valore politico anche in vista sia del dibattito sul piano della Regione sia rispetto alla dinamica politica interna della Democrazia Cristiana. Nel partito dc, infatti, saranno in gioco tra breve alcuni grossi indovinelli come quello del capogruppo alla Regione e quello della presidenza della Regione. Ma probabilmente il dibattito sarà più acceso di quanto i giochi a tavolino non facciano presagire. La linea politica di fabbrica sarà infatti sicuramente scendrà in campo a contrastare la nuova alleanza vincente tra i dorotei di Spoleto (a cui si richiamano sia Lucchetti che Sbrenna) e gli ex fanfaniani di Rovelli che sarà con tutta probabilità il vicesegretario provinciale del partito.

PERUGIA	SPOLETO
TURRENO: Charleston	MODERNO: N. di prefettura
LILLI: 50 o 120 giornate di sciopero	IODI
5adonna	COMUNALE: N. di prefettura
MIGNON: La salsiccia nel ventre	TERNI
MODERNISSIMO: Amici ma...	POLITEAMA: Charleston
PAVONE: La pantera rosa slide	VERDI: Un borghese piccolo piccolo
LUX: Il corsaro nero	LUX: Ed Zepplin
	MODERNISSIMO: Caro Michele
	FIAMMA: La pietra che scotta
	PIEMONTE: Legante speciale
	INOSH
FOLIGNO	
ASTRA: Il ricoglio della multa	
VITTORIA: L'altra metà del cielo	

Affollato incontro a Perugia promosso dalla presidenza della Regione

L'informazione tra evoluzione e crisi

Un problema strettamente legato allo sviluppo economico e culturale dell'Umbria - L'introduzione di Fiorelli e la relazione di Gentiloni sulle questioni radiotelevisive - Una fitta serie di interventi - Le conclusioni del compagno Germano Marri

In Umbria si legge ancora troppo poco

Solo negli ultimi tempi nella nostra regione con il ciclo delle radio «libere» con la nascita del CICOM e di Radio Umbria, con la comparsa di alcuni periodici, gli strumenti di informazione hanno conosciuto un relativo sviluppo. Relativo perché l'Umbria è ancora una delle pochissime regioni d'Italia non dotata di un suo autonomo quotidiano.

L'informazione sulla stampa passa così attraverso una serie di inserti che giornalmente vengono pubblicati su «La Nazione», «Il Messaggero», «L'Unità», «Paese Sera» e «Tempo».

PERUGIA - Come si sta sviluppando il settore dell'informazione in una regione come l'Umbria? E soprattutto quale deve essere il suo ruolo? L'ufficio di presidenza del Consiglio regionale promuovendo l'incontro di ieri mattina su questi temi ed interrogativi, una fitta serie di interventi, si è svolta in una quantità incredibile.

Una riunione - come l'ha definita in apertura il presidente del consiglio Fabio Fiorelli - di «pura cortesia» si è così rapidamente trasformata in convegno aperto e in una sorta di brainstorming. Se qualcuno adesso, si volesse domandare il perché di tutto questo, la risposta sarebbe molto facile. L'informazione è un tema non solo indispensabile ma anche di estremo rilievo economico e culturale per la nostra regione, che rappresenta uno degli aspetti essenziali.

Giornalisti della stampa e della radio, operatori vari, uomini politici si sono confrontati; dunque, in un incontro libero e spregiudicato sulle prospettive dell'informazione. Fabio Fiorelli, introducendo, ha subito sottolineato le possibilità ad un tempo di evoluzione e di crisi che esistono su questo terreno. La crisi dipende fondamentalmente dal disimpegno che i giornali stanno manifestando di fronte all'Umbria; la novità nasce invece in relazione allo sviluppo di una informazione moderna, dopo la riforma della Rai-Tv nel campo delle comunicazioni radiotelevisive.

ziona di massa sia essi pubblicano quelli legalizzati, dalla sentenza 202 della Corte Costituzionale».

Una teoria inimitabile di rappresentanti delle radio libere (private o locali) poneva la questione del «come mai la Regione nella sua recente legge sull'informazione non ha tenuto conto dell'esistenza di queste strutture» chiedono quindi mezzi e finanziamenti. Ma anche giornalisti e dirigenti della Rai nazionale, presentavano il conto domandando del «perché il Consiglio regionale avesse privilegiato con un finanziamento consistente la nascita del centro tecnico regionale per i servizi radiotelevisivi anziché puntare sul potenziamento della Rai-Tv nazionale». Allora ancora i grandi organi di stampa e i canali normali della Rai-Tv. Le funzioni della stampa, per quello che significano nel dibattito politico e nel confronto con la cultura, sono irrinunciabili. Così come, ha soggiunto Marri, valiamo in modo positivo le novità introdotte nella Rai con la riforma, anche se ci sembrano ancora insufficienti le trasmissioni de-

guidate, non da meno sono state le conclusioni del compagno Germano Marri presidente della giunta regionale. Dopo aver spiegato il senso del tutto introdotto dalla legge regionale con la dotazione di 150 milioni per il futuro centro regionale, il cui statuto e le cui prospettive devono ancora essere stabiliti, Marri ha subito detto che «bisogna recuperare il senso della cultura e i suoi mezzi». Non è pensabile, infatti, che le radio libere o private abbiano una pretesa esasperata di chiedere solo soldi e mezzi.

Gli strumenti più elevati dell'informazione - ha continuato Marri - sono ancora i grandi organi di stampa e i canali normali della Rai-Tv. Le funzioni della stampa, per quello che significano nel dibattito politico e nel confronto con la cultura, sono irrinunciabili. Così come, ha soggiunto Marri, valiamo in modo positivo le novità introdotte nella Rai con la riforma, anche se ci sembrano ancora insufficienti le trasmissioni de-

Un documento dei giovani comunisti

Gli studenti di Spoleto possono andare a scuola anche in fabbrica

SPOLETO - I giovani comunisti di Spoleto hanno elaborato un documento rivolto al movimento degli studenti ed a tutti i giovani democratici, per chiamarli alla più ampia mobilitazione al fine di costruire insieme un modo nuovo di vivere e di partecipare alla creazione di una società migliore.

Dopo avere rilevato le gravi responsabilità di una trentennale politica governativa che nella scuola, nella università, nel mondo del lavoro, nella definizione dei problemi del tempo libero e della cultura nella questione fondamentale della disoccupazione giovanile ha disatteso e deluso le aspettative della gioventù, i giovani comunisti propongono di dare vita ad un coordinamento permanente tra mondo della scuola e movimento operaio per raggiungere comuni obiettivi di rinnovamento che saranno elaborati dalle Conferenze distrettuali di «elementi di studio, luoghi di lavoro», da speranze di gestione sociale delle strutture scolastiche palestre, biblioteche ed aule per dibattiti ed incontri.

Il coordinamento permanente dovrà realizzarsi con i Consigli di fabbrica, sindacati, le organizzazioni giovanili e studentesche, il movimento dei disoccupati, i Con-

I CINEMA	
PERUGIA	SPOLETO
TURRENO: Charleston	MODERNO: N. di prefettura
LILLI: 50 o 120 giornate di sciopero	IODI
5adonna	COMUNALE: N. di prefettura
MIGNON: La salsiccia nel ventre	TERNI
MODERNISSIMO: Amici ma...	POLITEAMA: Charleston
PAVONE: La pantera rosa slide	VERDI: Un borghese piccolo piccolo
LUX: Il corsaro nero	LUX: Ed Zepplin
	MODERNISSIMO: Caro Michele
	FIAMMA: La pietra che scotta
	PIEMONTE: Legante speciale
	INOSH
FOLIGNO	
ASTRA: Il ricoglio della multa	
VITTORIA: L'altra metà del cielo	

Manifestazioni e cortei nei centri grandi e piccoli del Meridione

STRAGORDINARIA PROVA D'UNITA' E DI FIDUCIA

In tutto il Sud una massiccia risposta all'appello della Federazione unitaria - Una tappa importante nella battaglia per la salvezza del Paese e la rinascita del Mezzogiorno - Assieme nelle piazze occupati e disoccupati, lavoratori, studenti, donne

Sardegna / Piazza Jenne non li conteneva tutti

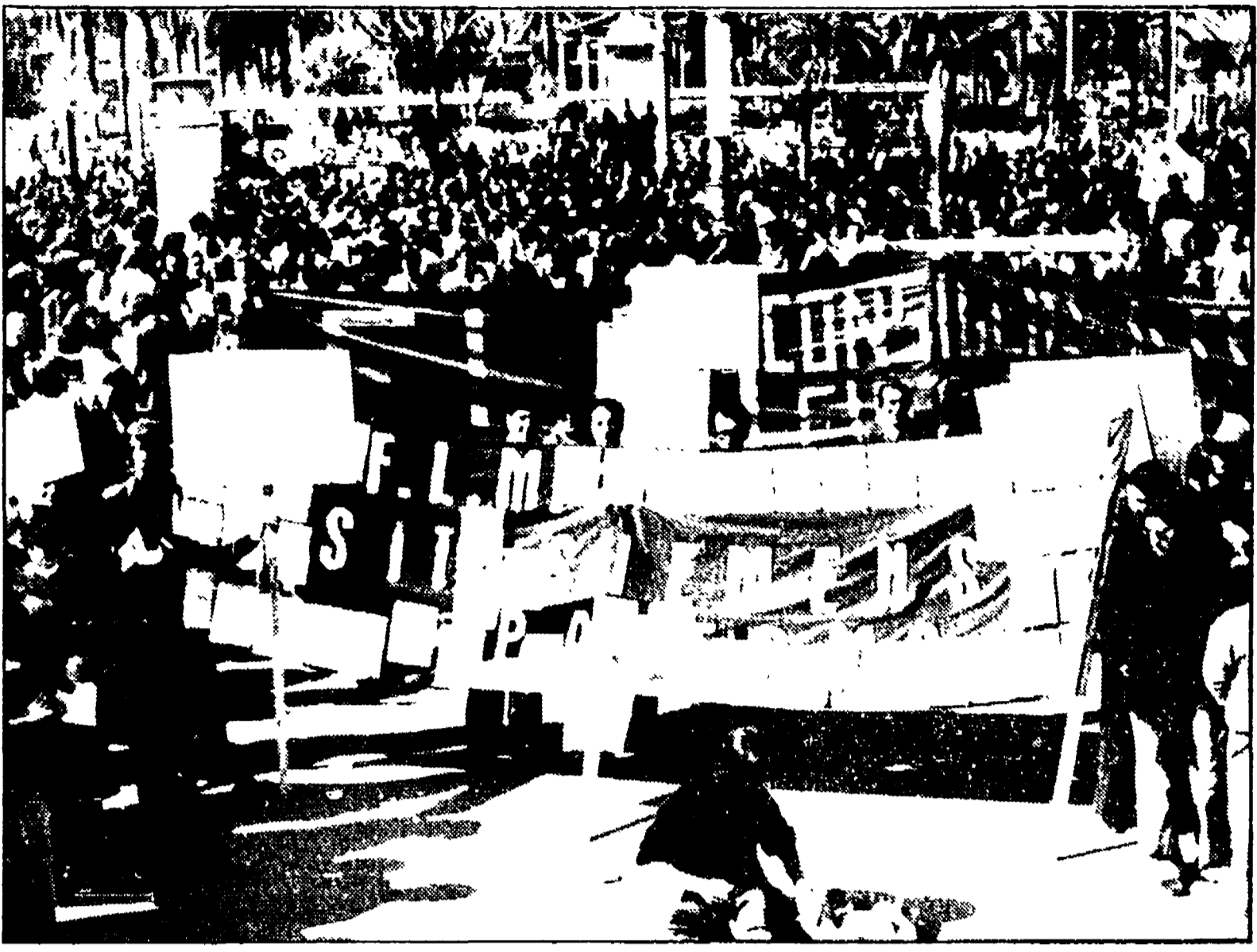
Dalla nostra redazione
CAGLIARI — Oltre cinquantamila persone, stimate approssimativamente, hanno partecipato ad un corteo importante che si è svolto per oltre 4 chilometri dalla piazza al centro cittadino (con estensioni nel centro storico) del capoluogo sardo, piazza Jenne, sabato 12 marzo. La manifestazione è stata organizzata dal comitato provinciale CGIL-CISL-UIL di Cagliari, con il patrocinio della giunta municipale e della giunta provinciale. Ha partecipato il segretario provinciale CGIL-CISL-UIL, Lauro, e il segretario provinciale della CGIL, Sanna. La manifestazione è stata preceduta da un corteo di piazza Jenne, che non li conteneva tutti.

Molti lavoratori sono partiti dalla fabbrica di Cagliari, dove si sono svolte le assemblee di quartiere, per recarsi in piazza Jenne. Il corteo è stato preceduto da un corteo di piazza Jenne, che non li conteneva tutti.

L'imponente riuscita della giornata di lotta per il Mezzogiorno dimostra fondamentalmente due cose. Primo: che l'unità tra Nord e Sud non è qualcosa che si è scritto soltanto sulla carta e nei desideri di qualcuno. E' invece un fatto reale e concreto, in questo campo non si parla da zero. Certamente vi è ancora molto cammino da fare ancora e lo sciopero di ieri rappresenta un punto di partenza sul quale occorre innestare una lotta organica, unitaria, che non può conoscere soste o scarti ma che deve articolarsi secondo una strategia intelligente e accorata, capace di volta in volta di individuare obiettivi concreti e credibili. In che vuol dire, ad esempio, adottare per colmare i ritardi, i vuoti che pure si sono verificati e nei quali la conservazione si è subito inserita utilizzando i disegni reali, fomentando la divisione, ricorrendo a torbide manovre.

Secondo: che della necessità di costruire nel concreto questa unità con il Nord, tra occupati e disoccupati, tra lavoratori, giovani e donne le masse meridionali sono estremamente consapevoli. Anche qui è il caso di essere chiari e realistici: non sono tutte rose e fiori, ci sono aree e situazioni di disordine, di corporativismo; in questa direzione l'azione deve essere persuasiva, tempestiva.

Ma il dato precipuo della giornata di ieri è che attorno alla piattaforma indicata dai sindacati unitari, sulla linea della strategia dell'unità si sono ritrovati a manifestare in sintonia milioni di lavoratori, di donne, di studenti. Episodi di provocazione, di violenza sono stati, hanno partecipato, ma sono stati prontamente isolati e vanificati; si è rivelata tutta la saldezza dello stretto legame di fiducia che intercorre tra grandi masse di popolazione e le organizzazioni dei lavoratori. Il che è decisivo per la salvezza del paese e il riscatto del Sud.



Un aspetto della folla di lavoratori, donne, giovani che è sfilata ieri a Palermo

Sicilia / Due richieste: nuovi posti di lavoro e difesa del territorio

Dalla nostra redazione
PALERMO — La S.E.A., con i suoi lavoratori e giovani, si è mobilitata per chiedere ai governi regionali e provinciali di avviare un piano di sviluppo del Mezzogiorno. Le richieste sono: nuovi posti di lavoro e difesa del territorio.

Il segretario provinciale della S.E.A., Lauro, ha detto che la manifestazione è stata preceduta da un corteo di piazza Jenne, che non li conteneva tutti.

Basilicata: in piazza anche i sindaci

Dal nostro corrispondente
POTENZA — Oltre diecimila lavoratori e giovani hanno partecipato ad un corteo di piazza Jenne, sabato 12 marzo. Il corteo è stato preceduto da un corteo di piazza Jenne, che non li conteneva tutti.

Abruzzo / In migliaia a Manoppello e ad Avezzano

Dal nostro corrispondente
PESCARA — Buona presenza di lavoratori e giovani in un corteo di piazza Jenne, sabato 12 marzo. Il corteo è stato preceduto da un corteo di piazza Jenne, che non li conteneva tutti.

La manifestazione è stata preceduta da un corteo di piazza Jenne, che non li conteneva tutti. Il corteo è stato preceduto da un corteo di piazza Jenne, che non li conteneva tutti.

Il corteo è stato preceduto da un corteo di piazza Jenne, che non li conteneva tutti. Il corteo è stato preceduto da un corteo di piazza Jenne, che non li conteneva tutti.

Il corteo è stato preceduto da un corteo di piazza Jenne, che non li conteneva tutti. Il corteo è stato preceduto da un corteo di piazza Jenne, che non li conteneva tutti.

Puglia/Una esaltante giornata

Dalla nostra redazione
BARI — Le notizie che giungono da tutte le province pugliesi, sabato 12 marzo, di una grande esaltante giornata di lotta, sulla piattaforma elaborata dal comitato provinciale CGIL-CISL-UIL di Bari, che non li conteneva tutti.

Il corteo è stato preceduto da un corteo di piazza Jenne, che non li conteneva tutti. Il corteo è stato preceduto da un corteo di piazza Jenne, che non li conteneva tutti.

Calabria / 8000 lavoratori in corteo per la «vertenza»

Dal nostro corrispondente
CROTONE — Un corteo di oltre 8000 lavoratori e giovani ha partecipato ad un corteo di piazza Jenne, sabato 12 marzo. Il corteo è stato preceduto da un corteo di piazza Jenne, che non li conteneva tutti.

Il corteo è stato preceduto da un corteo di piazza Jenne, che non li conteneva tutti. Il corteo è stato preceduto da un corteo di piazza Jenne, che non li conteneva tutti.

Giuseppe Podda

Sergio Sergi

Arturo Giglio

Michele La Torre

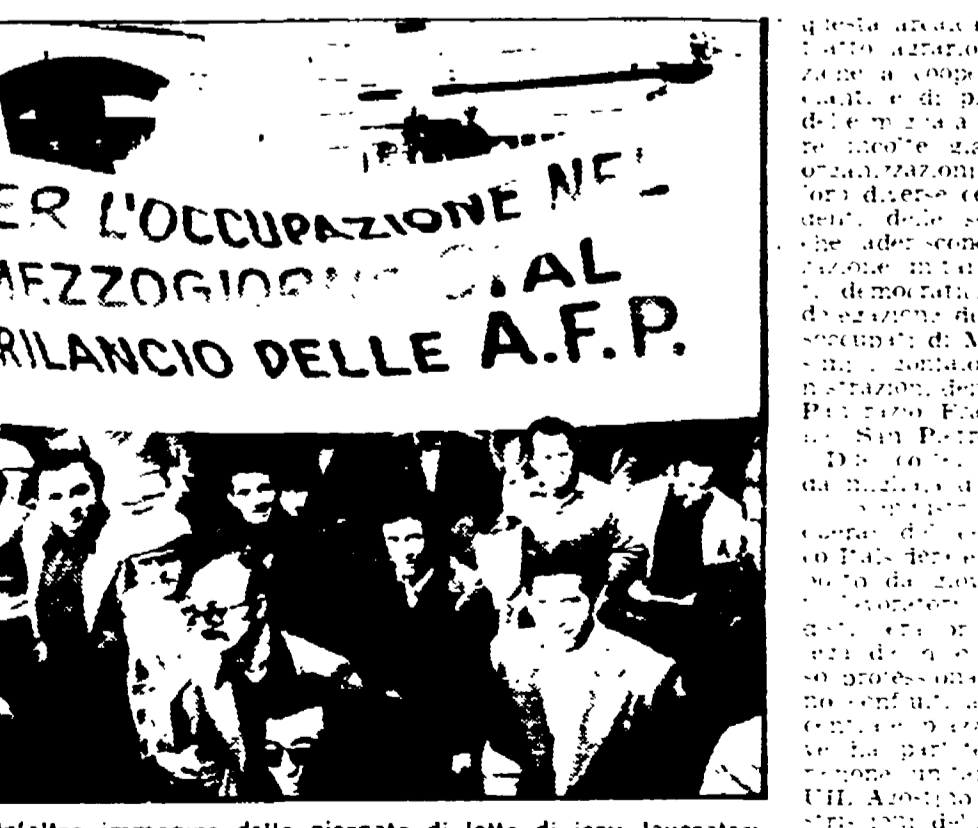
Molise / Sfilano insieme operai giovani disoccupati

Dalla nostra redazione

CAMPOMASSO — Una grande manifestazione di unità tra operai, giovani e disoccupati ha avuto luogo a Campomasso, sabato 12 marzo. Il corteo è stato preceduto da un corteo di piazza Jenne, che non li conteneva tutti.

Dal nostro corrispondente

Giovanni Mancinere



Un'altra immagine della giornata di lotta di ieri: lavoratori in corteo per le vie di Bari

